



COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/04/2021





SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

Appello:

Marco Chiessi	presente
Ilaria Ghirelli	presente
Stefano Giovannini	presente
Samuele Goccini	presente
Simone Mora	assente
Gianluca Nicolini	assente
M. Chiara Oleari	presente
Mauro Pernarella	assente
Riccardo Rovesti	presente
Marco Sacchetti	presente
Monica Santini	presente
Erik Sassi	presente
Giancarlo Setti	presente
Haingonirina Zaccarelli	presente

Ok, vediamo anche gli assessori presenti:

Dittamo Luca	presente
Maioli Monica	assente
Marzocchini Gianmarco	presente
Testi Fabio	presente
Veneri Elena	presente

Ok, quindi sono 13 i consiglieri presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Allora, possiamo iniziare con gli ordini del giorno. Prima di iniziare nomino scrutatori Santini, Giovannini e Chiessi.

Partiamo con il primo punto all’ordine del giorno.



Punto n. 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Non ho comunicazioni da dare, a parte ricordare anche a chi segue il consiglio comunale che, a parte i consiglieri, non è possibile intervenire, bisogna tenere telecamera e microfono spenti.

Punto n. 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Vedo che probabilmente è nei paraggi della chiamata, appena rientra le cedo la parola perchè so che deve dare comunicazioni. Eccola, perfetto.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Buongiorno a tutti e a tutte. Faccio un aggiornamento veloce rispetto ai dati che abbiamo sul territorio, in una situazione che è evoluta anche rapidamente in modo positivo andando a prefigurare una stagione di aperture, come sapete, in quanto siamo tornati ad essere zona gialla con un programma importante, ambizioso, di riaperture proprio a partire da questa settimana. Abbiamo fatto diversi coordinamenti a riguardo e li faremo, anche con il tavolo prefettizio, proprio per tenere monitorata la situazione nel provare a trovare anche un equilibrio e un'azione corretta tra l'attesa delle aperture e continuare insieme a rispettare le normative, proprio per tenerci stretti i risultati che abbiamo ottenuto e al tempo stesso anche il rispetto delle norme Covid, per evitare che possa accadere quanto è successo nella regione Sardegna, che sulla scia dell'entusiasmo in poche settimane è passata da essere zona bianca ad essere zona rossa.

Abbiamo riaperto molti dei nostri servizi culturali sia per quanto riguarda la Biblioteca, la Ludoteca, gli Archivi, il Museo, con procedure concordate con i nostri organismi di sicurezza, andremo a riaprire il Teatro il 17 di maggio, riportando finalmente in teatro la rassegna Jazz, e quindi riaprendo le porte dopo ormai un anno e mezzo di chiusura con una serie di attività che vedono un ritorno a quella normalità, a quella vita, che caratterizza con tanta bellezza anche la nostra quotidianità. Quindi c'è da parte nostra molto impegno, anche molta disponibilità nel provare anche ad assecondare le richieste che arriveranno, proprio per ripartire gradatamente e gradualmente, ma nel rispetto ovviamente delle normative vigenti.



Per quanto riguarda la situazione epidemiologica diciamo che non abbiamo ancora fatto il conteggio di questa settimana, farò la diretta domani mattina, la settimana scorsa non era stata una buona settimana, nel senso che avevamo avuto di nuovo un inasprimento dei numeri, che erano raddoppiati rispetto alla settimana precedente. Devo dire che stiamo tenendo monitorato anche con dei grafici, che facciamo internamente, la situazione all'interno del nostro comune e abbiamo proprio visto come a partire dalla metà di febbraio, dal 19 di febbraio fino alla seconda metà di marzo, i numeri sono sempre cresciuti, hanno poi iniziato a calare lentamente e gradatamente fino ad arrivare ad avere in una settimana solo una trentina di casi, mentre la settimana scorsa siamo risaliti a oltre 60. Questa settimana vedremo nei conteggi che andremo a fare che in ogni caso c'è un trend, che a me sembra positivo, con un calo anche di diversi numeri, anche per quanto riguarda le quarantene, a Correggio abbiamo ancora circa 200 persone in quarantena, quindi insomma numeri che sono sicuramente calati nelle settimane, è chiaro che il numero complessivo rimane comunque abbastanza alto, anche perchè spesso ci vuole molto tempo a tornare ad essere negativi, quindi il numero continua ad implementarsi abbastanza velocemente. Come sapete stiamo continuando ad andare avanti con le vaccinazioni anche sul nostro territorio, le postazioni nel nostro Distretto sono in particolare presso il Cup in via Circondaria e presso la "Casa della Salute" di Fabbrico, che sono un po' quelle che sono prioritariamente destinatarie, diciamo del nostro Distretto, ma tutta la rete territoriale provinciale è a disposizione per la vaccinazione, quindi spesso le persone, in base anche al tipo di vaccino che è loro destinato, vengono smistate anche sulla sede di Reggio Emilia. Ieri in Regione Emilia Romagna abbiamo avuto un record di somministrazione di vaccini, siamo arrivati alle 42.000 unità, che è un numero molto alto, che dà conto secondo me dell'impegno straordinario e dall'altro lato anche della capacità organizzativa che la nostra Regione è riuscita a mettere in campo.

Ieri complessivamente le dosi somministrate erano 1.600.000, di queste 515.000 erano seconde dosi, quindi è il numero delle persone che ha completato il ciclo vaccinale, e nella sola giornata di ieri abbiamo superato complessivamente le 42.000 vaccinazioni, quindi numeri secondo me significativi.

Le persone che in questo momento si stanno vaccinando sono sempre le categorie che facevano parte della prima fascia, quindi tutto il segmento socio sanitario e le persone con più di 80 anni, ma sono già in corso dal 12 di aprile le vaccinazioni alle persone con più di settant'anni, e da questa settimana si possono prenotare anche le vaccinazioni per le fasce di età dai 69 ai 75 anni, e sono già iniziate anche queste prenotazioni.



Le prenotazioni lo sapete bene si possono fare con i soliti canali consueti, quindi tramite la prenotazione al Cup, tramite le farmacie che hanno la prenotazione Cuptel, tramite il fascicolo elettronico, anzi, continuiamo ad invitare, quindi vi chiedo anche di fare vostro questo messaggio a venire ad attivare in Comune lo SPID, che serve anche per attivare il fascicolo elettronico, stiamo continuando a dare tantissimi appuntamenti ma questo messaggio che insieme secondo me dobbiamo dare alla nostra comunità. Si può prenotare anche tramite il sito all'Arpa Emilia Romagna Salute, quindi tantissime, oltre a telefonare, quindi tantissime modalità per effettuare le prenotazioni e all'Arpa non serve nessuna ricetta o prescrizione medica, all'atto della prenotazione viene dato immediatamente data e luogo della somministrazione e successivamente viene già fissata anche la data del del richiamo.

Quindi la situazione vaccinale mi sembra che stia procedendo, ovviamente dipende sicuramente dalle forniture, ma stiamo procedendo con queste fasce di età, così come vi ho descritto.

Torno un attimo su Correggio perché ho dimenticato di dirvi che oggi le persone in quarantena sono circa 200, come vi dicevo, complessivamente dall'inizio della pandemia sono 1.975 le persone che hanno sviluppato positività, i decessi sono 48, e per quanto riguarda la nostra situazione abbiamo, sia per quanto riguarda il tasso di positivi, che il tasso dei decessi, una situazione per quanto riguarda la città di Correggio più alta come media rispetto al dato distrettuale e al dato provinciale, questo per quanto riguarda sia il numero dei positivi dall'inizio della pandemia, che su mille abitanti ci sono 78, nel distretto 75, in provincia 80, sia per quanto riguarda il numero dei positivi attuali, in provincia sono 7,2, nel distretto 7,1, nella nostra città 7,9, quindi continuiamo ad avere un dato mai così da diverse settimane, più alto rispetto comunque al dato territoriale distrettuale e anche al dato provinciale, mentre il dato dei decessi è più basso sia rispetto al dato distrettuale, sia rispetto al dato della nostra provincia.

Per quanto riguarda i positivi attuali si concentrano come fasce di età nelle persone che hanno meno di 60 anni, in particolare gli under 40 sono pari al 53,7% , dai 41 ai 59 anni il 23,4%, quindi vedete che circa l'80% sta all'interno di queste fasce di età, il 18% sta tra i 60 e i 79 anni, la parte residuale restante ha più di ottant'anni. Questo perché da un lato l'efficacia vaccinale si vede, abbiamo comunque messo in protezione le fasce più fragili della popolazione, e questo ha permesso anche di cambiare lo sviluppo diciamo dell'epidemia rispetto alla prima ondata dove invece aveva questi grafici completamente ribaltati.

Per quanto riguarda il territorio reggiano ieri abbiamo avuto 157 nuovi casi che portano complessivamente su Reggio Emilia 44.573, di questi 157 nuovi casi di ieri 94 sono sintomatico, che è un numero comunque alto, solitamente abbiamo sempre



visto il 50% circa sintomatici al per cento asintomatici, ieri abbiamo rilevato un dato più alto, quindi 94 su 157 erano asintomatici, anche se la situazione all'interno delle terapie intensive si è leggermente allentata. Avevamo superato i 30 posti letto occupati, oggi siamo a 27, quindi abbiamo calato leggermente rispetto alle ultime settimane, ma continua ad essere questo il dato più critico, continuiamo ad avere comunque molti posti in terapia intensiva occupati che implicitamente rendono più rigido il sistema sanitario rispetto anche alla cura e al bisogno di cura delle altre patologie presenti, di cui le persone hanno necessità di cura.

Quindi ieri sono leggermente calate, come vi dicevo le terapie intensive, e sono calati anche i ricoveri negli altri reparti diciamo Covid, quindi un dato sicuramente positivo. Non c'è dubbio che siamo tornati a livelli differenti, basti pensare che ieri in Emilia Romagna avevamo 979 casi positivi nuovi, pari al 3,1 per cento dei tamponi effettuati ieri, che erano circa 32.000, quindi siamo sicuramente calati, non possiamo di certo abbassare troppo la guardia oggi perché siamo in un momento dove dobbiamo essere in grado di contemperare la voglia della ripartenza legittima e comprensibile rispetto al rischio che dipende anche dalla nostra attenzione e dai nostri comportamenti.

Quindi l'invito che faccio sempre, e chiedo anche a voi di supportare, è quello di cercare di rispettare al meglio le norme per continuare a godere di questa zona gialla che permette comunque di recuperare parti di vita importanti, di socialità, di aggregazione, di incontro, riapriamo i Teatri, si possono riaprire i Cinema, abbiamo riaperto tutti i parchi, quindi insomma stiamo pian piano veramente riaprendo l'attività di ristorazione, insomma tante attività che rendono un beneficio non solo alle attività stesse, ma proprio alla vitalità della nostra città e anche a al bisogno che abbiamo tutti noi di riprendere quella socialità che rende bella devo dire anche la nostra la nostra vita. Quindi una lettura secondo me positiva, ma che richiede comunque attenzione perché ieri comunque i casi c'erano, c'erano comunque quasi mille casi anche ieri, e anche ieri, anche se in calo, abbiamo avuto comunque 16 decessi, imparagonabile rispetto ai dati di un mese fa, ma insomma è bene avere anche la consapevolezza della situazione che dobbiamo continuare a gestire.

Abbiamo anche riaperto come sapete tutte le scuole, quindi insomma è veramente stata una settimana impegnativa da gestire perché ha comportato molte nuove organizzazioni, ma anche la soddisfazione di poter restituire alla nostra comunità servizi importanti.

Quindi speriamo che sia di buon auspicio questa ripartenza e che possa veramente essere l'inizio di una estate e di una stagione positiva per tutti noi.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene possiamo passare al punto 3.

Punto n. 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2021.

Passiamo ai voti:

Malavasi:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	favorevole

Oleari: Ah ecco Segretario, a proposito, è entrato anche il consigliere Nicolini.

Nicolini: Avevo problemi a connettermi, spero che sia l'ultimo consiglio in questa modalità, perchè sennò inizio a perdere la pazienza e divento maleducato, ve lo dico.

Oleari: Purtroppo sì, speriamo di tornare anche noi in presenza, vuol dire che le cose vanno meglio.

Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti:	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole

Bene, tutti favorevoli, passiamo al punto 4.



Punto n. 4 all'Ordine del giorno: CONVENZIONE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETARIO GENERALE. APPROVAZIONE.

Cedo la parola all'assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Buongiorno a tutti. Questo punto riguarda una delibera che riguarda la proposta di Convenzione con il Comune di Reggio Emilia per i servizi in forma associata delle funzioni del Segretario Generale. Si tratta di un'idea sorta nel corso del ultimo anno e mezzo con il Comune di Reggio Emilia, dal quale è iniziata questa collaborazione di utilizzo dell'ufficio del Segretario Generale.

E' stata un'esperienza positiva, grazie anche alle ottime doti del nostro Segretario dottor Gandellini, e quindi si è arrivati dopo un'interlocuzione con lo stesso Comune di Reggio Emilia, a valutare la possibilità di convenzionare questa collaborazione secondo lo schema allegato alla delibera che avete ricevuto, per una durata fino al settembre del 2024, attraverso un utilizzo che preveda come capo convenzione il Comune di Reggio Emilia e come modalità di espletamento del servizio, quindi come, diciamo ripartizione della funzione, all'80% sul Comune di Reggio Emilia e al 20% sul Comune di Correggio. Questa ripartizione 80, 20, riguarda riguarda anche la ripartizione del costo relativo dell'ufficio di Segreteria, naturalmente è prevista l'assistenza, la partecipazione del Segretario alle rispettive attività necessarie, quindi le sedute di Giunta, di Consiglio Comunale e quant'altro previste, e per quanto concerne gli oneri finanziari, che come sapete sono previsti dalla norma, la sua ripartizione oltre a seguire le percentuali appena dette 80% sul Comune di Reggio Emilia e 20% su quello di Correggio, sarà il Comune di Reggio Emilia, quale capo convenzione, a provvedere alla liquidazione mensile, per poi richiedere periodicamente al Comune di Correggio la quota rispettiva del 20 per cento a titolo di rimborso.

Quindi alla luce della esperienza positiva appunto che risale quantomeno al gennaio del 2020, di questo tipo di collaborazione, si è giunti appunto dopo una interlocuzione col Comune di Reggio Emilia, a proporre questa convenzione che indubbiamente ha i suoi punti di forza sulla possibilità di utilizzare una figura che oltre a essere di per sé molto preparata, può avere un'esperienza ancora più significativa seguendo il medesimo ufficio, anche su un Comune capoluogo come è quello di Reggio Emilia. Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene, se non ci sono interventi possiamo passare direttamente al voto. Quindi per il punto 4:

Malavasi:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti:	favorevole
Santini:	contraria
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Ok, quindi 10 favorevoli e 4 contrari. Per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti:	favorevole
Santini:	contraria
Sassi:	favorevole
Setti:	contrario
Zaccarelli:	favorevole

Di nuovo 4 contrari, 10 favorevoli. Passiamo al punto 5.

Punto n. 5 all'Ordine del giorno: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI. DECORRENZA PRIMO GENNAIO 2021.

Cedo la parola all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Grazie di nuovo, ecco, questa proposta di modifica al Regolamento della tassa sui rifiuti la considero, l'Amministrazione la considera una proposta particolarmente importante, particolarmente interessante.

Si è voluto, faccio questa premessa prima di entrare nei dettagli, come già visto in Commissione, si è voluto elaborare modalità che potessero intervenire direttamente in aiuto di quelle categorie che in conseguenza delle disposizioni del Governo, relative alla nota emergenza sanitaria, hanno visto sospeso o fortemente limitato la loro attività, in modo temporaneo, naturalmente, per la durata dei provvedimenti del Governo ma che hanno avuto appunto queste ricadute importanti e sostanziali sulle loro attività e quindi sulla possibilità di guadagno e di lavoro. Pertanto si è voluto individuare, attraverso le modalità che adesso esporrò, diretti ed efficaci sconti e riduzioni proprio per agevolare le categorie particolarmente colpite dalla situazione che come prima, poc'anzi, il sindaco ha riferito, è stata critica fino sicuramente a pochi giorni fa, e quant'altro utilizzando le nostre leve tributarie abbiamo cercato di individuare con non poco sacrificio, e poi ne farò cenno di questo, non poco sacrificio economico naturalmente, un provvedimento che fosse particolarmente efficace.

Questa modifica si suddivide sostanzialmente in tre proposte di cui la prima è quella più significativa dal punto di vista monetario, mentre la seconda riguarda delle proroghe, e l'ultima degli strumenti d'intervento.

Partiamo subito dalla scontistica, per quanto concerne la scontistica Tari abbiamo individuato tre macro aree all'interno delle quali creare e determinare gli sconti. Partiamo dalla prima area, nella prima area, che è composta delle categorie che adesso vi leggerò, si è previsto una riduzione del 100 per cento per il primo semestre 2021, cioè dal primo gennaio al 30 giugno il 100% sia della quota variabile, sia della quota fissa, a favore di quelle utenze non domestiche che adesso vi leggo per completezza, vi leggo delle sigle che sono diciamo le categorie e le stringhe previste dalla norma, all'interno delle quali vi sono esercizi di diverse tipologie, di diversa natura, e per quanto le sigle che vi leggo equivalgono appunto alle categorie previste

dalla norma. Quindi in questa esenzione rientrano Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni luogo di Culto, ad esclusione delle Associazioni di categoria, Uffici pubblici e altre sedi adibite ad ufficio, questa esclusione naturalmente come altre che eventualmente diremo riguardano quei soggetti che non hanno visto la propria attività sospesa o limitata, ma che hanno continuato a lavorare e che quindi vengono escluse da questa agevolazione. Poi rientrano sempre in questa categoria i Cinema, i Teatri, anche qui per ovvi motivi, essendo rimasti chiusi, gli impianti sportivi, gli alberghi con o senza ristorante, quindi gli alberghi, e le agenzie di viaggio, anche qui per ovvi motivi legati a un sostanziale azzeramento dell'attività lavorativa, questa riduzione, quindi per questo semestre, il primo semestre 2021, riguarda, comporta appunto la riduzione del numero di svuotamenti minimi, ma saranno addebitati naturalmente quelli effettuati in eccedenza. Quindi questo per quanto riguarda la prima area di questa scontistica.

La seconda area, così come la terza, che prevedono lo sconto totale del cento per cento della quota variabile, la seconda area prevede appunto la totalità dello sconto della quota variabile della Tari sempre per il primo semestre 2021, oltre una riduzione del 100 per cento della quota fissa per un trimestre, trimestre compreso tra il primo di febbraio e il 30 di aprile, per le seguenti categorie rientranti nella norma, quindi vi leggo le relative stringhe: ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, quindi di per sè la ristorazione, bar, caffetteria e pasticceria, anche in questo caso è prevista per il trimestre di riferimento, quindi dal primo febbraio al 30 aprile, la riduzione comporta appunto questo sconto, la riduzione di svuotamenti minimi, ma saranno addebitati ovviamente quelli effettuati. E questo per la seconda macro area, per la terza e ultima area di scontistica è previsto il 100%, quindi la totale riduzione della quota variabile sempre nel semestre di riferimento, quindi dal primo gennaio al 30 giugno, senza prevedere alcunchè invece per quanto concerne la quota fissa, per le seguenti categorie, vi leggo sempre le stringhe di riferimento: negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli, negozi particolari quali filatelia, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato, attività artigianali quali parrucchieri, barbiere, estetista. Sostanzialmente in questa terza e ultima categoria rientrano i negozi, in particolare i negozi di abbigliamento e le attività quali parrucchiere, estetista, che ovviamente anche, com'è noto, anche questa attività hanno ricevuto pesanti e significative riduzioni durante il periodo di zona rossa.

Questo per quanto riguarda la prima parte della delibera.

La seconda parte riguarda i termini di riscossione della prima rata della Tari, quindi le tempistiche e le relative proroghe. In questo caso abbiamo ragionato non solo a



favore delle utenze non domestiche, ma anche a favore di quelle domestiche. Come sapete, al di là dell'anno scorso, che è stato anch'esso un anno particolare sui termini di pagamento, pagamento nel senso che vi erano state previste anche l'anno scorso durante la prima ondata di emergenza sanitaria delle proroghe sui termini, ma in modo ordinario nel passato i termini per il pagamento della prima rata Tari è sempre stato il 31 maggio e il 2 dicembre per la seconda. Ecco sulla prima rata, quindi sulla prima scadenza del 31 di maggio, per le utenze domestiche è prevista una proroga di un mese, quindi dal 31 di maggio si passa al 30 di giugno, mentre per quelle non domestiche si passa dal 31 di maggio al 15 di settembre. Quindi anche questo intervento è finalizzato a tutte le utenze, quindi sia a quelle domestiche, e a maggior ragione quelle non domestiche, vista la proroga al 15 di settembre, per dare respiro, per non far coincidere questo periodo di iniziale riapertura, non farlo coincidere con una scadenza fiscale, con una scadenza di pagamento, quindi la volontà di rinviarla, al netto delle scontistiche che prima vi ho citato, ricade proprio qui, proprio nella possibilità di dare più tempo per riaprire, soprattutto le utenze non domestiche, penso in particolare, e quindi organizzarsi meglio per il pagamento delle imposte che vengono così prorogate.

L'ultima delibera, l'ultima decisione diciamo che è contenuta in questa proposta di modifica riguarda la facoltà in caso di urgenza ed emergenza, la facoltà della Giunta Comunale di deliberare provvedimenti che riguardino appunto scontistiche piuttosto che proroghe in via d'urgenza, con naturalmente obbligo poi di presentare la richiesta di rettifica al Consiglio comunale, al primo Consiglio comunale. Quindi quest'ultimo strumento abbastanza ovvio serve naturalmente per dare uno strumento di intervento immediato e diretto laddove appunto ve ne fossero, speriamo di no a questo punto, ulteriori emergenze e ulteriori necessità di intervento. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Rovesti.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Chiedo scusa al consigliere Rovesti, se mi consente solo una precisazione che ci tenevo a farla, ma mi è passata di mente. Quando dicevo all'inizio che questo intervento ha un'incidenza economica importante mi riferivo mi riferisco al fatto che



abbiamo fatto varie proiezioni, e sulle scontistiche che andiamo a deliberare e riteniamo che incideranno per circa 100.000 euro, quindi 100.000 euro di sconti sull'imposta dei rifiuti, che sono sicuramente una somma significativa sul nostro bilancio, ma che volentieri abbiamo immaginato e proposto in questa delibera, proprio per scontare e ridurre importi di questa portata a favore di quelle categorie colpite, quindi ci tenevo a precisare che naturalmente questa è una proposta che ha un costo significativo, sicuramente ha una incidenza notevole, 100.000 euro, ma è proprio qui dove si deve andare a incidere per tentare di aiutare le categorie più colpite, e quindi diciamo che è un'operazione questa che anche da un punto di vista strettamente economico e di incidenza sul bilancio ha una sua importanza. Grazie, chiedo scusa ma mi era passato di mente.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie Presidente. Apprezziamo indubbiamente lo sforzo dell'Amministrazione comunale che ha teso a venire incontro alle categorie più colpite dalla crisi economica conseguente alla pandemia. Concordiamo con la scelta di azzerare la parte variabile della Tari per il primo semestre 2021, si tratta di attività economiche che hanno subito gli effetti negativi del lockdown, e le conseguenti chiusure, giustamente si cerca di venire incontro dando una mano in modo concreto.

Per la parte fissa della Tari è stata proposta una divisione in tre aree che è basata sull'impatto del lockdown, per cui si parla di esonero completo della parte fissa perché nella prima area il pagamento di questa quota, perché nella terza. Questa divisione può essere opinabile ma a nostro avviso non inficia comunque la bontà del provvedimento.

Siamo favorevoli ovviamente anche al differimento della riscossione che passa al 15 settembre per le utenze non domestiche.

Concludo dicendo che è un provvedimento che sicuramente per le casse dell'Amministrazione comunale è oneroso, abbiamo parlato come ci ha ricordato adesso l'assessore ne abbiamo già parlato anche in commissione, di un costo appunto di 100.000 euro, quindi è oneroso ma crediamo anche doveroso verso queste attività che sono il motore della vita sociale ed economica della nostra città. Per questo dichiariamo il nostro voto favorevole al punto numero 5, grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Grazie Presidente. Anche noi abbiamo ascoltato attentamente le misure che questa Giunta, questa Amministrazione, vuole fare a favore appunto delle attività commerciali, riteniamo che sia una buona misura e anche abbastanza impegnativa, e che sia nella direzione giusta. Sostanzialmente siamo d'accordo con questo intervento. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei ringraziare le forze dell'opposizione perché credo che abbiano assolutamente ben interpretato quella che è stata la volontà dell'Amministrazione, come diceva il consigliere Rovesti, per cercare di andare incontro a quelle attività che hanno comunque subito danni più gravi dalle chiusure che sono state imposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Chiaramente la scelta che, come diceva l'assessore Dittamo, ci è stata spiegata all'interno della Commissione, è stata quella di scindere questa suddivisione perché comunque non tutte le attività hanno avuto le stesse tipologie, le stesse forme di chiusura, quindi si interviene in maniera più concreta e più pesante per le attività che proprio hanno avuto una chiusura totale, per un tempo più lungo, e andando diciamo per gradi, chi ha comunque avuto una parziale apertura dell'attività si trova nella seconda categoria, chiamiamola così, di questo provvedimento, e nella terza troviamo comunque delle attività che pur avendo avuto una chiusura limitata hanno comunque sentito anche sulle loro attività il peso di quelle che erano le restrizioni, quindi insomma un pochino il senso di quello che ci è stato spiegato nella Commissione, con cui è stato esteso questo provvedimento. Quindi anche noi siamo soddisfatti, così come era già successo comunque nel 2020, l'Amministrazione ha inteso mettere in



campo questo provvedimento che, come tutti abbiamo visto, ha un impegno ed una incidenza pesante sul nostro bilancio, ma come sempre è stato fatto, si è sempre cercato laddove ce ne fosse la possibilità di andare incontro a queste categorie. Tra l'altro anche il fatto di dover poi comunque di aver preso la decisione di prorogare la scadenza e portarla a settembre per dare più tempo, un po' più di respiro alle attività, e tutti speriamo che le aperture che ci sono state qualche giorno fa possano continuare, che diano comunque la possibilità alle attività ad incamerare un po' di liquidità che gli consenta di effettuare dei pagamenti in assoluta tranquillità, ma anche quello delle utenze domestiche comunque è un segnale di attenzione anche per le famiglie che in qualche modo possono comunque aver avuto delle conseguenze da tutte le varie limitazioni.

Un'altra cosa che ci è stata sottolineata in Commissione che comunque ci tengo anche qui a portare all'attenzione è il fatto che comunque anche le Associazioni di categoria alle quali è stato presentato questo provvedimento hanno apprezzato questa misura, loro sono proprio il punto di riferimento delle categorie, che sono toccate da questo provvedimento e quindi credo che proprio abbiano anche loro inteso quella che è stata l'intenzione dell'Amministrazione appunto, l'intento di questa modifica di Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Beh, indubbiamente un provvedimento in linea con ovviamente l'azione amministrativa da sempre e sin dal primo momento posta in essere dall'Amministrazione rispetto alle problematiche emergenziali sanitarie e che conferma questa sensibilità direi alquanto forte, alquanto precisa, e soprattutto oggi sempre più delineata.

Due interventi, due interventi sostanziali, abbiamo visto la riduzione al 100 per cento, e non mi addentro perché lo ha fatto in modo puntuale, preciso ed esaustivo l'assessore, ma una riduzione di quello che è ovviamente l'imposta e un posticipo ovvero differimento di quelli che sono i termini del pagamento. Il tutto per un'incidenza complessiva di ben 100.000 euro. Ecco 100.000 euro che per alcuni o per qualcuno potrebbero sembrare e fors'anche, come dire, una cifra così



semplicemente quantificata e portata all'attenzione di chi ovviamente ci ascolta, ma in realtà una cifra che incide fortemente sul bilancio della nostra Amministrazione, e che ovviamente oltre ad incidere comunque lascia un segno fondamentale, un segno forte, e oserei dire un solco importante che è quello proprio di una sensibilità, e di una continuità sulla sensibilità che da sempre l'Amministrazione ha posto in essere per le problematiche in cui ancora oggi ci ritroviamo.

Apprezzo, ed è apprezzabile, ovviamente, l'atteggiamento anche delle Associazioni di categoria a cui prima si è fatto cenno, la collega Martina ha fatto cenno, perché questo è un dato fortemente significativo ed è un importante riconoscimento che viene attribuito a questa azione da parte delle associazioni di categoria ed è anch'esso un dato sul quale prestare grande attenzione e fossilizzare naturalmente la nostra attenzione.

Da ultimo mi permetto di dire apprezzabile l'atteggiamento delle opposizioni, in particolare le valutazioni che ne sono state fatte e che mi permetto di sottolineare, consentitemi una battuta, apprezzabile per il semplice fatto che finalmente quest'oggi le opposizioni comprendono appieno quello che è la linea e la direzione che ormai da ben oltre un anno questa Amministrazione ha posto in essere. E questo ovviamente lo considero, e lo voglio ovviamente considerare sottolineandolo, un grande riconoscimento, perché effettivamente ciò riconosciuto si dà atto di quello che è un'azione assolutamente di sensibilità e di attenzione alle difficoltà, basti solo pensare anche al bando che è stato ovviamente, lo abbiamo visto, lo abbiamo approfondito, lo abbiamo analizzato addirittura anch'esso in sede di Commissione, un bando per quelle per quelle categorie di ben 70.000 euro che non più tardi di due mesi fa l'Amministrazione ovviamente ha posto in essere, al fine di aprire un'ulteriore, come dire, direzione di aiuto e di attenzione verso ovviamente le categorie più colpite dalla situazione pandemica e dall'emergenza sanitaria. Fermamente convinti e fermamente come dire soddisfatti di questa azione, esprimiamo un voto assolutamente favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Chiessi.



CONSIGLIERE COMUNALE MARCO CHIESI

Presidente anch'io volevo ringraziare l'Amministrazione per gli sconti proposti, sia dalla quota fissa e variabile, a favore dei luoghi di culto, riconoscendo di fatto il grande lavoro che le nostre parrocchie, la Caritas, hanno svolto in questo anno e mezzo, dimostrando tutta quella capacità di rimanere in ascolto e di rimanere vicino alla cittadinanza, dopo le situazioni appunto di difficoltà, nonostante anche si fosse nel periodo di chiusura, quindi anch'io appunto voglio ringraziare, come già sottolineato, l'Amministrazione e anche l'opposizione per il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Presidente ci tenevo a fare una mia riflessione per ringraziare anche tutti i gruppi che si sono espressi, credo che questo sia un segnale importante, unanime da dare alla città. E' chiaro che la nostra preoccupazione è per la ripresa, e quindi tutto il sostegno che potremo dare, compatibilmente con le nostre possibilità, deve servire a far ripartire le attività perché il 2021, dal punto di vista economico è sicuramente molto più pesante del 2020. E' chiaro che nel 2020 le aziende..., c'è un approccio anche psicologico diverso, eravamo all'inizio di un anno che forse speravamo che finisse anche prima, le aziende hanno utilizzato anche delle risorse per fronteggiare il primo anno, oggi nell'ottica di supportare la ripartenza c'è bisogno che insieme facciamo il possibile per ridare gambe alle aperture. Questo è un po' il senso della proposta che l'assessore ha illustrato, e che mi sembra in modo unanime abbiate apprezzato, con la quale abbiamo provato a fare delle categorie, provando a perseguire un criterio di equità, ben sapendo che la difficoltà è stata per tutti, ma che ci sono state categorie più penalizzate dalle norme restrittive, e che quindi hanno bisogno di un maggior aiuto. Tenete presente che una delle categorie più rilevanti, oltre alla ristorazione, anche come peso economico, insomma di questi circa 100.000 euro di cui stiamo parlando, c'è sicuramente la ristorazione e tutte le piccole attività commerciali e soprattutto la categoria, diciamo che la prima che Luca ha illustrato, che è quella dell'associazionismo, che tiene dentro anche i luoghi di culto, i servizi culturali, le scuole, quindi tutti quei luoghi anche di comunità che hanno supportato la difficoltà



economica delle famiglie, cioè questa pandemia ci ha dato un messaggio molto chiaro, che dobbiamo essere comunità, e secondo me Correggio è riuscita a dimostrare questo concetto, perché la solidarietà e il volontariato non si è mai fermato, anche nel dare supporto a tutte quelle famiglie in difficoltà, e che non sempre hanno il coraggio di venire a chiedere aiuto.

Quindi la volontà nostra è quella di continuare questo percorso, alcuni interventi hanno già ricordato come abbiamocomunque fatto degli altri interventi, è stato ricordato l'avviso cheabbiamo fatto per dare dei contributi a fondo perduto, a cui avevamo comunque destinato 70.000 euro,abbiamo finanziato una start-up, e quindi un'App per promuovere diciamo le nostre attività, piccole attività commerciali, mettendole insieme, quindi per far vedere la vetrina di Correggio in modo virtuale nel momento delle chiusure, ed è un investimento che l'Amministrazione ha fatto, che ha pagato per i primi sei mesi per tutti i commercianti che volevano aderire, e oggi arriviamo con questo sostegno diretto, su uno sconto importante sulle tariffe dei rifiuti. Così come l'anno scorso, e lo rifaremo anche quest'anno, di dare la possibilità ad attività, ai pubblici esercizi, di ampliare gli spazi delle distese, non solo perché è auspicabile stare all'aperto, ma perché non potendo utilizzare gli spazi interni c'è bisogno di supportare e fare in modo che quei posti a sedere che non si possano usare possono essere utilizzati all'esterno. Questo per dire che la nostra scelta è una scelta strutturale, questa non è una scelta sporadica che andiamo a fare, ma fa parte di una riflessione che è partita l'anno scorso, che ha visto diversi assessorati coinvolti, ha visto diverse azioni messe in campo e che oggi vuole ridare un segnale di attenzione importante a quello che è l'attività, le nostre attività diciamo sociali, gli impianti sportivi, che è un'altra delle categorie che rientrano in questa scontistica, la ristorazione, tutti praticamente i negozi e i servizi alla persona, quindi anche parrucchieri, dentisti, barbieri, e tutta la ristorazione, quindi tantissime categorie, che poi sono declinate in questo elenco di categorie che sono descritte all'interno della delibera, per provare anche a dare un nostro contributo.

E' chiaro che il nostro contributo si unisce al sussidio, al supporto dello Stato, o anche a bandi regionali, come ad esempio quello che la Regione ha fatto sulle attività sportive, in particolare sulle piscine, ma è anche vero che anche l'Amministrazione vuole fare la sua parte, e la continuerò a fare, come vi dicevo, anche provando a supportare e a sostenere, rispetto alle domande di ampliamento che stiamo ricevendo in questi giorni, che comportano tra l'altro la gratuità dell'uso anche del suolo pubblico, che si aggiunge quindi alle altre decisioni messe in campo.



Quindi credo che sia evidente da parte nostra, e a questo punto da parte di tutti, una grande attenzione alle attività che hanno sofferto di più, e spesso sono anche le attività più piccole, ma anche a quelle attività non commerciali che però hanno reso più solidale la nostra comunità in questo periodo devo dire così difficile.

Ringrazio, non solamente voi, ma anche gli uffici che insieme all'assessore hanno lavorato, fare queste simulazioni non è stato facile, abbiamo provato a mettere tutto quello che potevamo per fare davvero un'operazione significativa, ben sapendo che non abbiamo ancora approvato il Piano economico finanziario annuale dell'anno 2021, della nostra diciamo tariffa rifiuti, e che su questo dovremo continuare a riflettere, anche perché tutti gli anni devo dire non c'è tregua, e sulla tariffa rifiuti abbiamo in continuazione delle modifiche normative che comportano una revisione complessiva, ogni anno devo dire, di questi computi che hanno bisogno poi di trovare la corretta imputazione nei nostri bilanci. Però credo che questo sia un segnale importante che si unisce agli altri supporti e sussidi che sono comunque arrivati, proprio per dare la possibilità alle nostre attività di riprendere e a noi di continuare e di riprendere a fruire della nostra città.

Quindi davvero un ringraziamento a tutti voi per aver colto appieno lo spirito di questa proposta e speriamo di riuscire a trasmetterlo anche alla comunità, perché ci troviamo sempre a fare delle scelte che non troveranno nei ristori statali.

Cioè, mentre l'anno scorso abbiamo fatto delle scontistiche, dovute alla delibera di Arera, che vi ricordate bene, che però ha avuto una contropartita nazionale, in questo caso stiamo facendo una scelta noi amministrazioni, quindi noi insieme, con risorse che sono dei cittadini, perché non andiamo in questo caso, non c'è ad oggi notizia di nessun ristoro nazionale che ci possa supportare poi nell'andare a recuperare altre risorse.

Quindi una scelta che secondo me è ancora più preziosa perché è una scelta totalmente in carico alla nostra Amministrazione, e quindi a tutti noi che la rappresentiamo, e devo dire che ha raccolto il gradimento e il sostegno delle Associazioni di categoria che abbiamo coinvolto questa settimana per capire se dal loro punto di vista fosse equa e giusta, e devo dire che anche loro hanno apprezzato lo sforzo messo in campo.

Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo passare quindi al voto per il punto 5 all'ordine del giorno:

Malavasi:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti:	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole

Per immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Sacchetti:	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole

Bene, quindi unanimità dei votanti.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Come deciso in Ufficio di Presidenza procederemo alla discussione dei punti 6, 7 e 8 i, comune, quindi vado intanto a leggere titolo di punti all'ordine del giorno, poi cedo la parola all'assessore Dittamo.

Punto n. 6 all'Ordine del giorno: RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2020: PARIFICAZIONE DEI CONTI RESI DALL'ECONOMO E DAGLI ALTRI AGENTI CONTABILI.

Punto n. 7 all'Ordine del giorno: D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, ART. 227 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ISECS ANNO 2020.

Punto n. 8 all'Ordine del giorno: D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, ART. 227 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2020.

Cedo la parola all'assessore Dittamo, e chiedo alla consigliera Zaccarelli di spegnere il microfono, grazie.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Grazie, faccio un accenno al rendiconto di gestione e alla qualificazione dei conti in quanto è una novità di quest'anno, la Corte dei Conti, sezione dell'Emilia Romagna, ha emesso una Circolare, nei confronti di tutti ovviamente i comuni ricompresi nella nostra regione, con la quale come ulteriore modalità di controllo della correttezza della gestione degli incassi e dei conti impone ai vari agenti contabili del nostro Comune, ve ne sono vari a seconda dell'attività diciamo legata agli incassi effettivi di pagamento di qualsiasi natura, che siano di natura, come dire, di imposte piuttosto che di semplici abbonamenti alla biblioteca, appunto di verificare la corrispondenza tra gli incassi nella nostra Tesoreria rispetto ai dati risultanti dai singoli agenti contabili. Si tratta sostanzialmente, quindi di uno strumento di controllo in più, che si aggiunge a quelli già in essere, e quindi ovviamente procediamo, abbiamo proceduto alla verifica della qualificazione, che ha avuto naturalmente esito positivo, dico naturalmente perchè è stato oggetto di altri tipi di controlli, non da ultimo da parte dei Revisori dei conti, e quindi deliberiamo di dare atto della corrispondenza tra le

risultanze della gestione di cassa rispetto a quelle delle scritture contabili. Questo per quanto riguarda questo punto che ho tenuto a precisarlo perché è una parziale novità rispetto rispetto al passato.

Ecco, venendo al resto invece, veniamo a discutere del consuntivo del nostro bilancio, del nostro bilancio consuntivo. Allora qui ci tengo a fare un ragionamento un po' ampio perché sicuramente il 2020, di cui oggi discutiamo il consuntivo, è stato un anno straordinario sotto molti punti di vista per le vicende che tutti sappiamo. Quindi è chiaro che il nostro bilancio ha delle caratteristiche, delle peculiarità differenti rispetto a quelli di altri anni, quindi direi che faremo una carrellata di alcuni dati, anche se ve ne sarebbero molti da esporre, ma li abbiamo selezionati un po, anche per rendere l'idea di quelli che sono il contenuto del nostro Bilancio.

Allora partiamo innanzitutto dall'avanzo. Allora qui abbiamo un avanzo che tecnicamente è considerato avanzo di amministrazione di 4.809.787 euro, chiaramente, ovviamente, questo non è il vero avanzo, ma si compone al suo interno di varie varie voci che vado a elencare.

Partiamo da un Fondo crediti che era di un milione, quasi di un milione e mezzo, suddiviso in voci per un fondo crediti nei confronti di 127.000 euro nei confronti di Acer, che servono diciamo nei confronti di canoni che non risultano riscossi, e per la maggior parte quasi 1.300.000 euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità, relativi alla Tari, l'imposta sui rifiuti.

Poi abbiamo altri accantonamenti per 927.000 euro composti essenzialmente, la maggior voce sono 858.000 euro, è il credito fiscale di En.Cor. di cui abbiamo discusso recentemente, per cui il Comune ne è divenuto titolare e quindi rientra in questa voce, ne è divenuto titolare naturalmente all'esito della nota procedura di concordato fallimentare.

Poi vi sono altri accantonamenti, tra cui appunto accantonamento per l'Asp, per rette che non risultano non risultano versate.

Abbiamo altri fondi vincolati per 1.124.000 euro, questi servono sostanzialmente per coprire per 124.000 euro gli aumenti contrattuali del personale dipendente, per 570.000 euro è il fondo funzioni fondamentali, è quel fondo ingente che lo Stato ha riconosciuto al nostro Comune nell'anno 2020 per l'emergenza sanitaria, risulta la parte, di questi 570.000 euro, la parte non ancora impegnata a fine 2020, mentre per la maggior parte è stata impegnata nel corso dell'anno.

E poi abbiamo la parte di 430.000 euro relativa a fondi a copertura di maggiori costi del servizio rifiuti. Qui il ragionamento diciamo è più esteso, nel senso che si accantonano risorse per tenere bloccate le tariffe del 2021 e serve per coprire

l'aumento dei costi 2020 e 2021, e appunto non aumentarle nell'anno 2021, quindi sono risorse delle quali tra l'altro in parte ne abbiamo, verranno utilizzate, per quanto appena discusso, e cioè per le scontistiche Tari di cui al punto precedente in discussione al consiglio comunale, quindi è un blocco di risorse che servono appositamente per tenere bloccate le tariffe, fare sconti e sicuramente non fare aumenti, e quindi tenere il costo costante.

Poi, ulteriore voce di bilancio di avанzo di 732.000 euro e rotti che sono fondi vincolati per gli investimenti, in particolare per il Convitto e il Palazzo Contarelli, non necessariamente da impegnare quest'anno, ma sono diciamo investimenti che, è un avанzo che possiamo destinare a quegli investimenti a seconda appunto delle decisioni e delle necessità.

Infine la parte che è da considerarsi il vero avанzo di questo bilancio, che come vedrete è una cifra modesta rispetto ai numeri del nostro bilancio, sono 531.089 euro, che è il vero avанzo libero, quello diciamo puro, chiamiamolo così, che può essere destinato a seconda delle esigenze, e che rispetto agli anni precedenti è in netta riduzione quantomeno, sicuramente non è in aumento. Questo è un dato ritengo importante perché la gestione del bilancio va fatta sempre con l'obiettivo ovviamente del pareggio e senz'altro del non disavanzo, cosa che non è possibile chiaramente in un bilancio pubblico, ma anche riuscire a determinare un avанzo di modesta entità è segno di avere utilizzato correttamente le leve economiche del Comune, quindi le leve fiscali in particolare e le leve contabili e quindi avere un modo come dire corretto e bilanciato operato nei confronti della popolazione sia per quanto concerne appunto le entrate sia per quanto concerne le spese.

Superata la questione dell'avанzo, sull'analisi rapida ci tengo a fare sul nostro bilancio consuntivo, partiamo naturalmente dall'analisi delle entrate, le entrate sono di per sé in aumento, ma soprattutto grazie a importanti trasferimenti dello Stato e ai bandi a cui il Comune ha partecipato, che lo ha visto assegnatario, altrimenti a causa Covid il 2020 è stato ovviamente un anno molto particolare, in quanto sono calati i tributi, quindi le entrate per tributi, ma anche le entrate extratributarie, e quindi di conseguenza vi è stata una riduzione di quelle che sono le entrate, il saldo positivo diciamo è superiore, come dicevo, grazie in particolare ai trasferimenti da parte dello Stato.

Diciamo che vi è anche da indicare un altro dato importante, sempre legato al Covid, cioè la riduzione degli incassi Imu, dell'addizionale e dell'Imu anche a seguito di quello che è stato il blocco delle attività di recupero per morosità, il 2020 è stato un anno di blocco delle azioni finalizzate a recuperare crediti, e questo naturalmente ha,

blocco imposto dalle normative nazionali che hanno come dire congelato determinate situazioni e quindi di conseguenza anche questo determina una riduzione degli introiti.

Anche il Fondo di solidarietà comunale rispetto all'anno precedente, cioè rispetto al 2019 ha visto una riduzione importante per oltre 183.000 euro, anche questo incide sulle entrate, inoltre, la Tari ce lo siamo già detti, sono in atto le iniziative per bloccare le tariffe e scontarle laddove possibile, ne abbiamo appena discusso, questo naturalmente per quanto sia corretto che ne siamo convintamente favorevoli, da un punto di vista meramente di numeri, impone chiaramente delle valutazioni e il fatto di vedere riduzioni di entrate a tale titolo.

Per quanto concerne i trasferimenti, ci tengo a dirlo perché credo che anche per i nostri verbali sia importante darne atto, il 2020 è stato un anno particolare, nel senso che vi sono stati un forte incremento delle risorse erogate dallo Stato e dalla Regione. Sono risorse molto mirate, mirate all'emergenza in particolare, ne abbiamo vista anche in Commissione una serie, e qui selezioniamo quelle più significative, ma partiamo dal fondo di cui facevo primo cenno, di 1.400.000 euro, per la funzione fondamentale dello Stato in aiuto al nostro comune, così come per gli altri comuni d'Italia, vista l'emergenza sanitaria. I contributi per sanificare i locali, di 63.000 euro, i ristorni per l'Imu, 10.000 per la Cosap, 31.000 il contributo per solidarietà alimentare, anche questo ce lo ricordiamo tutti nel 2020 concepito dal Governo proprio per aiutare quelle situazioni di maggior bisogno e necessità attraverso i buoni alimentari, è un contributo di 270.000 euro al quale si aggiungono altri 26.000 euro, donazioni di cittadini. I correggesi sono stati molto generosi durante il 2020 per l'emergenza sanitaria in atto, anche ai fini del diciamo gli aiuti al trasporto, la continuità didattica 64.000 euro, i contributi ai centri estivi 65.000 euro così, come il Fondo inquilini morosi 159.000 euro, proprio per andare incontro a quelle esigenze specifiche, cioè l'assistenza appunto ai minori attraverso la continuità didattica, e i centri estivi, l'assistenza a quelle aree di difficoltà come possono essere le morosità da locazione, ecco, tutti fondi di che in totale fanno un numero sicuramente importante, che però danno anche atto della straordinarietà dell'anno 2020 in cui al netto di situazioni di difficoltà che si presentano ogni anno, quella del 2020 è stata appunto particolarmente incisiva e ha necessitato di contributi che ben volentieri il Comune ha ricevuto e ha messo immediatamente a disposizione della cittadinanza.

Sulle entrate extratributarie, dicevamo, forse lo dicevo all'inizio, insieme a quelle tributarie hanno registrato una riduzione, la riduzione dell'elenco ma sono abbastanza logiche legate al periodo del lockdown, cioè le riduzioni dei proventi da parcometri,

circa 26.000 euro, da Codice della Strada, meno infrazioni ovviamente circolavano meno macchine, e di conseguenza si riducevano gli introiti totali sotto tali voci, e quindi di conseguenza anche questo ha influito sulle voci di bilancio per le mancate circolazioni di mezzi e quindi le cosiddette voci di entrate extratributarie hanno visto una riduzione.

Dopodiché per quanto riguarda invece le entrate in conto capitale ecco su questo invece registriamo un favorevole aumento determinato sia da importanti contributi agli investimenti, abbiamo in particolare il contributo regionale sui lavori del Convitto senz'altro particolarmente importante che ha visto più che raddoppiare la voce passando da 640.000 euro a 1.800.000 euro, a voce appunto di entrate per contributi ed investimenti, così come particolarmente significativa è la voce dei trasferimenti in conto capitale, in buona sostanza gli oneri di urbanizzazione, che sono passati da 528.000 euro a oltre 1.000.100 euro.

Quindi si tratta anche questo di un segnale importante perché in un anno complicato come è stato il 2020 maggiori introiti a titolo di entrate in conto capitale, sicuramente è un dato che dobbiamo ritenerne particolarmente positivo.

Quindi concludendo la parte sulle entrate, passando all'analisi delle spese, senz'altro dobbiamo registrare diciamo alcuni aspetti interessanti, da un lato abbiamo avuto maggiori costi di personale, ma perché fortunatamente le procedure di concorso hanno fatto sì che nell'anno 2020 si è riusciti ad eseguire la copertura dei posti disponibili nella pianta organica del nostro Comune, e quindi diciamo dare man forte a quelli che sono la nostra forza lavoro in un anno, come dicevo il 2020, particolarmente impegnativo per il Comune, perché mentre alcune realtà erano forzatamente chiuse in Comune si è dovuto lavorare molto anche in virtù di tutti i vari provvedimenti di natura straordinaria del governo, che imponevano risposte e azioni quasi quotidiane e quasi immediate.

Vi sono poi l'aumento di costi di servizi legati alla pandemia, sicuramente i costi legati alle maggiori e più frequenti e più incisive pulizie, e l'acquisto di materiale di sanificazione e i dispositivi di protezione individuale, i rilevatori di temperatura, parliamo di 70.000 euro, investiti naturalmente, come hanno fatto anche tante realtà private proprio per tutelare i soggetti che in primo luogo frequentano gli spazi pubblici, gli ambienti e il palazzo comunale.

Abbiamo una voce importante dal punto di vista di quella che è la protezione del lavoro di questo mandato di incarico e quindi costi per incarichi professionali di oltre 168.000 euro destinati al PUG, e questo è una operazione in corso che sta maturando,



e questo investimento su incarichi professionali dà il segno di quanto la macchina sia in funzione.

E poi naturalmente ci tengo a sottolinearlo perché è particolarmente importante, anche per la qualità dei servizi che siamo stati in grado di fornire, le risorse statali e regionali destinate ai servizi sociali, abbiamo già parlato del fondo inquilini morosi, ma anche scolastici, le scuole paritarie e il fondo per i 0-6 anni, il sostegno ai nidi, oltre che il sostegno alla D.A.D. (didattica a distanza), parliamo di quasi 700.000 euro, quindi parliamo di risorse veramente importanti, di numeri importanti.

Ripeto, sicuramente il 2020 anno straordinario anche per quanto riguarda i Servizi Sociali e in particolare la scuola, però questi contributi sono stati immediatamente utilizzati, proprio per andare a sostenere quelle realtà in emergenza da periodo. Abbiamo già parlato dell'erogazione dei buoni alimentari, dei contributi alle varie realtà, come possono essere le Asp, ma anche contributi, lo dicevamo poc'anzi discutendo della modifica al Regolamento per l'imposta dei rifiuti, i contributi per le attività produttive, 70.000 euro di un bando, fatto fine anno scorso proprio a sostegno di quelle realtà economiche, commerciali, che hanno visto drastici cali di fatturato durante i periodi di chiusure diciamo forzate.

Tutto ciò, nonostante l'anno particolare, non ha impedito al Comune di fare, di affrontare, importanti investimenti pubblici, anche qui ne abbiamo parlato diffusamente in Commissione, ma ci tengo comunque ad elencare quelli principali, perché ritengo che sia comunque doveroso darne atto. Abbiamo fatto interventi e impegnato risorse per gli interventi sulla videosorveglianza, quindi sulla sicurezza per oltre 156.000 euro, acquisto di automezzi per 50 mila euro, manutenzione pubblica, quindi immobili comunali e immobili scolastici, per oltre mezzo milione di euro. Interventi sul Convitto, quel grande cantiere che è tuttora in corso, e che ci impegnerà ancora per qualche tempo, per quasi un milione di euro, 958.000 euro, abbiamo fatto acquisti sulla cultura quindi acquisti sui beni museali per poco più di 50.000 euro, messa in sicurezza del cimitero per 57.000 euro, diciamo il progetto per un adeguamento sismico dell'ex Palestra Dodi per 14.000 euro, contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche 40.000 euro, acquisto attrezzature varie per 36.000 euro, manutenzione strade per 390.000 euro, quindi è un importante investimento di risorse per la manutenzione delle strade e i 16.000 euro per il progetto del palazzo Contarelli, che anche quello è un cantiere che ci terrà impegnati sicuramente per qualche tempo, abbiamo fatto manutenzione agli immobili di edilizia popolare per 88.000 euro, progettato il nuovo Centro del riuso per circa 10.000 euro.

Abbiamo eseguito investimenti per l'efficientamento energetico, quindi in particolare per investimenti sulle centrali termiche, per 287.000 euro, e fatta manutenzioni a parchi e giardini per 15.000 euro, completato l'ultimo stralcio della ciclabile Correggio-Fosdondo per 103.000 euro, e fatta la manutenzione alle segnaletiche stradali e alle illuminazioni per 80.000 euro.

Tutto questo, la somma di queste voci, porta ad un totale di investimenti di somme impegnate sul 2020 per più di 3.000.000 di euro, cioè in particolare per 3.106.000 euro, che è un dato ripetuto abbastanza importante e abbastanza straordinario, considerato l'anno sotto tutti i punti di vista, sia sulla possibilità materiale di fare le opere, sia sulla capacità di mettere gli uffici al lavoro su questi progetti.

A conclusione della presentazione del nostro bilancio di previsione, sul quale per esigenze di tempo e di spazio mi sono limitato a dare i numeri più importanti, si conclude con l'analisi di quelli che sono i nostri indici di bilancio, qui ne ho selezionati un paio, ma perchè credo che siano importanti da riferire, e cioè quelli che come negli anni passati abbiamo sempre condiviso insieme, e sono quelli dell'analisi, dell'incidenza della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, entrate correnti che per la loro maggior parte poi sono create dalle imposte, abbiamo un indicatore del 9%, quindi il personale incide al 9,76% rispetto alle entrate correnti, e la spesa invece corrente nel nostro Comune che è di 18.000 euro, che è la spesa che serve per il funzionamento della macchina comunale, l'incidenza per ogni singolo correggese, quindi incidenza media è di 728 euro, quindi è il contributo diciamo medio che ogni cittadino versa all'anno al Comune per consentire il funzionamento di tutta la struttura e dei servizi annessi ed erogati dal Comune.

Infine anche quest'anno, come oramai avviene da molti anni, il rapporto tra l'indebitamento e la popolazione è in riduzione, nel senso che per quest'anno rispetto a un indebitamento di 1.165.000 euro abbiamo un 46,49 euro pro-capite di indebitamento, quindi una cifra inferiore ai 50 euro a testa per ogni correggese di indebitamento, di una fetta di indebitamento del Comune.

Ci tengo in conclusione di questa breve presentazione, sulla quale poi volentieri posso tornare durante l'eventuale dibattito in Consiglio, a sottolineare e ringraziare il lavoro svolto dai nostri uffici, è stato un anno veramente complicato il 2020, si è lavorato in emergenza, in situazioni sicuramente di sicurezza, nel senso che a quella si è data la priorità, ma con modalità nuove e innovative, e essere riusciti, gli uffici in particolare, a mettere in piedi i servizi erogati e tenere in equilibrio i nostri conti, nonostante le anomalie e anche le novità determinate dal 2020 è stato sicuramente un lavoro eccezionale, e quindi ringrazio in particolare i nostri uffici, in particolare



l'ufficio della Ragioneria, Paolo Fontanesi, ma anche tutti gli altri perché sicuramente si è data prova di grande capacità, in un anno particolare.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Può intervenire la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Io ci tenevo a sottolineare qualche aspetto di questo bilancio consuntivo che, come ci ha ricordato l'assessore Dittamo, abbiamo comunque avuto l'occasione con una Commissione dedicata di approfondire gli aspetti, e diciamo che la chiusura dei conti del 2020 ci consegna un bilancio in equilibrio, un bilancio che comunque è solido, e che ha i conti in ordine, sebbene come ha ben sottolineato, e come tutti sappiamo, il 2020 sia stato un anno difficile e complicato.

Ci tengo a sottolineare come il 2020 dalle premesse e da come l'aveva pensato l'Amministrazione nel previsionale fatto a dicembre del 2019 doveva essere per il nostro Ente un anno di rilancio, in cui ci lasciavamo alle spalle la vicenda En.Cor che così pesantemente ha influenzato i nostri bilanci degli anni passati. Un anno 2020 che comunque si chiude con un Consuntivo che nonostante le grandi difficoltà affrontate dall'Amministrazione ci porta comunque un avanzo libero di oltre 530.000 euro, risultato che credo non fosse certo scontato, un risultato che alla luce delle tante incertezze dell'anno passato, ci tengo a sottolinearlo, è stato il frutto delle scelte anche politiche, e soprattutto politiche, fatte da questa Amministrazione, dal Sindaco, e da tutta la Giunta, in particolare per l'aspetto economico, ma anche dal lavoro impegnativo di tutti gli uffici come ha ricordato anche l'assessore Dittamo, ai quali dobbiamo riconoscere assolutamente il grande merito di aver lavorato in situazione veramente difficile, mai affrontata prima, a loro va il nostro più sentito ringraziamento.

La situazione di incertezza, inutile dirlo, ha fortemente segnato le scelte dell'Ente che si è dovuto riorganizzare il lavoro, dare risposte a nuove esigenze e soprattutto a nuove paure e difficoltà, si sono messe in campo nuove iniziative, si è pensato a nuovi modi e nuovi metodi per andare incontro alle esigenze nate dai cittadini, ne elenco alcune, ma sono proprio poche rispetto a tutto il lavoro che è stato fatto nel 2020, la distribuzione gratuita delle mascherine, ricordiamoci il periodo che abbiamo

passato, la prima infatti i primi giorni di aprile 2020, un gesto che non era scontato, in quel periodo si faceva fatica a trovare i dispositivi anche nelle farmacie, il Comune grazie ad un aiuto arrivato dalla Regione e anche da aziende locali, dagli Enti locali, sono riuscite a distribuirne 14.000, che fu il primo tesoretto messo da parte da ogni famiglia, non da tutte, ma da molte famiglie correggesi, e quindi dobbiamo per ogni situazione ricordarci il periodo che abbiamo passato quei giorni, in cui ci suonavano il campanello, ci lasciavano il pacchettino, così come è stato con la distribuzione del flacone dell'alcool, anche questo oggetto in quel periodo era un bene assolutamente prezioso, anche qui un'azienda a Correggio è intervenuta e ha aiutato tutti i cittadini. E poi lo abbiamo detto tante volte, i servizi che sono stati messi in campo, i nuovi servizi, la spesa a casa, la farmacia a casa tua, che hanno aiutato i cittadini che erano costretti in casa, e hanno comunque consentito a loro di non far mancare i servizi fondamentali. Sono stati, come abbiamo detto, lo abbiamo ricordato anche prima nel punto prima della Tari, sono stati previsti il differimento dalla scadenza della Cosap, della tassa di pubblicità, della Tari, compresi tutti gli esoneri, che sono stati fatti per andare incontro alle aziende, tutto questo, soprattutto la prima parte, la distribuzione grazie alla grande solidarietà del cittadino e il volontariato correggese che si sono presi in carico insieme all'Amministrazione, di arrivare a tutte le case dei correggesi, questo credo che tra tutte le vicissitudini, tra tutti gli aspetti negativi di questo anno, credo che ci porteremo dentro questo aspetto che ancora una volta ha rivelato e ha portato alla luce quello che vuol dire il volontariato nel nostro Comune. Come sottolineava l'assessore Dittamo, in aiuto alle amministrazioni sono arrivate delle risorse importanti da parte dello Stato centrale, anche da parte della Regione, oltre 2.000.000 di euro per quello che riguarda la nostra Amministrazione, 1.400.000 euro per il Fondo funzioni fondamentali, e circa 40.000 euro per il minor gettito Imu-Cosap, e 270.000 euro appunto per l'erogazione dei buoni spesa, che hanno consentito in questi mesi di erogare circa 4.000 buoni spesa. Credo che questo abbia avuto un duplice effetto, il primo sicuramente è quello che questi buoni spesa sono stati un aiuto concreto, diretto, per famiglie in difficoltà economica, molte delle quali, è bene sottolinearlo, si sono trovate in questo stato per la prima volta, perché come ci siamo detti tante volte, questa emergenza ha portato alla luce tante difficoltà e a famiglie che affrontavano questo stato di difficoltà per la prima volta, e questo contributo ha permesso loro di affrontare le spese di prodotti alimentari e di beni di prima necessità. In più credo che da una parte abbia comunque coinvolto e aiutato una parte anche del commercio locale, nel senso che grazie alla disponibilità dei negozi del nostro Comune hanno permesso loro comunque di riprendere un contatto con le persone, e sia stato in un modo indiretto anche un beneficio diretto per le attività.

Ci tengo a sottolineare che oltre a questi 270.000 euro, sempre per il discorso del buono, sono stati utilizzati anche i 26.000 euro che erano nel conto corrente che il Comune ha aperto e dedicato a questo tipo di necessità, 26.000 euro credo che non sia un importo irrisorio, e anche questo sottolinea che quando c'è bisogno i nostri concittadini sono assolutamente pronti e disponibili a dare una mano, e questo ha permesso comunque al nostro Comune di poter accontentare e dare più buoni spesa rispetto a quello che era nelle previsioni.

Mi preme comunque sottolineare anche che nonostante le incertezze e la difficoltà questa Amministrazione non abbia mai calata l'attenzione sui servizi essenziali e fondamentali per la nostra comunità, come il sistema del welfare, i servizi sociali e i servizi educativi. Lo ricordava anche nel suo intervento l'assessore Dittamo, i servizi per le persone più in difficoltà e fragili sono sempre rimasti invariati, non sono mai stati toccati, anzi sono stati potenziati alla luce di nuove esigenze che la pandemia ha portato alla luce, i servizi educativi, perché comunque in questi punti andiamo a trattare e a parlare, l'abbiamo visto bene in commissione anche del consuntivo Isecs, Isecs ha vissuto in questi mesi dei momenti veramente complicati. Il 23 febbraio del 2020 il mondo della scuola soprattutto è assolutamente cambiato, ha vissuto tempi e settimane e mesi che mai credo dal dopoguerra ad oggi sia stato vissuto. Anche qui si è dovuto pensare a nuovi strumenti di insegnamento, e seppur a distanza, si è fatto un grande sforzo per accogliere e comunque integrare ed aiutare i nostri ragazzi, i nostri bambini, in un nuovo tipo di insegnamento e di coinvolgimento. E qui il nostro ringraziamento va anche all'Isecs e a tutto il mondo della scuola perché comunque hanno avuto un impegno fondamentale, sono sempre stati in prima linea.

Anche il Bilancio dell'istituzione ci restituisce un'immagine chiara di quanto è successo l'anno passato, e abbiamo visto infatti una drastica riduzione delle entrate costituite in prevalenza dalle rette che normalmente le famiglie pagavano al momento della, nel momento in cui si frequenta la scuola, piuttosto che il nido, piuttosto che la scuola materna, e la forte diminuzione della voce di bilancio appunto è stata fatta e si è avuta perché giustamente l'Amministrazione in quel periodo ha deciso di esonerare il pagamento delle rette per le famiglie nei periodi di chiusura dettati dal Governo centrale, in più nei mesi successivi, verso la fine dell'anno, ha comunque deciso di applicare l'esonero anche nei periodi di quarantena e di isolamento predisposti dalle autorità sanitarie.

Chiaro è che a fronte di un calo delle entrate abbiamo avuto anche un forte calo delle spese, una conseguenza diretta, chiaramente con le strutture chiuse abbiamo avuto una riduzione pesante del costo delle mense e dei trasporti, e una diretta conseguenza

di quello che è stata la chiusura, però non dobbiamo dimenticare che tanti costi sono fissi e sono comunque da sostenere, penso agli stipendi, penso ai servizi legati alla disabilità, e comunque questo è un punto fermo che ci siamo sempre detti, che abbiamo sempre sottolineato di questa Amministrazione, sono sempre rimaste attive le Convenzioni con il Teatro e con le Società Sportive per la gestione degli impianti sportivi, nonostante la chiusura, e quindi, d'altra parte, tutta una certa tipologia di spese sono notevolmente aumentate per via della chiusura, per via della pandemia, il materiale didattico che si è fornito in maniera diversa, soprattutto nelle scuole dei bambini più piccoli, i prodotti per la pulizia e le spese dei servizi di pulizia. Anche Isecs, lo diceva l'assessore, ha ricevuto tramite il Comune delle risorse consistenti, 63.000 euro per i trasporti, 64.000 euro per la continuità didattica, appunto per permettere ai ragazzi di rimanere in collegamento e di continuare per quanto a distanza la loro didattica, e 65.000 euro per i centri estivi, anche qui non dimentichiamoci che a giugno i centri estivi sono stati il primo servizio ad aprire e a ridare un po' di socialità ai ragazzi che per tanti mesi sono dovuti rimanere a casa non avendo altre possibilità, senza sport, senza scuola, hanno sostenuto il peso di ridare un po' di respiro e un po' di socialità ai nostri ragazzi.

Anch'io sottolineo come comunque nonostante un anno complicato e difficile ci sia un importante capitolo nel bilancio, e torno al Bilancio del Comune per la parte capitale, sia per la parte dei trasferimenti dove ci sono stati dei trasferimenti importanti statali e regionali, che sono stati oggetto degli interventi del lavoro del Convitto e dell'apertura del cantiere della Scuola Cantona. E quindi insomma ci sono state importanti risorse che sono entrate, e sempre da parte delle spese, anch'io lo voglio sottolineare, ci sono quindi interventi previsti che sono stati fatti nel 2020, si è continuato ad investire nella videosorveglianza, tutti gli anni comunque il Comune è riuscito ad investire in questo importante servizio, che è così fortemente sentito da parte dei cittadini. Si continua a manutenere le strade, le segnaletiche, i punti luce e un'importante intervento per l'efficientamento energetico sugli immobili comunali. Mi piace sottolineare come nonostante appunto l'anno difficile, lo ridico perché ci rendiamo conto della difficoltà dell'anno che abbiamo trascorso, ci sia una forte capacità del nostro Comune, della nostra Amministrazione, ad intercettare contributi ministeriali e di partecipare a bandi, che sono fondamentali per programmare nuovi investimenti, e che sempre di più vanno a dare risposte ai nostri cittadini.

Quindi io credo che alla fine, con l'anno che abbiamo passato, chiudere e andare ad approvare un bilancio come quello che abbiamo in discussione oggi sia comunque la dimostrazione del grande lavoro che viene fatto, della grande dedizione con cui viene fatto questo lavoro da parte prima di tutto dell'Amministrazione, del Sindaco, della



Giunta, ma come dicevo prima anche il grande lavoro che c'è dietro, negli uffici, perché comunque è vero che l'input parte dalla Giunta, ma poi anche gli uffici hanno il loro ruolo più che fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie. Come gruppo voteremo, ci asteniamo sul punto 7, mentre invece voteremo contrario al punto 8, e spiego perché.

Riconosciamo sicuramente che il particolare momento è complicato e quindi anche il nostro Comune a causa della pandemia si trova in questo momento delicato, tuttavia il bilancio è determinato da precise scelte politiche dell'Amministrazione comunale, che ci vedono spesso su fronti opposti. Abbiamo apprezzato la spiegazione che ci è stata fornita in Commissione, e ringraziamo anche noi l'ottimo lavoro in particolare di Paolo Fontanesi, prendiamo atto dell'avanzo di 531.000 euro e, come ho già ribadito, abbiamo già detto tante altre volte, auspichiamo che queste somme vengano destinate in maniera prioritaria a chi ha avuto problemi economici, alle categorie dei lavoratori e degli esercenti e chi ha comunque sofferto per i lockdown dovuti alla pandemia.

Mi permetto alcune brevissime considerazioni, come è stato spiegato il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato incrementato, è arrivato ora a una cifra che supera 1.400.000 euro, causa, e anche argomento già affrontato diverse volte anche in Unione, delle difficoltà che si ha in questo momento a recuperare i crediti. Quindi Esortiamo gli organi preposti, appena ovviamente il Covid ci lascerà un po' in pace a lavorare per recuperare queste cifre che sono un danno economico per tutti sul Bilancio comunale.

I trasferimenti di parte corrente, come è stato già detto, sono aumentati, sottolineo anche le spese che sono state fatte per 168.000 euro sul Pug, per gli incarichi del Pug, e approfittò dell'occasione, su questo punto chiedo che l'opposizione venga coinvolta come attore di questo processo, il Pug credo che sia fondamentale per il futuro della nostra città, quindi auspichiamo che venga anche convocata in tempi rapidi una Commissione per chiarire il processo di chiarificazione e realizzazione del Pug, credo che sia fondamentale per il futuro della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Mi sia consentito prima di addentrarmi in una, che quantomeno cercherò di contenere, dissertazione sul bilancio, vorrei dare due risposte immediatamente politiche a Rovesti rispetto alle puntuale considerazioni che ha poc'anzi rappresentato, laddove nello specifico, ed in primis, si chiede di prestare la massima attenzione e di, come dire, intervenire non appena possibile sul recupero e quindi su quella attività volta a recuperare quei crediti che potremmo dire obsoleti, e lo fa in questa sede laddove, al contrario, il partito di sua appartenenza continua a propagandare ovviamente la sospensione incondizionata, indistinta e priva di alcun criterio, delle cartelle esattoriali, allora delle due, l'una Rovesti capiamoci e ragioniamo parlando la medesima lingua, perché non possiamo nascondercelo, e lo vedi e ne vai a trarre le debite conseguenze, se vai bene a ricordare le approvazioni dei bilanci precedenti, ovvero non solo i consuntivi bensì anche i preventivi laddove l'amministrazione ha portato dei dati, devo dire confortanti, di grande attenzione su quello che è stato il recupero e quindi anche una gradualità di positività nel recupero di quello che, ovviamente usiamo questa parola, è efficacia immediata di quello che è il pregresso e di quello che consiste nella mancata esazione. Quindi è ben complesso l'argomento e forse la tua attenzione ha mancato di posizionarsi ovviamente sui dati che riguardano il pregresso.

Per quanto riguarda il Pug va da sé, e ce lo siamo detto non solo una volta bensì più di una volta, sul fatto che la Commissione prenderà a lavorare, allo stato attuale l'Amministrazione ha conferito gli incarichi, quelli che sono ovviamente gli incarichi che vengono determinati dalla norma regionale, in materia di programmazione urbanistica, e quindi rispetto alla programmazione urbanistica generale e, non appena in possesso del materiale necessario su cui intavolare la discussione, noi ci confronteremo, e lo facciamo, non ci siamo mai sottratti e su questi argomenti ovviamente approfondiremo e ascolteremo quello che saranno i suggerimenti e le, come dire, le considerazioni che arriveranno e faranno parte del modo di vedere ovviamente dell'opposizione. Quindi quando avremo materiale su cui cominciare a discutere è ovvio che apriremo questo confronto e lo apriremo certamente in modo serrato, preciso, puntuale, con documenti su cui ovviamente ragionare.

Per quanto riguarda il bilancio e l'emergenza sanitaria è stato, come dire, il leit motiv no? Quindi è l'elemento essenziale da cui trarre argomenti per effettuare un'attenta analisi, perché il bilancio ha subito per effetto di questa situazione una mutazione, è ovvio, ed è oggettivo rispetto agli anni passati, tutto questo perché, l'abbiamo detto, l'emergenza sanitaria ha inciso notevolmente in primis sulle entrate correnti, attraverso quelli che sono i trasferimenti che arrivano dallo Stato, e in maniera forse un po' più limitata su quelle che sono le entrate tributarie.

Abbiamo visto che il nostro bilancio, che ben abbiamo analizzato, approfondito, sia in commissione che quest'oggi, e che sul quale l'assessore ha portato particolare attenzione, ha prodotto un avanzo di gestione e un saldo di questo avanzo di gestione pari a ben ben oltre 4.800.000 euro. Un dato che risulta molto più elevato rispetto a quello dell'anno 2019, è ovvio, ma per poterlo valutare meglio e approfonditamente è necessario scorporarlo in tutte quelle che sono le sue parti così da ritrovare il vero avanzo, il vero e reale avanzo dell'anno 2020.

Il risultato di Amministrazione quindi è suddiviso, viene suddiviso in 1.494.000 euro, per fondo crediti di dubbia esibilità, di cui addirittura 1.000.367 euro per Tari, e 127.000 euro per Acer, mentre per il 2019, io voglio fare questo confronto, presentava poco più di 871.000 euro per Fondo di crediti di dubbia esigibilità, e 862.500 circa per Tari, e 8.730 euro per ovviamente affitti.

1.124.000 euro di Fondi vincolati di cui 124.000 per rinnovi contrattuali, e 570.000 fondo per funzioni fondamentali, e addirittura 430.000 per Tari rispetto, e quindi per Tari, e quindi 59.000 euro di fondi vincolati, quindi fondi abbattimento barriere architettoniche, buoni affitti addirittura per 57.000 euro dell'anno 2019, 732.000 euro per investimenti, rispetto ai 554.000 euro del 2019, e l'avanzo libero a disposizione oggi è pari a 531.000 euro rispetto al 1.400.000 euro che era l'avanzo libero del 2019. Quest'ultimo dato è ovviamente un dato significativo, e significa ovviamente che l'Amministrazione nel 2020 ha utilizzato quasi la totalità delle risorse finanziarie per il finanziamento ovviamente delle proprie spese.

Come abbiamo detto, come ho riportato, l'anno è stato caratterizzato da un maggiore introito di trasferimenti statali e regionali, come qualcuno ha già detto, si ha addirittura che superano oltre una cifra che va oltre i 2.194.000 euro.

Queste risorse sono state utilizzate dall'amministrazione, quindi dall'ente, per la riduzione e la copertura di alcune entrate tributarie, e lo abbiamo visto, lo leggiamo ovviamente scorrendo il bilancio medesimo per Imu, addizionale Irpef, imposta di pubblicità, e Tari, e di alcune entrate extratributarie, vedi Cosap, e proventi, ed altri

proventi, oltre che al finanziamento di maggiori spese trasferimenti a seguito dell'emergenza sanitaria.

La voce principale di questi trasferimenti è quella relativa al Fondo funzioni fondamentali che addirittura porta a una cifra di oltre 1.400.000 euro che il Comune ha utilizzato, pensiamo, io sono andato a guardarmelo, per l'acquisto di D.P.I., i cosiddetti, come dire, materiali di protezione individuale in primis, per il personale, e ovviamente per igienizzare non solo le mani come siamo ormai abituati a fare, ma anche i locali, materiali per la misurazione della temperatura, e maggiori ovviamente come ci siamo già detti più volte spese per le pulizie, oltre che un maggiore trasferimento all'Istituzione, e lo abbiamo visto con l'analisi del bilancio, anche del bilancio di Isecs, dell'Unione, ed Asp che sono ovviamente, che hanno costituito risorse per la gestione di questi enti.

Il fondo funzioni fondamentali quindi ha permesso anche all'Amministrazione l'adeguamento abbiamo visto degli istituti scolastici, nel rispetto, in primis, di quelli che sono stati i protocolli sanitari imposti, oltre all'allestimento ho notato, e questo va sottolineato, addirittura di due aule didattiche all'aperto. Oltre alla normale gestione dell'ente l'amministrazione poi ha provveduto nel corso del 2020 alla gestione interna dei buoni alimentari, ed è stato fatto tutto con una proficua ed efficace gestione interna, come dicevo, a favore di quelle classi più deboli, e come anche la collega Catellani prima sosteneva, attraverso anche la generosità dei singoli cittadini che ovviamente hanno risposto con grande attenzione e con grande favore a quello che è stata quella che è stata l'iniziativa dell'amministrazione comunale già a partire dal mese di marzo dell'anno scorso, e oltre la normale gestione dell'ente, come dicevo, si è provveduto oltre che alla gestione di buoni alimentari anche alla predisposizione di tutta la documentazione e alla consegna di questi buoni alimentari.

A favore delle attività economiche è stato emesso poi, lo abbiamo detto, l'ho detto poc'anzi, l'ho detto in precedenza e lo voglio ribadire perché mi sembra che sia opportuno non darlo per scontato e sia opportuno sottolinearlo, è stato istituito un Bando per contributi a fondo perduto e interamente finanziato, come ha detto anche il Sindaco, dall'Amministrazione comunale, e quindi dal nostro Ente, per complessivi 70.000 euro. Ecco, questo rispetto al 2019 la parte di bilancio che ha risentito maggiormente del momento, lo abbiamo detto, lo vediamo, è la parte capitale, anche se da una prima analisi dei numeri potrebbe apparire il contrario. Il tutto è dovuto al fatto che nel 2020 sono state, l'abbiamo visto e lo abbiamo già detto e analizzato anche in sede di nelle commissioni precedenti, sono state aggiudicate le gare per l'ampliamento della scuola Cantona ed il recupero ovviamente del Convitto Rinaldo Corso.



Gli altri investimenti portati a termine poi nel corso dell'anno sono il completamento dell'ultimo lotto della ciclabile Correggio-Fosdondo, la sostituzione, e lo abbiamo visto, di alcune caldaie, l'installazione di un nuovo guardrail lungo via Modena, il Piano asfalti del 2020, perché anche su questo non possiamo che prestare importante e fondamentale attenzione, perché anche le strade sono state oggetto di particolare attenzione, così come tutta la manutenzione degli immobili comunali, e lo vediamo ovviamente sempre dai numeri che ci sono stati sottoposti, quindi anche in un anno come quello che abbiamo trascorso e che è appena passato, il Comune di Correggio ha rispettato, questo è opportuno ben sottolinearlo, ha rispettato tutte quelle che sono le scadenze finanziarie previste dalla normativa senza usufruire, e questo lo vediamo, e ci è stato anche detto, delle proroghe concesse dal Ministero, vedi ad esempio l'approvazione del bilancio preventivo, in primis mi viene da dire, perché il nostro bilancio preventivo è stato pienamente in termini approvato senza dover ricorrere ovviamente al cosiddetto esercizio provvisorio, e così anche l'approvazione del rendiconto, che viene effettuata nei termini, e oggi è il termine ultimo, il 30 aprile, anzi addirittura l'Amministrazione comunale è riuscita a posticipare alcune scadenze di pagamento, vedi la Tari, l'imposta di pubblicità, garantendo comunque sempre il rispetto di quelli che sono i tempi di pagamento dei propri fornitori, e questo non è cosa di poco conto. Dal punto di vista economico, e va sottolineato anche questo, l'Amministrazione ha rispettato tutti i vincoli imposti dalla legge, fra i quali l'equilibrio di bilancio sia di parte corrente che di parte capitale, ed il pareggio di bilancio, anche se non dovuto perché ovviamente in considerazione dell'emergenza tutti sappiamo che il pareggio di bilancio poteva essere come dire accantonato e superato, e quindi era questa una facoltà, e questa facoltà non è stata presa in considerazione dall'Amministrazione perché il bilancio è assolutamente un bilancio a pareggio, e ovviamente, come dicevo, anche le scadenze previste dalla Corte dei Conti sono state puntualmente e precisamente rispettate.

Il Comune quindi nel corso del 2020 ha monitorato l'andamento delle spese, ed è evidente, ed è sotto gli occhi di tutti, attraverso continue verifiche, ed è riuscito a recuperare risorse da destinare ad interventi straordinari dovuti all'emergenza sanitaria, tra i quali ovviamente anche i contributi a fondo perduto per le attività economiche.

Beh, devo dire che l'attenzione, la cura, e la puntualità nella verifica di quelli che abbiamo detto essere gli equilibri, ma anche l'attenzione ai pagamenti nei confronti dei fornitori, sono stati ovviamente rispettati, sono stati puntualmente considerati e oggi ci ritroviamo ad approvare un bilancio che nel suo complesso è un bilancio che mantiene fede a quelle che sono le disposizioni normative imposte.



Di questo, ovviamente, mi compiaccio, di questo non posso che sottolineare la cura, l'attenzione, non solo dell'Amministrazione comunale, la dedizione, la professionalità, ed il duro e sodo lavoro che gli uffici tutti indistintamente, in équipe e in sinergia hanno posto in essere, garantendo all'azione amministrativa, e quindi all'indirizzo politico, il rispetto non solo degli equilibri ma torno a ribadire anche dei termini nei pagamenti dei fornitori ed il rispetto di tutti i crismi normativi che ci vengono imposti senza dovere forzare alcunché.

Quindi anticipo sin da ora ovviamente il voto del nostro gruppo favorevole e ribadisco i ringraziamenti poc'anzi rappresentati. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Chiessi.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO CHIESSI

Grazie Presidente. Sì, anche io ci tenevo a ringraziare l'attuale Amministrazione per le scelte intraprese che tuttora sta portando avanti, come è stato sottolineato dai miei colleghi precedentemente, ma ci tenevo in particolar modo a ringraziare l'Istituzione Isecs, dove confluiscono appunto il mondo scolastico, culturale e sportivo e interagiscono e collaborano fra di loro per la promozione e la formazione e la crescita della persona, aspetto che oggi nel contesto attuale è fondamentale e sarà decisivo per il futuro. Come ben sappiamo, ed è stato ricordato anche dalla collega Martina, il 23 febbraio 2020 ci ha cambiato ogni cosa e ogni prospettiva, il mondo della scuola ha dovuto alternarsi tra lezioni a distanza e in presenza, il Settore culturale praticamente solo nel periodo estivo ha potuto proporre fisicamente attività e iniziative alla cittadinanza, il mondo sportivo ha visto chiudere tutte le competizioni in maniera anticipata, tuttavia questi periodi, scanditi da aperture e chiusure, sono stati contraddistinti per chi ha operato all'interno di questi mondi dalla volontà di continuare a mantenere una forte presenza e azione educativa, di farsi trovare pronti e organizzati ai vari cambiamenti. E ovviamente la parte della scuola che nell'ambito del bilancio Isecs fa un po la parte del leone, ed è indubbiamente appunto il servizio del quale sono state particolarmente incisive alcune scelte politiche, come il non aumentare le tariffe scolastiche, ridurre le quote pasto, sospendere e sostenere tutte quelle situazioni di disabilità, e rispondere comunque al 100 per cento alle domande presentate, questo andandolo anche a ricordare come ha fatto l'assessore Dittamo,



grazie anche all'aiuto della Regione, vorrei ricordare in maniera particolare anche dei contributi erogati come il contrasto al divario digitale, oppure ritornando sul discorso dei centri estivi, di fondi che comunque anche le nostre parrocchie, i centri estivi parrocchiali hanno potuto usufruirne, anche per scelta della nostra Amministrazione, proprio per andare ad intercettare tutte quelle situazioni di difficoltà che si sono venute a creare in questo anno. Ma vorrei sottolineare soprattutto l'inaugurazione della nuova palestra Einaudi e anche della ripresa della pista polivalente dell'espansione Sud, perché in un contesto attuale vedere un'amministrazione credere in tali progetti vuol dire proprio lanciare un messaggio di speranza alla cittadinanza, di volerla lasciare un segno positivo in un contesto comunque particolarmente difficile.

Per questo appunto ci tengo a ringraziare ancora gli uffici Isecs, il Direttore, i collaboratori e tutti gli operatori per ciò che hanno fatto e stanno comunque facendo tuttora, per tenere un collegamento diretto con le famiglie e con tutti i cittadini, per la grande flessibilità comunque che hanno dimostrato, e per cercare di adattarsi a questa situazione con l'auspicio che la vita torni gradualmente alla normalità, ma ovviamente sarà necessario da parte di tutti noi una grandissima capacità di ascolto, perché molto probabilmente dovremo in un qualche modo ridisegnare i rapporti e le nostre relazioni. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Brevemente, per innanzitutto ringraziare il consigliere Giovannini per lo spirito di collaborazione che ho compreso dalle sue parole sul Pug. Per quanto riguarda la Lega non propone assolutamente una indiscriminata cancellazione delle cartelle ma sono proposte che hanno sempre un vincolo sia per quanto riguarda l'importo, che può essere 5.000 o 10.000 euro, e soprattutto per il reddito percepito, in particolare si propone di guardare e di avere come parametro il reddito del 2020 che ovviamente non può essere considerato come reddito normale, in quanto influenzato dalla pandemia. Per cui non è vero che c'è una indiscriminata volontà di cancellazione delle cartelle esattoriali, si cerca di fare interventi che prestino attenzione alla particolare criticità del momento. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire L'assessore Veneri

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie Presidente. Sarò brevissima, solo perchè ai consiglieri che hanno parlato prima di me, in particolare Martina Catellani, Chiessi, e anche il consigliere Giovannini, hanno già detto molto e mi riferisco in particolare al punto che riguarda il consuntivo di Isecs.

Mi sembra però doveroso insomma ribadire un grande ringraziamento agli uffici, quindi al Direttore, a tutto il Cda, al personale degli uffici, ma anche a tutto il personale educativo, in primis anche alla pedagogista, perché come si è già detto, è stato un anno indubbiamente difficile, un anno in cui ci siamo trovati ad affrontare sfide estremamente complesse anche, e assolutamente nuove, e devo dire che tutto il personale si è messo a disposizione e si è anche messo molto in discussione. Mi riferisco in particolare a tutto ciò che ha riguardato la gestione dei servizi educativi, il nostro personale, diciamo così, nel febbraio scorso si è trovato da un momento all'altro a reinventare completamente il proprio mestiere, quindi da essere educatori in presenza, quindi facendo assolutamente leva su tutto ciò che riguarda la comunicazione con i bambini, a livello appunto anche non verbale, perché appunto costruito in presenza, quindi con il contatto fisico, con lo sguardo, con tutto ciò che riguarda appunto la quotidianità, non ultimo anche i rapporti tra i bambini di diverse età, anche all'interno della stessa struttura. Ecco devo dire che passando per una serie di attività svolte a distanza nel momento in cui sono state chiuse, a invece un quasi completo ripensamento a molte delle attività quotidiane, nel momento in cui invece le scuole sono state riaperte, ecco devo dire che questo è stato davvero un grandissimo lavoro di rimessa in discussione della propria attività e della propria professionalità, e una scommessa che io ritengo sia stata assolutamente vinta. E credo che però vada assolutamente dato atto al nostro personale di aver davvero dato il massimo, perché poi oltre al ripensare insomma il proprio lavoro, c'è anche stato parallelamente un grande impegno nell'affiancare le famiglie che anch'esse si sono ritrovate comunque ad avere a che fare con i servizi chiusi o servizi comunque diversi, tenuto conto che nel corso di questo anno scolastico che in qualche modo si avvia anche alla conclusione, ecco, questo anno scolastico ha visto comunque delle chiusure oltre, diciamo così, generali, ha visto anche dei momenti di chiusura legati magari alla



presenza di positività o focolai. Per cui insomma devo dire che l'estrema flessibilità, l'impegno e appunto il grande lavoro svolto dal nostro personale, va assolutamente ribadito, e di questo lo ringrazio e lo ringrazio appunto per questi nuovi pensieri e devo dire che questo è un po l'atteggiamento che ha guidato Isecs in questo anno, per cui non solo una gestione attenta e puntuale dell'emergenza, ma anche affiancata dalla dalla possibilità e dalla capacità però di tenere ancora lo sguardo alto e comunque di ripensare e immaginare in questo caso anche nuovi servizi.

Ha fatto bene il consigliere Chiessi anche a ricordare le cose fatte in ambito sportivo, e quindi l'inaugurazione di nuovi nuovi impianti, ma vorrei sottolineare anche appunto, diciamo così, i nuovi servizi dedicati ai bambini e ragazzi negli spazi della Casa nel Parco, insomma servizi comunque ripensati, riadattate a quelle che possono essere quelle che sono le nuove esigenze della città, in un'ottica sempre appunto di ascolto, come già si era detto, ma anche ovviamente di continuo pensiero e di continua evoluzione. Mi sembrava molto importante sottolinearlo in questa sede appunto con un ringraziamento a tutto il personale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Sì, grazie Presidente. Solo per dare una brevissima risposta al collega Rovesti perché mi è parso alquanto disorientato nella sua risposta, non riesco a contestualizzare ovviamente la risposta fornita, perché non capisco cosa si intenda per vincolo di reddito percepito, poi tuttavia vi sono ovviamente i momenti e le occasioni opportune per fare proposte, per formulare ed avanzare proposte, e restiamo in attesa di avere queste proposte, perché ad oggi proposte non ne sono pervenute. Quindi se ovviamente esistono e ci possono essere elementi di ragionamento, o come dire argomentazioni base dalle quali prendere spunto, confrontarsi per un argomento come quello del bilancio, ma anche quello delle problematiche legate alla detassazione, ovvero al recupero ed esazione del pregresso, ben venga e ben volentieri, fa piacere sapere che vi sono intendimenti diversi dal partito Lega nazionale, quindi non vi è un atteggiamento indiscriminato volto alla cancellazione, tanto per populisticamente



raccogliere consensi, ma vi è un potenziale possibile ragionamento, del quale caro Rovesti restiamo in attesa di conoscere nel dettaglio le proposte e i meccanismi.

Mi chiudo velocemente ringraziando anche l'assessore Veneri, che ha fatto nel suo intervento alcune precisazioni che io ovviamente avevo dimenticato, ma che penso che sia opportuno sottolineare, e lo voglio fare anch'io, anche se ho ringraziato tutti gli uffici e tutti i dirigenti, e tutti gli operatori della macchina amministrativa, e di Isecs compreso il Cda, m anche secondo me è importante non tralasciare, come Elena ci ha ricordato, anche tutto il personale docente e non, personale ausiliario, perché non da ultimo, come diceva Elena stessa, hanno dimostrato una grande versatilità e una grande capacità di trasformazione, uso questa parola virgolettandola e attendendo puntualmente precisamente ovviamente a tutti i provvedimenti normativi e non, che si sono succeduti in ambito ed in materia scolastica.

Quindi il nostro encomiabile grazie deve andare a tutti, indistintamente, sia agli operatori dell'Amministrazione, sia agli operatori amministrativi e non di Isecs, per un lavoro davvero straordinario e questa grande capacità di attendere in modo preciso, puntuale e fulmineo a queste continue e persistenti modifiche che hanno comportato ovviamente una modificabilità ed elasticità nella modifica di tutto l'ambito scolastico ed anche sportivo legato ovviamente all'ambito scolastico. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Sì grazie Presidente. Allora io volevo far presente che se nella precedente Commissione al Bilancio ma anche al precedente consiglio comunale, e a dispetto di quanto prescrive il nostro Regolamento contabile, nei venti giorni prima quando viene fatto il deposito del materiale non è stata convocata la Commissione estesa a tutti i consiglieri nella quale viene presentato il rendiconto di bilancio, per cui sento leso un diritto mio da consigliere comunale e ci tengo che venga messo a verbale questo. In più come ho parlato prima del Consiglio con Paolo Fontanesi, l'invio via wetransfer, di tutto il malloppo, nel mio caso è stato inviato alla mail, quella ufficiale del Comune che poi è collegata con la mia mail, per un disguido probabilmente di

mail, Dio solo sa perchè, non sono riuscito a scaricarlo, infatti praticamente io ad oggi non ho ancora il materiale del bilancio, ma poco danno.

Credo però vedete che questo non siano funzioni solamente di forma, ma anche di sostanza, quando me ne sono accorto ho provato anche a cercare Paolo alcuni giorni fa, poi lui era impegnato, io dopo sono stato impegnato in altre circostanze, quindi non ne faccio una colpa voglio dire completa gli uffici, però dobbiamo stare attenti, ci sono dei Regolamenti vigenti, cogenti all'interno del nostro Comune, e vanno rispettati. Per cui se si fa una Commissione dove si presenta il Consuntivo e si vede che non sono presenti la gran parte dei consiglieri, la convocazione stessa firmata precedentemente, inviata ai soli membri di quella Commissione, c'è un problema. Perché, ripeto, il Regolamento dice proprio che la consegna della documentazione avverrà con la presentazione della stessa, cioè contestualmente, da parte degli organi competenti ai consiglieri comunali, non ai membri della Commissione, questo dice il Regolamento contabile. Perché il nostro Regolamento, io sono un po' di anni che sto in questo Ente come amministratore di minoranza, prevedeva un tempo di termine di trenta giorni, dato che il TUEL fissa un termine limite di venti, fu portato a 20 giorni con la riforma dei regolamenti interno, chiamiamolo così, però venne scritta questa clausola per permettere, togliendo quindi dieci giorni ai consiglieri di possibilità di guardarsi le carte, è come dire di avere la possibilità di approfondire direttamente con la presentazione e anche la spiegazione del tutto, cosa che in questo anno non è avvenuta, per cui non posso che, come dire, lamentarmi di questo.

L'altro aspetto molto brevemente che riguarda il passaggio su Pug che ha fatto il mio capogruppo e che poi è stata ripresa da Giovannini, io credo Stefano, mi rivolgo al capogruppo della civica, io credo Stefano che il contributo all'opposizione, non parlo tanto della mia persona, anche per il mestiere che faccio, hai capito? O per le competenze che ho acquisito in vent'anni ormai di consiglio comunale, e di conoscenza di Correggio, cioè non è che ho fatto l'amministratore in altri comuni come te, che poi mi sono trovato al primo mandato a fare l'amministratore a Correggio, io conosco tutte le vicende legate al vecchio P.R.G., alle Varianti, e buona parte anche di quelle degli anni pregressi, ma io credo che sia importante non solo vedere quello che è il prodotto finito, prima della approvazione della Giunta, o anche dopo l'approvazione della Giunta, prima dell'approvazione e dell'adozione scusate del Consiglio, ma sia anche capire come è già stato fatto in passato col P.S.C., che poi non è mai stato partorito, quelle che sono le linee guida di indirizzo che questa maggioranza, ma anche la città stessa sta chiedendo al Comune come Ente. Cioè, io noto che c'è uno strano silenzio, che può essere causato anche dal Covid, può essere causato anche da tante come dire emergenze che sono venute avanti nel tempo, però è

uno strano silenzio che non permette di fatto anche a noi gruppi di opposizione di dare un contributo fattivo, che non vuol dire che vogliamo comandare noi quando sappiamo bene che il nostro ruolo è fare opposizione, sia chiaro, ma visto che si tratta di disegnare quello che sarà il futuro urbanistico edilizio della Correggio dei prossimi almeno vent'anni perché tenete conto che l'ultima variazione generale al piano regolatore è del 2004, con la mega approvazione di variante del 2003, quando Rangoni riconosce oramai la storia recente di Correggio, cita la maggioranza, sbattendo la porta, poi scagliandosi contro alla stessa maggioranza che lui aveva sostenuto al giro prima, e dico, non sono strumenti che tutti gli anni l'Amministrazione ci mette mano, questo mi porta a sollecitare ulteriormente un passaggio di tipo informativo non tanto su quanto si sta esattamente cercando di fare, ma almeno quali sono le linee di intervento, alcune le conosciamo, o meglio io le conosco anche perché ero presente nei precedenti mandati elettorali, tanti altri consiglieri e anche membri della Commissione Urbanistica li conosco, quindi posso avere anche un punto di vista privilegiato come osservatore, ripeto non tutti i consiglieri che dovranno dare il loro contributo lo possono avere.

Credo che un minimo di così di confronto non guasti, ecco, questo è proprio un invito che mi sento di fare in maniera non polemica, ma punto che con la coscienza e la certezza che possa lavorare al meglio di questo strumento, anche perché ci si troverà in autunno a dover approvare, a dover adottare un Piano guardandoli in una o due Commissioni, pensando che il lavoro di un anno di professionisti venga giudicato, vagliato o studiato da dei membri della commissione, dei consiglieri, in quindici giorni, evitate di presentarcelo, cioè, andiamo direttamente in aula e ognuno dice la sua. Se invece c'è la possibilità di avere un piccolo percorso in più di così, un confronto dove si dice queste sono le linee guida, quando avremo deciso, quando avremo finito pensiamo di intervenire e vedremo qual'è il lavoro che propongono questi tecnici.

Per quanto riguarda la cifra messa a bilancio debbo dire che tutto sommato è anche modesta, non paghiamo molto i nostri professionisti come ente, nel senso che piani regolatori, scusate se li chiamo ancora così, ma per cercare di farmi capire meglio da tutti, Piani Regolatori di un comune di 26.000 abitanti, che chiedono lavori importanti e anche professionalità come dire unificate, per cui ripeto, trovo più che mai parsimoniosa, da questo punto di vista, da un mero valore contabile, da un punto di vista tecnico, ripeto, mettiamoci intanto tutte le risorse che servono, io ho guardato alcune determinate dirigenziali di alcuni affidamenti di incarico, tenuti anche nei mesi precedenti, perché molti incarichi ho visto sono partiti a fine dicembre praticamente, però forse con l'avanzo che s'era generato si è dato il via ad incarichi sia per relazioni archeologiche, relazioni geologiche, ecc.



Ecco, io ripeto, ovvio che si deve andare a gara, ovvio che ci sono tanti aspetti, però privilegiamo chi conosce realmente il nostro territorio, non è vero che un bravo professionista dà il suo meglio ovunque, cioè io questo credo che sia una cosa come dire da sfatare, cioè chi conosce il territorio, non sto parlando di tecnici locali, possono anche essere di Milano, e dico Milano per dire un luogo distante da Correggio, però vi devono essere delle figure che non sono solo bravi tecnici ma che conoscono la realtà e il territorio correggese, che è un territorio particolare, perchè mentre ad esempio penso a San Martino, e Testi lo sa meglio di me, hanno ancora tracce della centuriazione romana ben evidenti, è nell'asse viario questo, specie nella zona di Prato, molto attigua, vicina a San Martino, la centuriazione è molto meno leggibile perchè è diversa l'orografia del terreno, è diversa la storia delle alluvioni, è diversa la geologia. Mazzetti ricordo che era stato incaricato delle perizie geologiche, che le aveva fatte per il recente P.S.C. e per altri strumenti urbanistici locali, voglio dire la spiega meglio di me, ecco, però ripeto è importante conoscere il territorio, qui abbiamo abbiamo anche un archeologo come sindaco, darà un occhio anche Ilenia stessa su quello che scriveranno in relazione archeologica i tecnici incaricati. Però ripeto, a prescindere dalle professionalità che possono essere presenti in amministrazione, ecco l'invito è questo, insomma, a lavorare con un profilo alto perché lo strumento è molto atteso, dalla città, dai tecnici, e forse oggi con l'emergenza Covid, giustamente parliamo più di questo che del P.S.C., scusate del Pug, però il Pug normalmente è uno degli atti politici più importanti che una amministrazione locale fa nella propria vita, poi ripeto l'invito del mio capogruppo che io rilancio è proprio questo, nessuno vuole andare a travalicare proprio ruolo, si vuole però capire ed essere, come dire, in un confronto costante e fattivo con voi che state governando la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire è il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Un brevissimo intervento intanto per dire che mi sento ovviamente tirato in ballo anche in qualità di presidente della commissione Territorio, ma premesso ciò voglio ovviamente rappresentare a Gianluca in modo molto preciso e puntuale il fatto che ringrazio per l'attenzione rivolta a questo argomento, ovviamente



non è oggetto della discussione di quest'oggi, quindi non voglio entrare nel merito e non è opportuno perché ovviamente sforerei rispetto all'oggetto dell'argomento in discussione, che è ben altro ed è il bilancio, quindi voglio semplicemente precisare che ci saranno tempi e modalità per attivare quel confronto necessario e dovuto che ovviamente la legge regionale e quindi il Piano Urbanistico Generale imporranno nelle sue linee essenziali e nella realizzazione del documento stesso.

Oggi a bilancio vediamo lo stanziamento di una di una somma, e mi fa piacere che tu sostenga che tutto sommato sia una somma non esosa e non eccessiva rispetto, ecco, e di questo ne prendiamo atto, è ovvio che questo è l'inizio questo è la partenza del lavoro che necessita per addivenire ad intraprendere il percorso, quindi ci saranno tempi e modalità dovute secondo le quali si aprirà quel confronto che abbiamo sempre detto, che l'Amministrazione ha sempre sostenuto sin dal primo momento all'interno, in primis, della commissione competente grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene, può intervenire il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Presidente aggiungo anche un mio pensiero, ma soprattutto un ringraziamento a voi perché comunque non è stato un anno facile per nessuno, e credo che il Consiglio comunale abbia sempre esercitato il suo ruolo, un ringraziamento devo dire particolare a tutti gli uffici perché è stato anche questo un anno anomalo, non che ne abbiamo conosciuti altri dei normali, ma questo ha avuto un'altra sua specificità. Devo dire che abbiamo avuto molto sostegno da parte di tutti i nostri collaboratori nel doverci riorganizzare, inventarci anche nuovi servizi proprio per dare quelle risposte di cui i cittadini avevano bisogno, è stato davvero un mettersi in discussione per una macchina amministrativa che ha anche tanti vincoli, ha delle rigidità per le norme che deve perseguire, ma che ha saputo sperando anche secondo me ritrovarsi, insomma al di là dei propri ruoli definiti, nel fare un po' quello che c'era bisogno di fare.

Martina ricorda le mascherine, devo dire che tra mascherine, alcool, guanti, l'inizio della pandemia è stata piena di tensioni, anche per la non conoscenza che c'era un po' di questo fenomeno, che oggi vediamo forse in modo quasi connaturato alla nostra vita, e che dopo un anno fa sentire anche tutta la sua pesantezza e anche la stanchezza che abbiamo. Nonostante questo credo che voi stessi lo abbiate evidenziato, anche il

consigliere Rovesti, insomma abbiamo cercato di gestire al meglio e con il senso di poi devo dire anche dal mio punto di vista con grande attenzione, in modo positivo, ne deriva il fatto che comunque abbiamo un avanzo libero di 500.000 euro, e nonostante le straordinarietà delle spese che abbiamo visto anche al netto delle commissioni, compresa quella del Presidente Nicolini, rispetto alle altre spese che sono aumentate dei servizi, altre sono calate, proprio in conseguenza delle norme nazionali sulle scuole, sui servizi culturali, sulle spese di pulizia, abbiamo dovuto pulire molto di più sia la sede comunale che tutti i servizi, ma anche comprare nuove attrezzature e nuove strumentazioni, D.P.I., quindi davvero cose di cui in realtà non ci siamo mai occupati in questo modo, e questo secondo me va sottolineato perché siamo stati molto supportati devo dire dai Governi che ci sono stati, tant'è vero che le entrate vincolate accertate nell'anno 2020 sono circa 1.700.000 euro, mettendo insieme le voci che anche voi avete ricordato a partire dal cosiddetto fondone, che l'assessore Dittamo ci ha illustrato all'inizio, ma anche tanti altri supporti che sono arrivati tanto ai comuni quanto all'Unione, legati alle misure dei servizi, ma anche dalla Regione alla copertura di abbattimenti delle rette, centri estivi, come ricordava il consigliere Chiessi il digital device, le ore straordinarie della Polizia Municipale, quindi davvero tantissimi trasferimenti correnti che abbiamo messo in campo per supportare la nostra comunità, dai ristori dell'Imu e della Cosap, ai buoni alimentari, che sono stata un'altra avventura perché hanno chiesto ai Comuni un'organizzazione nuova, fino ad arrivare al fondo per gli inquilini morosi, agli aiuti per i buoni affitto, quindi anche tanta attenzione devo dire sul fondo sul sociale, sia soprattutto della regione, ma anche tanto supporto devo dire dai governi che ci hanno permesso di avere un incremento dei trasferimenti di parte corrente dovuto proprio alle risorse straordinarie erogate allo Stato e dalla Regione. Questo penso che vada davvero sottolineato perché l'auspicio è che delle risorse arrivino anche nel 2021, non è che il 2021 sarà un anno ordinario, speriamo che possa finire la straordinarietà ma siamo ancora all'interno di una gestione assolutamente anomala rispetto ai bisogni che hanno nella nostra comunità, è quello che dicevamo anche prima, al bisogno anche di supportare la ripresa facendo ogni sforzo possibile. Tra l'altro mi permetto solamente di fare un'osservazione, ma davvero in modo costruttivo, perché con il consigliere Rovesti sediamo anche all'interno del Consiglio dell'Unione, a differenza dell'Unione dove c'è un fondo crediti importante, di cui abbiamo parlato questa settimana, proprio legato diciamo alla somma di tanti anni di sanzioni del Codice della strada che non sono ancora state pagate, il Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'Amministrazione comunale si crea per legge solamente per la Tari, e una piccola altra voce legata alle morosità di Acer, quindi quasi esclusivamente il Fondo crediti di dubbia esigibilità è legato a tasse rifiuti non pagate, e anche in questa annualità, per quanto riguarda il

2020, rispetto a quello che avremmo dovuto incassare, ed è una delle voci che Luca ci ha raccontato di circa 4.000.004 euro, abbiamo incassato un milione di meno, quindi c'è un fondo crediti che si deve implementare a copertura dell'eventuale rischio di insolvenza da parte della comunità. E' chiaro che la pesantezza si è fatta sentire anche da questo punto di vista, della gestione delle nostre entrate, proprio perché le famiglie hanno fatto più fatica, io penso che ci voglia anche buon senso nel rispetto delle difficoltà delle persone, non sono d'accordo sulle moratorie, è un principio che non condivido, ma è chiaro che in questo anno abbiamo nemmeno spinto l'acceleratore rispetto a questo tema proprio per non mettere ulteriormente in difficoltà le famiglie, ma neanche le aziende rispetto alle criticità che già dovevano gestire.

Nonostante tutte queste difficoltà Elena ha parlato delle scuole quindi su questo argomento non ci torno, ma anche le nostre educatrici hanno fatto, lo dico perché loro sono persone che hanno fatto un lavoro straordinario e non si sono mai tirate indietro, abbiamo comunque cercato di tenere insieme la comunità anche con i servizi chiusi, proprio per tenerci per mano nelle fragilità, nelle paure, nelle preoccupazioni, e rispetto ad una necessità secondo me che è quella di davvero affrontare il 2021, anche grazie alle prospettive di visione che porterà all'approvazione del Piano nazionale per la ripartenza e la resilienza che porterà risorse straordinarie nelle nostre comunità e nei nostri territori. E' chiaro che la sfida è quella lì, adesso noi stiamo ragionando giustamente sul Consuntivo, ma tutto il nostro impegno è rivolto comunque a una gestione corretta del Bilancio ma che ci metta nelle condizioni di riprendere a investire per rispetto alla nostra comunità, supportando le famiglie, erogando i migliori servizi possibili e facendo ripartire anche un po' di investimenti, perché anche con il Covid alcuni fermi di cantiere e difficoltà di cantiere, di cui sicuramente l'architetto Nicolini sa bene, hanno comportato ulteriori tensioni anche da questo punto di vista.

E' evidente che la nostra autonomia finanziaria è diminuita rispetto all'anno precedente, proprio perché siamo stati più condizionati dai trasferimenti e abbiamo avuto anche meno entrate tributarie, ma è anche vero che abbiamo continuato ad investire sia in spesa corrente sia in spesa capitale, devo dire in modo secondo me significativo. Dico questo perché per ogni cittadino abbiamo comunque investito sui servizi sulla spesa corrente 728 euro, l'anno precedente eravamo a 736, se guardiamo a cinque anni fa eravamo a 682, quindi abbiamo mantenuto una media di investimenti sui servizi alla persona, che sono i servizi educativi, servizi culturali, servizi sportivi, servizi sociali, che secondo me danno il segno di un investimento comunque prioritario e dell'attenzione al cittadino anche in un periodo di pandemia come questa. Così come rispetto alla spesa in parte capitale l'assessore Dittamo ha già ricordato i principali investimenti, adesso il grafico che vi abbiamo anche illustrato è

sicuramente stato condizionato dagli investimenti legati ad En.Cor, che sono stati contabilizzati sulla parte capitale, ma ho guardato che rispetto al 2015 e al 2016 poi comunque i nostri bilanci, almeno nel 2015 non erano ancora condizionati comunque da quelle sentenze, quest'anno, nel 2020, abbiamo comunque investito per cittadino il doppio di quegli anni. E lo dico togliendo la parentesi di En.Cor. perché lì il dato è diciamo "drogato" da una lettura del bilancio che va invece, dal mio punto di vista, contestualizzato con l'indebitamento pro-capite che invece in cinque anni si è dimezzato. Ed è un dato secondo me importante, quindi da un lato abbiamo cercato di non far soffrire la nostra comunità, stando loro vicini, tenendo aperti i servizi che si potevano aprire, ma anche con i servizi chiusi abbiamo continuato a sentire i genitori, ad esempio con Elena abbiamo fatto tantissimi incontri con le famiglie, anche con i servizi chiusi, proprio per capire quali potevano essere i loro bisogni, così come il vicesindaco ha continuato a mantenere i contatti con le associazioni, con le parrocchie e con le altre associazioni e le altre etnie presenti sul territorio abbiamo fatto incontri con il Forum dello sport, quindi anche con i servizi chiusi abbiamo cercato di promuovere degli incontri di partecipazione, perché l'ascolto, che è una parola che Marco usa sempre e che devo dire è una parola profonda, in questo momento l'ascolto e il prendersi cura della comunità è quello che abbiamo cercato di fare nella gestione di questo bilancio. Lo dico al di là dei numeri, che sono positivi, che ci restituiscono un bilancio diciamo sano, che ci mette nelle condizioni di avere un po' di risorse, che non andiamo immediatamente assegnare, perché dobbiamo capire come possiamo uscire da questa pandemia e se serve mettere anche delle risorse o per fare qualche investimento straordinario o per supportare ulteriormente chi può essere in una condizione di fragilità, perché dobbiamo essere consapevoli che da questa pandemia non ne usciremo come prima, sono emerse tantissime criticità nuove, tantissimi bisogni, molte solitudini, e anche bisogni differenti che richiedono secondo me un ripensamento delle nostre comunità con il contributo di tutti per ripensarle rispetto a pensare a comunità più attente, più solidali, più verdi, dove forse anche i servizi vanno ripensati per dare comunque delle risposte collettive, perché per me i servizi pubblici devono dare risposte collettive ma sapendo che ci sono bisogni molte più diversificati rispetto a prima, una sfida sicuramente non semplice devo dire in questo 2021 che secondo me questo bilancio ci dà anche quella garanzia di poter svolgere avendo in bilancio con i conti in ordine e delle risorse che possono essere messe al servizio della nostra comunità, vedremo come in base anche ai bisogni che ci sono.

Alcuni investimenti, l'avete visto, tra l'altro non abbiamo potuto assumere nessuno per cui anche questo è stato un dato difficile nella gestione dell'anno 2020 perché la

sospensione di tutte le procedure di gara ha sicuramente inciso, abbiamo inaugurato la nuova palestra, abbiamo fatto tante manutenzioni straordinarie, stiamo andando devo dire avanti con il cantiere del Convitto, devo dire in modo importante, speriamo l'anno prossimo di poterlo restituire alla nostra comunità, dovrebbe partire il cantiere alla Cantona che qui faceva già parte del nostro triennale e abbiamo l'ambizione durante questo anno di far partire altre attività, a partire dal Centro del riuso, stiamo lavorando in un percorso partecipato per ripensare la palestra Dodi, quindi per farci trovare pronti con dei progetti e avere anche la capacità di cogliere dei finanziamenti che possono supportare ulteriori investimenti, tant'è vero che anche nella variazione di bilancio che vediamo dopo ci sono modifiche al Piano Triennale, proprio per concorrere ai finanziamenti legati alla rigenerazione urbana, ma l'abbiamo fatto anche sul bando sport e periferie, così come andremo a partecipare al bando dei famosi 700 milioni legati al segmento zero-sei, proprio per provare a intercettare risorse straordinarie che possono aiutare a fare anche interventi che senza gravare eccessivamente sul nostro bilancio, per usare le risorse che ci sono per continuare a gestire sulla nostra comunità. Quindi credo che si sia fatto nella straordinarietà della situazione un buon lavoro, oggi ci aspettano sfide davvero molto difficili e credo che anche questo modo di confronto, che oggi secondo me emerge anche dalla discussione, non possa che essere di buon auspicio per provare veramente a fare i migliori investimenti per la nostra comunità e nuovi progetti e nuovi servizi di cui abbiamo bisogno, rimettendo al centro le persone, i loro bisogni e i loro diritti in un grande sforzo devo dire collettivo, con una grande attenzione collettiva.

Non dico niente sul Pug perché credo che il consigliere capogruppo Giovannini abbia già dato la disponibilità anche a nome della maggioranza che ribadisco ulteriormente, ne abbiamo già parlato secondo me anche in qualche altro consiglio fa, abbiamo come ricordava il consigliere Nicolini dato questi incarichi, ci sono soprattutto degli studi preliminari per analizzare la realtà di oggi, che ci serve proprio per fare insieme tutti quei percorsi e quegli approfondimenti che sono anche doverosi, non solo con la Commissione ma anche con la nostra città. Dovremo entro la fine dell'anno fare un'adozione di Giunta, quindi avremo tutto il tempo, molto prima, di ipotizzare percorsi consiliari che secondo me verranno fatti entro la primavera del prossimo anno, ma tutto il lavoro che possiamo fare di confronto in Commissione sarà secondo me sicuramente garantito nel momento in cui avremo le prime restituzioni di questa documentazione che abbiamo commissionato e su cui nè la Giunta nè la maggioranza, devo dire, finora ha comunque lavorato perché è un lavoro preparatorio che gli uffici stanno facendo insieme all'assessore Testi. Questo solamente per tranquillizzare Gianluca, ma l'avevo già detto penso che in un Consiglio scorso



rispetto a un passaggio anche della Commissione preposta che era stata fatta anche quando abbiamo votato il P.R.G., Gianluca se lo ricorderà sicuramente, era stato fatto anche allora, e secondo me è giusto che il Pug diventi un momento di partecipazione anche per la città, perché andiamo a immaginare una città del futuro e quindi una città che deve avere una sua sostenibilità, ma anche una sua visione strategica rispetto, anche se è molto cambiato devo dire questo strumento rispetto a quello precedente, ma sicuramente una visione di città che ci deve guidare poi nell'articolare norme tecniche e nuove progettualità e destinazioni d'uso.

Ringrazio davvero tutti voi, ma ringrazio anche a nome vostro tutti i nostri collaboratori perché credo davvero che sia stato un anno difficile, abbiamo fatto di tutto e di più, ma credo che questi siano anche momenti in cui si dimostra più un po' l'attaccamento alla nostra città e credo che insieme l'abbiamo dimostrato e speriamo davvero che questo afflato con cui oggi deliberiamo il consuntivo ci possa aiutare anche a distinguere un modo di lavorare insieme anche per il 2021, perché credo veramente che le sfide che abbiamo davanti non siano piccole e quindi ripensare una città dopo la pandemia è davvero una riflessione politica e culturale sicuramente interessante. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene, possiamo procedere con..., c'è un ultimo intervento di Nicolini, prego,

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Sarò velocissimo, visto che tutti avete ringraziato di tutto e di più, io il ringraziamento lo faccio ad Ilenia, nella sua veste di assessore alla cultura, perché nel bilancio 2020, Isecs in particolare, ha recuperato risorse per un Piano Marshall sulla cultura locale e sul patrimonio storico artistico, i cui frutti si stanno vedendo e si vedranno nei prossimi mesi, sempre che si possa fare almeno qualche evento, qualche progettazione, non è retorico, tu sai che in tanti anni in cui tu sei sempre stata assessore alla Cultura, nel tuo primo mandato, e nei tuoi due mandati hai sempre fatto grandi cose su queste materie, sei l'unica, quindi te lo voglio dire, lo voglio lasciare a verbale, capisco che sembra una sviolinata, ma da consigliere che è molto sensibile a queste tematiche, lo sapete perchè io ho anche rotto le scatole a tutti, ma Presidente mi consenta il termine: "Ogni coglione ha la sua passione", io ho questa. Io credo che la tutela del patrimonio e della memoria sia un valore importante, e non tutti sono

sensibili a questo, non tutti gli amministratori, devo dire che il sindaco che abbiamo, l'assessore alla cultura, lo è, e quindi ti ringrazio sinceramente perché so che questo è frutto, anche delle mie rotture di scatole, indubbiamente, però anche di una tua grande sensibilità, e hai colto tante sollecitazioni anche lì.

Quindi grazie Ilenia per quello che stai facendo, credo che ci si riuscirà anche nei prossimi anni, visto che i precedenti 5 con la storia di En.Cor. si è potuto fare puttroppo ben poco su questo campo, faremo delle grandi belle cose per Correggio che lasceremo anche alle future generazioni. Grazie veramente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene allora adesso possiamo procedere con il voto e visto che andiamo a votare i tre punti e per ognuno c'è anche l'immediata eseguibilità da votare, mi sono confrontata con il Segretario e con i capigruppo, potremmo procedere in questo modo, cioè praticamente io chiamo ogni consigliere e esprimete il voto sia per la delibera che per l'immediata eseguibilità, tanto sono identici i voti, quindi dopo favorevole per entrambi oppure contrario per entrambi, in modo che risparmiamo in questo modo tre giri di tempo e un po' di lucidità mentale.

Quindi per il punto 6 sia per la delibera e per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole per entrambi
Catellani:	favorevole per entrambi
Chiessi:	favorevole per entrambi
Ghirelli:	favorevole per entrambi
Giovannini:	favorevole per entrambi
Goccini:	favorevole per entrambi
Nicolini:	favorevole per entrambi
Oleari:	favorevole per entrambi
Rovesti:	favorevole per entrambi
Sacchetti:	favorevole per entrambi
Santini:	favorevole per entrambi
Sassi:	favorevole per entrambi
Setti:	contrario per entrambi
Zaccarelli:	favorevole per entrambi

Quindi 1 contrario e 13 tutti favorevoli alla delibera e immediata eseguibilità.

Per il punto 7 "Approvazione rendiconto della gestione Isecs anno 2020"

Malavasi:	favorevole per entrambi
Catellani:	favorevole per entrambi
Chiessi:	favorevole per entrambi
Ghirelli:	favorevole per entrambi
Giovannini:	favorevole per entrambi
Goccini:	favorevole per entrambi
Nicolini:	astenuto per entrambi
Oleari:	favorevole per entrambi
Rovesti:	astenuto per entrambi
Sacchetti:	favorevole per entrambi
Santini:	astenuta per entrambi
Sassi:	favorevole per entrambi
Setti:	contrario per entrambi
Zaccarelli:	favorevole per entrambi

Benissimo quindi 1 contrario, 3 astenuti e 10 favorevoli per entrambi i voti del punto numero 7.

Per il punto n. 8:

Malavasi:	favorevole per entrambi
Catellani:	favorevole per entrambi
Chiessi:	favorevole per entrambi
Ghirelli:	favorevole per entrambi
Giovannini:	favorevole per entrambi
Goccini:	favorevole per entrambi
Nicolini:	favorevole per entrambi
Oleari:	favorevole per entrambi
Rovesti:	contrario per entrambi
Sacchetti:	favorevole per entrambi
Santini:	contraria per entrambi
Sassi:	favorevole per entrambi
Setti:	contrario per entrambi
Zaccarelli:	favorevole per entrambi



Benissimo, quindi 10 favorevoli, 4 contrari per il punto n. 8.

Così abbiamo terminato la votazione su questi punti, passiamo al punto successivo.

Punto n. 9 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2021-2023. DESTINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Grazie di nuovo, la variazione che presentiamo è in parte conseguenza alla modifica del Regolamento di cui abbiamo discusso a inizio consiglio e d'altra parte invece presenta delle novità interessanti.

Allora parto subito sulla variazione di parte corrente andiamo a inserire tra le entrate tutta la parte relativa all'avanzo vincolato di 430.123.000 euro relativo agli accantonamenti di riserve per tenere bloccate le tariffe Tari e quindi tra le maggiori entrate inseriamo i 430.123.000 e inseriamo un contributo dello Stato per il trasporto scolastico di 15.178 euro che gireremo ad Isecs, poi destinato a Pil, per diciamo a sostegno dei minori introiti ricevuti dall'azienda durante il periodo di pandemia, ovviamente dalla riduzione del servizio, ma anche per i maggiori costi legati alla sanificazione dei mezzi e altre attività legate alla sicurezza sui sui trasporti e che andiamo ovviamente a mettere già in spesa.

Sulla parte relativa dell'avanzo di amministrazione dei 430.000.000 euro, li destiniamo nel seguente modo: per 221.540 inseriamo nella parte relativa alle minori entrate, di questi circa 100.000 euro, di cui abbiamo discusso a inizio consiglio, sono quelli destinati alle scontistiche per le categorie colpite dalla pandemia di cui appunto alla modifica del Regolamento Tari, 100.000 euro, mentre la restante parte, poco più di 121.000 euro sono risorse da utilizzare all'occorrenza, a seconda delle necessità o per eventuali altri sconti o per eventuali necessità che si dovessero creare, il tema è noto e sappiamo tutti che potrebbero esserci altre esigenze nel corso dell'anno, anche

perchè l'emergenza di per sé non è finita. Pertanto sono sicuramente risorse utili all'occorrenza.

La differenza di 208.582 euro li utilizziamo per saldare i maggiori costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti 2020 che se a seguito di accordo con i soggetti preposti e coinvolti si era stabilito di spalmare questo costo in un triennio, avendo questo tipo di risorse possiamo permetterci, come dire liberarci di questo costo, liberarci del pensiero, per poter saldare questi maggiori costi che si erano generati e pertanto non avere pendenze, e di conseguenza utilizzare queste risorse per tale necessità. Pertanto questi 208.000 euro si aggiungono ai 221.000 di cui ho appena detto per le scontistiche ed eventuali ulteriori iniziative, che fanno esattamente 430.000 euro di cui all'avanzo vincolato di amministrazione, di cui avevamo fatto cenno anche durante la presentazione del bilancio consuntivo.

Sulla variazione invece di parte capitale qui ho da segnalare alcune interessanti iniziative e novità. Innanzitutto tra le maggiori entrate andiamo a utilizzare parte dell'avanzo amministrativo vincolato per investimenti, l'abbiamo visto prima durante la presentazione del consuntivo, ricorderete, l'avevamo indicato e quantificato in 732.000 euro, di questi ne andiamo a destinare 237.500 per pagare in quota parte di metà del 50% il costo dell'impianto antincendio destinato al Convitto, l'altra metà invece, l'altra metà del costo quindi per altrettanti 237.500 che sono a carico della Provincia, a seguito di un accordo raggiunto tra Comune e Provincia, e quindi questo intervento unitamente, globalmente, consentirà per oltre 570.000 euro di realizzare e completare l'impianto antincendio del Convitto.

Oltre a questo intervento vi sono altre due iniziative da segnalare, che poi vedrete, che poi vengono ovviamente deliberate immediatamente in spese, 400.000 euro di contributi statali, questo è un bando a cui abbiamo partecipato e, ovviamente, ci auguriamo di poter risultare assegnatari, un bando per la riqualificazione scolastica, in particolare destinato per interventi di miglioramento dell'asilo nido di San Martino Piccolo, quindi naturalmente su questo è necessario inserire in variazione nell'attesa nella speranza di risultare assegnatari.

Poi un bando molto importante anche dal punto di vista numerico indicato in variazione per 3.695.000 euro, un bando cosiddetto di rigenerazione urbana, ci serve inserire questa voce in variazione in quanto partecipando al bando abbiamo chiesto di poter usufruire di questi contributi, laddove ci venissero riconosciuti, per alcuni interventi, tra cui due già inseriti nel nostro triennale dei lavori pubblici, e cioè interventi di riqualificazione di piazzale Carducci, e la realizzazione del primo stralcio della ciclabile Correggio-Canolo, e sono interventi previsti già nel triennale, e quindi rientranti in quello che è un documento centrale del nostro bilancio.



Mentre per la parte relativa appunto a questa variazione di 3.695.000 euro, riguardano interventi sul palazzo Contarelli, ricorderete che durante la presentazione del bilancio di previsione si era inserita questa voce come possibile intervento nel 2024, anche perché vi è un accordo con il Demanio sugli interventi da fare nel tempo, e quindi necessitava ovviamente di una previsione temporale più vasta rispetto a quella del classico triennale di opere pubbliche, per poter appunto beneficiare di questo bando anticipiamo la possibilità di eseguire questi interventi entro il triennale, e pertanto nel 2023, e per fare questo contabilmente dobbiamo inserire in variazione la spesa.

Naturalmente come visto sopra per i 400.000 euro del bando riqualificazione sulla scuola di San Martino Piccolo, tutto sarà legato all'esito di questo bando, al quale naturalmente partecipiamo con la speranza di ottenere buoni risultati, però laddove venissimo riconosciuti assegnatari, si tratta di un'opportunità veramente importante e veramente utile da cogliere al volo e pertanto facciamo quello che è necessario fare, cioè ad esempio come in questo caso le variazioni di bilancio necessarie, proprio per poter correttamente partecipare ai bandi.

Quindi questo diciamo sono le voci principali di questa variazione di parte capitale del nostro bilancio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Può intervenire è la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie, un brevissimo intervento appunto perché questa variazione ci dà l'opportunità di sottolineare quanto detto anche prima parlando del bilancio consultivo, e risulta assolutamente chiaro come la nostra amministrazione si muova in una direzione che ho detto anche prima, nella prima parte, nella parte corrente insomma, come è già stato detto, è stato anche chiesto dalle opposizioni, viene utilizzato l'avanzo per aiutare le attività, ed infatti qui abbiamo la variazione e l'utilizzo di queste risorse per andare a finanziare la delibera della Tari che abbiamo approvato prima, ed una parte viene tenuta in attesa per eventuali esigenze che potrebbero esserci nel corso del 2021, e quindi proprio in previsione di avere un tesoretto che potrà eventualmente essere utilizzato nel corso dell'anno, laddove ce ne sarà la necessità.



Altra cosa, è una gestione sempre attenta di quello che sono i fondi e le possibilità che presentano all'Amministrazione, nella parte in conto capitale è assolutamente lampante come comunque questi investimenti che sono stati chiesti, e che verranno chiesti per interventi di riqualificazione veramente importanti, vengono messi comunque in una variazione di bilancio per poter accedere a questi finanziamenti statali che serviranno sia per iniziare a elaborare un progetto e lavorare su quel grande ed importante contenitore che è il palazzo Contarelli, ce lo siamo detti tante volte, che è una parte centrale, un immobile centrale nella nostra città, che comunque può essere utilizzato come contenitore di tantissime cose, tantissime iniziative insomma, e quindi credo che sia un aspetto veramente importante e dall'altro anche il miglioramento, l'efficientamento, la riqualificazione degli immobili sedi di scuole, insomma. Quindi questo sta proprio nell'ottica di quello che dicevo prima, dell'attenzione e della cura, andare a cercare bandi ed investimenti che servono a portare avanti, investimenti che poi si traducono in opportunità per la nostra cittadinanza e per gli immobili che vengono utilizzati, e che potranno essere riutilizzati da parte della cittadinanza.

Quindi credo che questa variazione sia proprio perfetta per andare a terminare quello che comunque intendeva quando comunque sottolineavo queste cose anche per la parte del consuntivo, ecco ci tenevo a sottolineare solo questo aspetto.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie, grazie Presidente. Anch'io ho una breve riflessione, intanto per ringraziare l'assessore Dittamo per la precisione nel delucidare nello specifico questa variazione di bilancio, che poi fondamentalmente si contraddistingue da due importanti modifiche, quella di parte corrente dove si va a utilizzare quello che è l'avanzo di amministrazione vincolato alla Tari, e che viene utilizzato a sua volta per coprire il maggior costo dell'anno 2020 del servizio ovviamente di gestione e smaltimento rifiuti, e altresì per finanziare quella scontistica sulle utenze non domestiche che hanno visto la propria ovviamente attività ridotta, e quindi il loro introito, per effetto dell'emergenza sanitaria. E l'altra che è quella ovviamente di parte capitale con



l'applicazione di quella quota dell'avanzo vincolato ad investimenti per il cofinanziamento della manutenzione straordinaria, in particolare dell'impianto antincendio del Convitto.

Altro elemento fondamentale è quello della chiara intenzione e precisa determinazione dell'Amministrazione Comunale volta a partecipare a quelli che sono come dicevamo i bandi per il finanziamento di opere pubbliche, ciò per poter finanziare ovviamente tali bandi è necessario che gli interventi, quegli interventi che si vorrebbe finanziare siano presenti nel piano triennale delle opere pubbliche 2022-2023, e come tali e per questo motivo ovviamente si è deciso di anticipare, l'abbiamo visto in modo molto nitido nella annualità 2023 l'intervento su Palazzo Contarelli, che era precedentemente previsto nel 2024, quindi queste le variazioni sostanziali, variazioni delle quali non possiamo che ovviamente esprimere il parere favorevole che volgono sempre a quella direzione che non più tardi di un'ora fa abbiamo ben rappresentato essere la direzione precisa, puntuale, e ormai alquanto chiara e determinata dell'Amministrazione che condividiamo pienamente e che appoggiamo in modo pieno e preciso. Per questo motivo anticipò un nostro voto ovviamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con il voto per il punto 9, e se non ci sono pareri contrari visto che secondo me ha funzionato come modalità io proponrei la cosa di prima, cioè si vota direttamente per entrambi, quindi per il punto numero 9:

Malavasi:	favorevole per entrambi
Catellani:	favorevole per entrambi
Chiessi:	favorevole per entrambi
Ghirelli:	favorevole per entrambi
Giovannini:	favorevole per entrambi
Goccini:	favorevole per entrambi
Nicolini:	astenuto per entrambi
Oleari:	favorevole per entrambi
Rovesti:	astenuto per entrambi
Sacchetti:	favorevole per entrambi
Santini:	astenuta per entrambi



Sassi: favorevole per entrambi
Setti: contrario per entrambi
Zaccarelli: favorevole per entrambi

Quindi dieci favorevoli, un contrario, tre astenuti, per entrambi i voti, su delibera ed immediata eseguibilità.

Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno.

Punto n. 10 all'Ordine del giorno: PROCEDIMENTO UNICO PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO ELETTRICO A 15 KW, IN CAVO SOTTERRANEO PER L'ALLACCIAIMENTO DELLE DORSALI "MT STIOLO" ED "MT GRANIT" IN LOCALITÀ PODERE PASSERARA (PROGETTO RESILIENZA), SITA NEI COMUNI DI CORREGGIO E REGGIO EMILIA, PROPONENTE E-DISTRIBUZIONE SPA - AUTORIZZAZIONE IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie buonasera. Sì, qua andiamo ad approvare con questa delibera la pubblica utilità di questo intervento proposto da Enel Distribuzione per far fronte a quei problemi di black out che si sono verificati nel 2015 a seguito delle copiose nevicate che avevano pesantemente messo in difficoltà il nostro territorio. E' una realizzazione nuova di un collegamento, appunto un elettrodotto interrato, quindi con un bassissimo impatto sotto il profilo magnetico, di onde elettromagnetiche, anche sotto il profilo ambientale, perché esteticamente una volta posato non si vedrà più nulla rispetto al paesaggio, e va a collegare appunto due impianti esistenti, quello di media tensione a Stiolo e il media tensione granit, interessando il territorio di Correggio e il territorio di Reggio Emilia, in modo particolare su Correggio va a



seguire il percorso di via Lemizzone fino a sbucare sulla Strada Statale 468, e appunto verrà fatto tutto interrato, per poi collegarsi alle linee già esistenti.

Quindi andiamo ad approvare sia la pubblica utilità sia la variante allo strumento urbanistico che va a definire una fascia di rispetto sull'elettrodotto di 2 metri per parte, quindi un complessivo di 4 metri in meno, quindi fascia di rispetto molto molto ridotta proprio in virtù del fatto che l'inquinamento elettromagnetico indotto è estremamente residuale. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Io sono favorevolissimo all'iniziativa, sto conducendo una personalissima battaglia contro i cavi elettrici, sia nel centro storico, sia in campagna, ovunque, per due ragioni. La prima è descritta in maniera perfetta anche per ordine di importanza dall'assessore Fabio, l'elettromagnetismo, l'elettromagnetismo esiste, adesso non dobbiamo pensare che l'elettromagnetismo è la causa di tutte le nostre malattie, di tutti i nostri mali, però se possiamo abbatterlo è una cosa buona e giusta.

Secondo aspetto, estetico e paesaggistico, vale sia per le nostre campagne che per le nostre città. Se noi possiamo togliere queste benedette linee aeree noi miglioriamo di gran lunga quello che è la percezione del nostro paesaggio, e quella che è la percezione della qualità abitativa. Se voi buttate l'occhio, passando in Corso Mazzini, all'attraversamento di tre fili di cavi elettrici pubblica Enel e Telecom, qualunque cosa, su via Santa Maria, vi viene male, non è uno spettacolo degno di un paese evoluto tecnologicamente alla digitalizzazione e che vuole la svolta verde, quindi avanti, continuiamo nel futuro appunto nello strumento urbanistico io metterei anche come dire automatico, che il consiglio comunale approva tutti gli interramenti che vengono presentati dalle varie reti elettriche, di servizio, o anche dai privati, troviamo il metodo per incentivarlo soprattutto nelle aree urbane, quando si interviene in facciata anche con il bonus facciate, praticamente tutto il costo al 90% finisce dentro a quella tipologia, quindi anche ai proprietari di casa non costa quasi niente.



Spingiamo tanto perché facciano un'opera buona dal punto di vista ambientale, della salute, ed estetico. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Sì anch'io per esprimere ovviamente un voto favorevole, anzi come diceva il consigliere Nicolini favorevolissimo, per le medesime ragioni già espresse sia dall'assessore, sia dal collega Nicolini. Quindi voto favorevole ed incondizionato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì anch'io sono favorevole a questa misura. Anzi assolutamente necessario sia dal punto di vista estetico che della salute, ma se in un qualche modo l'Amministrazione può aver modo anche di stimolare questi interventi di Enel anche sugli altri elettrodotti ad alta tensione, è una cosa più che auspicabile perché anche noi siamo assolutamente consapevoli che le onde elettromagnetiche possono creare dei disturbi e delle malattie, è stato scientificamente dimostrato che oltre a un certo grado di campo di intensità di campo magnetico Tesla ci possono essere dei problemi grossi anche e soprattutto a livello cerebrale, ma non solo cerebrale anche problemi di letargia anche o comunque disturbi comportamentali, non tutti gli esseri umani ne sono soggetti solamente alcuni o qualcuno però è bene cercare di tutelarli il più possibile. Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Anche io per esprimere il voto favorevole a questo atto, oltre che a quello che hanno già detto anche chi ha parlato prima di me, partendo soprattutto dalla motivazione di fondo, insomma, quello che è successo nel 2015, abbiamo avuto anche quella pesantissima nevicata che tutti ci ricordiamo ha pesantemente colpito tantissime famiglie con un disagio per parecchi giorni, insomma credo che questo sia proprio il completamento di quello che è passato per quelle giornate, hanno vissuto quelle famiglie, quindi oltre alle motivazioni che sono già state dette credo che sia un aspetto in più che ci porta al voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene quindi possiamo procedere con il voto se non ci sono altri interventi, di nuovo con la modalità di prima, quindi per entrambi sia per la delibera che per immediata eseguibilità:

Malavasi:	favorevole per entrambi
Catellani:	favorevole per entrambi
Chiessi:	favorevole per entrambi
Ghirelli:	favorevole per entrambi
Giovannini:	favorevole per entrambi
Goccini:	favorevole per entrambi
Nicolini:	favorevole per entrambi
Oleari:	favorevole per entrambi
Rovesti:	favorevole per entrambi
Sacchetti:	favorevole per entrambi
Santini:	favorevole per entrambi
Sassi:	favorevole per entrambi
Setti:	favorevole per entrambi
Zaccarelli:	favorevole per entrambi

Ottimo, unanimità del punto 10. Passiamo al punto 11.

Punto n. 11 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) RECANTE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA E PER IL CONTRASTO AGLI EFFETTI E ALLE VULNERABILITÀ DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SU SCALA LOCALE.

Cedo la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Andiamo con questa delibera ad approvare questo PAESC che è ambizioso, ma che ci permette anche di fare un po' il punto su quello che è stato fatto dall'adozione del PAESC nel 2019 e dal precedente strumento di cui PAESC evoluzione cioè del PAESC.

Correggio aveva aderito al PAESC, Patto per l'ambiente ed energia sostenibile, e deve appunto delineare una serie di processi affinché si potesse aumentare la quota di energie rinnovabili e ridurre l'impatto ambientale della nostra comunità con una riduzione delle emissioni di CO₂, come prevedevano già i protocolli mondiali in vigore.

Durante questi anni è cresciuta in modo molto importante la sensibilità su queste tematiche, grazie anche ai movimenti studenteschi e alla crescente sensibilità a livello mondiale, quindi prese di posizione di varie nazioni su queste tematiche, e per fortuna dico perché la situazione è già critica come dicono i più esperti e occorre appunto accelerare per far fronte a questa situazione climaterante in modo tale da ridurre o rallentare gli effetti che già vediamo sul nostro territorio. Effetti che si verificano ormai da alcuni anni con eventi eccessivi ed improvvisi sempre più frequenti di piovaschi di natura quasi tropicale, di grande intensità e brevissima rapidità, e molto limitati come tempistica, oppure fenomeni di siccità estrema per lunghi periodi, come non eravamo abituati, temperature elevatissime durante l'estate e gelate fuori stagione, cioè veramente un clima molto molto diverso rispetto anche solo a 20 o 30 anni fa.

Quindi questo strumento, questo PAESC andiamo ad approvare oggi ci permette appunto di fare un po' il punto su quello che abbiamo raggiunto nei primi dieci anni prendendo appunto come un punto di partenza il 2010, e vediamo che in questi dieci anni siamo riusciti come comunità a ridurre di un 17 per cento le emissioni di CO₂. Qual è l'obiettivo? L'obiettivo al 2030 è di arrivare a una riduzione di ulteriore 24 per

cento di emissioni CO₂, per portarci appunto al 41 per cento complessivo di emissioni di CO₂. E' un obiettivo ambizioso, però vedendo appunto i risultati conseguiti in questi primi anni pensiamo che sia realizzabile. E' chiaro che la parte del leone, se uno si va a leggere questi documenti, la parte più preponderante è data dal settore dell'industria, dal settore terziario e residenziale e il settore dei trasporti, il sistema dei trasporti che coprono quasi completamente il valore delle emissioni di CO₂, e quindi sarà su questi settori che sarà fondamentale andare a incidere, come si sta già facendo, soprattutto grazie all'attività e ai finanziamenti che arrivano sia dallo Stato che dall'Europa.

Quindi è fondamentale riuscire a sensibilizzare gli imprenditori e i cittadini affinché attivino questi processi di conversione e di miglioramento sotto il profilo di impatto ambientale degli edifici e degli immobili industriali in modo tale da riuscire a ridurre l'impatto, la nostra impronta sull'ambiente.

Dal punto di vista d'amministrazione in questi anni sono stati fatti dei passi avanti, ma se vediamo appunto i dati delle tabelle si vede chiaramente che l'incidenza che ha l'operatività dell'Amministrazione sui propri immobili o sulla propria flotta di veicoli, o anche sull'illuminazione pubblica, che per noi è un importante e strategico investimento di efficientamento, è effettivamente una goccia nell'oceano, però credo sia fondamentale anche perché è l'immagine che deve dare l'Amministrazione, oltre che concreti interventi deve dare un'immagine di direzione corretta verso cui andiamo.

Quindi tutti gli investimenti che abbiamo fatto in questi anni, l'efficientamento, le centrali termiche piuttosto che l'efficientamento degli involucri degli edifici, e quello che stiamo completando in questi mesi di efficientamento dell'illuminazione pubblica, anche se non hanno un dato rilevante sotto il profilo delle riduzioni di emissioni se paragonato al complessivo valore in ambito locale, sono delle azioni molto rilevanti, molto importanti, proprio perché danno l'indirizzo e invitano anche i cittadini a seguire questa direzione.

Anche il fatto di utilizzare come pubblica Amministrazione energie provenienti da fonti rinnovabili credo sia un messaggio molto positivo, e credo che dovremmo promuovere appunto il ricorso alle energie rinnovabili anche nelle residenze domestiche e nelle attività industriali.

Quindi anche la pubblica amministrazione dovrà appunto, oltre che sensibilizzare l'opinione pubblica, anche con il prossimo Pug, facilitare tutto quello che sono gli investimenti che vanno nella direzione più green, di resilienza e appunto introdurremo l'impronta ecologica di tutti i nuovi interventi e cercheremo di sviluppare ulteriormente la mobilità sostenibile con altri investimenti sul nostro patrimonio, come per le piste ciclabili, che è già ingente perché abbiamo oltre 80

chilometri di piste ciclabili sul territorio, e c'è appunto una scheda apposita sulle nuove piste ciclabili, ne cito una che è molto attesa, che è quella lungo via Erbosa che collegherà Prato con Lemizzone, la cui progettazione è in corso, cito questa appunto perché è molto attesa, da una quindicina d'anni ormai, e non solo quella però perché prevediamo un piano di mobilità sostenibile, anche se siamo un comune al di sotto dei 30.000 abitanti, quindi non saremmo tenuti ad adottare questo strumento, ma adotteremo questo strumento in concomitanza al Pug.

Quindi grande attenzione sarà data alla mobilità sostenibile, proseguiremo le attività di efficientamento energetico degli immobili pubblici, con grande attenzione alle scuole, ma anche agli altri edifici. Cercheremo di implementare la dotazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici, partendo da quelli più energivori e in cui siamo ben consapevoli, e anche se anche sul territorio di Correggio abbiamo già una dotazione rilevante di pannelli fotovoltaici per la produzione appunto di energia, c'è un passaggio anche sulle Comunità energetiche, di cui si era parlato in consiglio comunale, e come avevamo detto in consiglio comunale, al momento limitiamo l'ambito privato, proprio per le difficoltà che nell'ambito pubblico comporta, questo appunto per delineare a grandi linee i macro interventi previsti dal PAESC.

Altri interventi sulle piantumazioni, stavo dimenticando, piantumazioni che stiamo appunto in questi anni promuovendo, non solo con un albero per ogni nato, abbiamo preso un impegno in Consiglio comunale di arrivare a quei 25.000 alberi, uno per ogni cittadino, simbolici, e un grande intervento sarà quello del nuovo parco in cui appunto prevediamo la piantumazione di circa 10.000 alberi e altri cespugli o siepi, cose di questo tipo. E quindi anche questo ha un impatto importante nelle variazioni future previste dall'Amministrazione. E chiaro però che, come ho detto prima, occorre che gli imprenditori, quindi le attività produttive e commerciali, anche loro facciano la loro parte per andare tutti nella stessa direzione, e noi come Pubblica Amministrazione dobbiamo probabilmente anche aiutare questo iter di trasformazione, snellire anche alcune pratiche che al momento sono difficili, e questo lo dico sia a livello locale, ma soprattutto ha una valenza nazionale, perché le normative arrivano dall'alto, quindi dai Ministeri, e quindi credo che questo strumento sia di grande ambizione, ma al tempo stesso come vediamo i dati di questi primi anni di applicazione sia uno strumento che è anche veritiero, cioè con un obiettivo che è raggiungibile, non è il libro dei sogni, ma è, vedendo i risultati conseguiti ad oggi, uno strumento che ci dà un indirizzo e che possiamo appunto perseguire affinché si possa preparare la nostra comunità a gestire meglio i cambiamenti climatici in corso, proprio perché questi cambiamenti, come vedrete nella sessione dedicata all'impatto dei cambiamenti climatici hanno rilevanza su tutti i



settori, quindi dall'agricoltura, con il tema della risorsa idrica, sull'ambito sociale ha ripercussioni sulla salute dei cittadini, per l'ondata di calore, per tutti gli aspetti di crisi legate appunto al cambio climatico, e ai fattori di modifica anche dell'habitat naturale, quindi con nuove specie che si andranno ad insidiare, proprio perchè cambia il clima, difficoltà anche delle specie attuali esistenti, sia in ambito vegetale e animale a sopravvivere in condizioni di cambio climatico e quindi credo che ogni attività che riusciamo a intraprendere o a semplicemente sollecitare con un'azione di pubblicizzazione e di informazione sia molto importante per contrastare appunto questi cambiamenti climatici che sono in atto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì, esprimo il mio voto favorevole su questo punto, anzi favoritissimo, nel senso che io credo veramente che questo può rappresentare un punto di svolta decisa, tutte le azioni di questa amministrazione volte a mitigare il più possibile quelli che sono gli effetti climalteranti che ci sono nella nostra attività antropica.

Voglio sperare che questo possa essere anche un segno di discontinuità, rispetto a quello che è successo l'anno scorso con l'approvazione del mega impianto di biogas a Gavassa, perchè sicuramente quella scelta non è stata la scelta, anche a detta della Comunità Europea, la scelta migliore per poter mitigare e ridurre al massimo l'impatto ambientale del trattamento di rifiuto.

Sappiamo tutti che attraverso la fermentazione aerobica quello è il modo migliore per trattenere più possibile il carbonio nella materia, cioè privilegiare il trattamento della materia verso la trasformazione della materia piuttosto che ricavare energia dalla stessa, ma proprio perché nella materia rimane più carbonio, che è l'elemento poi essenziale per potere anche ottenere un compost di maggiore qualità, comunque questo è successo nel passato, adesso bisogna guardare al futuro, e soprattutto questa consapevolezza appunto di questa Amministrazione credo che possa servire anche come indirizzo, come diceva prima l'assessore Testi, come esempio, anche come direttrice per poter poi pensare a tutte le nostre azioni nell'impatto che possono avere potenzialmente nel loro aspetto climalterante.



Pensavo e penso anche magari a una trasformazione di tutti i veicoli elettrici e tutti i veicoli e le automobili dell'Amministrazione in veicoli elettrici, questo può essere un obiettivo ambizioso che si può porre nel medio periodo, anche progressivamente, sempre più anche nel breve pian pianino, ecco. Bene, grazie, volevo confermare il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Sì, grazie Presidente. Io non sono invece d'avviso, Setti, trovo l'ennesima sovrastruttura utile solo a portare a casa dei finanziamenti regionali, lo dico in maniera molto chiara e diretta, cioè non ci voglio girare attorno, proprio perchè le ho già vissute queste cose alla luce del sole, si chiamava così il primo piano energetico comunale, ho vissuto la stagione di En.Cor., non so se avete letto i documenti allegati, l'assessore di sicuro. Ce n'è uno che voglio un attimo richiamare se riesco a recuperarlo, che è il modulo 1, praticamente al punto 6.4 la produzione di energia locale dice: "il Comune che contribuisce in maggior misura alla produzione di energia è Correggio, che conta quasi 630 impianti per 18,3 megawatt. Molti sono impianti fotovoltaici ma sul territorio sono presenti anche tre impianti a fonti non rinnovabili. Si contano anche 6 impianti a biomasse liquide e 5 a biogas".

Allora, vi ricordo solo che quelli a biogas e biomasse, tra Comitati, e proteste, perchè arrivava veramente in maniera incontrollata anche da fuori Comune o Regione il materiale per far andare avanti questi, inondavano le strade i camion, e per non parlare di tutto quello che è stato la vicenda dell'acquisto del terreno da parte di En.Cor., ci sono gli ultimi 10 anni in quelle quattro righe lì, e sono dieci anni tragici per Correggio, e ora pensare di votare una cosa che ci è costata 20 milioni di euro, votare un testo che nelle premesse cita, dice tutto, non cita En.Cor. direttamente, cita tutto quello che è stato fatto, che è stato fatto anche da En.Cor., allora da un lato possiamo dire che En.Cor. non ha fatto tutto il male di questo mondo, ma dall'altra parte quanto ci è costato arrivare a questi 18,5 megawatt di produzione che vengono citati nel primo strumento, diciamo allegato alla delibera di oggi, ci sono costati a livello di tasche dei correggesi migliaia di euro, ci sono costati decine di proteste,

parlo degli impianti di privati in questo caso che vengono citati nelle biomasse da parte di Comitati, fiumi di interventi, interpellanze ad Arpa, Arpae, eccetera, eccetera.

Allora, quello che, voglio rispondere a Setti, Setti quello che tu dici che è una svolta bada bene che cita quello che è stato uno dei cavalli di battaglia dei 5 stelle, mi dispiace che oggi non ci sia Mauro Pernarella, dei Cinquestelle, perché tu vai a votare una cosa che porta come esempio positivo anche quel gassificatore, adesso non ricordo bene il nome, non lo voglio fare visto che è anche un privato, verso il quale voi vi siete, come dire, schierati, avete, giustamente anche voglio dire in tante occasioni combattuto, e nelle premesse lo porta come esempio virtuoso. Questa cosa Setti scusami eh, o leggiamo ciò che c'è scritto e lo capiamo, oppure secondo me possiamo evitare, perché se rimaniamo come dire agli slogan siamo tutti d'accordo, credo, a meno che non ci sia qui presente un innamorato delle energie fossili o del nucleare, voglio dire, e se possiamo innovare, risparmiare energia, efficientare, e come dire migliorare l'impronta ecologica della nostra presenza più che mai lecita aggiungo, perché a volte sembra che sia una colpa quasi vivere e stare al mondo per gli esseri umani, sulla Terra, credo che sia più che mai giusto e lecito e doveroso farlo, però poi è la traduzione in pratica che diventa pericolosa, noi l'abbiamo pagata sulla nostra pelle.

Cioè noi abbiamo visto come l'ideologia verde possa arrivare a dare anche delle aberrazioni, perché sappiamo tutti che molti impianti di gassificazione sono nati perché c'erano i certificati verdi europei, erano soldi pubblici messi in forma di certificazioni verdi, agevolazioni nella vendita di energia al gestore unico che ha permesso la nascita di un mercato che altrimenti non sarebbe nato. Il diritto energetico sugli edifici non riguarda strettamente questo piano ma in parte lo è perché l'intervento sul fotovoltaico solare termico è oggetto di scontistica fiscale importante da parte dello Stato italiano, è frutto di questa logica. Allora non dico che sia sbagliato, lo dico che però dobbiamo stare attenti che quando creiamo e proviamo un mercato, perché lo vogliamo spingere forzatamente in un punto, abbiamo visto sulla nostra pelle quali sono i risultati.

Per cui io non trovo come dire positivo di per sé ribadire cose che sono corrette, sono già previste in alcuni strumenti diciamo urbanistici ed edilizi regionali e non solo, questo tipo di piano, che è, ripeto, fortemente suggerito dalla Regione, ed è abbondantemente finanziato, temo rischi di riportarci nelle condizioni precedenti, di fare operazioni che sono fatte secondo l'ideologia e non secondo la ratio, e, l'esperienza En.Cor. l'ha portato, siamo arrivati al punto che eravamo così ecologicamente avanti e abili da andare a prendere dei terreni in Africa, annaffiarlo

con dell'acqua potabile, fare dei semi per portarlo in Europa, spremerli e bruciare l'olio.

La mania dell'elettrico che ad una qualche maniera l'elettrico lo produciamo, signori, ora il grosso idroelettrico europeo è prodotto da fonti fossili poi dal nucleare e dalle fonti rinnovabili, le fonti rinnovabili sono maggiori oggigiorno di quelle nucleari, vivaddio. Però, ripeto, non è che se smettiamo la produzione le emissioni CO₂ dalla caldaia di casa e facciamo andare una pompa di calore abbiamo di per sé efficientato, perché l'energia in ogni caso spesso viene prodotta, come dicevo, con fonti fossili, le rinnovabili, se non è il solare, il fotovoltaico o l'eolico ha un grosso impatto ambientale ed estetico e paesaggistico, ed è un impatto anche questo. L'elettrico che di per sé forse è il migliore sotto tanti punti di vista, però per creare i bacini si vanno ad alterare il microclima in alcune zone.

Io sono l'esponente di un partito che anni chiede l'avvio dell'elettrico non per produzione energetica ma gestione diciamo delle secche estive dell'Enza, però ripeto uno dei contrappassi della creazione di un bacino idrico importante per le nostre campagne e per il nostro territorio provinciale è in ogni caso l'alterazione in loco del microclima, perché laddove c'è un fiume e gli vado a creare un vaso d'acqua di una certa dimensione sappiamo che cambia il microclima. Dovremmo porci, se abbiamo una coscienza ecologica e ambientale oltre che paesaggistica anche questo tema, infatti non solo a differenza di altri esponenti del mio partito, uno dei più forti sostenitori, è chiaro che poi di fronte a tutte le scelte si fanno delle valutazioni costi benefici che si cercano di ponderare.

Bene, dicevo, l'altro aspetto che viene citato a proposito dei cambiamenti climatici sono i cambiamenti diciamo del clima, ma è anche il microclima che è da valutare, le pompe di calore che stiamo installando su finanziamenti pubblici, perché praticamente tutti il 110, che è l'energetico che noi oggi andiamo, come dire, anche come tecnici, a propangandare, spinge sempre di più verso l'abbandono della caldaia a combustione, anche se fosse a ciclo forzato, a condensazione, per andare verso l'elettrico e l'ibrido così produce sia il caldo che il freddo, ma questo vuol dire posizionare a ridosso dei centri abitati, cioè più densamente abitati, delle pompe di calore che poi emettono aria calda, soprattutto nella stagione estiva, che va a creare ristagna nella cosiddetta isola di calore intorno alle case e non si disperde, per cui oltre ai cambiamenti climatici diciamo macroscopici verso i quali possiamo fare poco se non ovviamente avere una coscienza ambientale e sapere quali scelte privilegiare rispetto ad altre, a livello locale abbiamo un ulteriore peggioramento determinato anche da queste scelte di tipo tecnico, che sono frutto di normative che drogano il mercato.

Allora è chiaro che noi dal freddo dobbiamo difenderci e dal caldo dobbiamo pur iniziare a difenderci perché sempre più abbiamo d'estate importanti morti anche per

colpi di calore, non è che sto dicendo che dobbiamo tornare all'epoca della pietra, a scaldarci col fuocherello e con le pelli di montone, però dobbiamo cercare, dobbiamo stare attenti, che quando criminalizziamo, diciamo così, l'elettrico a scapito di altre forme di riscaldamento, al netto che altri siano anche percorribili, perché ho visto cose che venivano proposte un po' così ad immagine del geotermico o di altre forme, sono in parte realizzabili, ma per costi, a volte anche per necessità realizzative, non è facile, oltre che e si fa presto a incidere sul nuovo, sul costruito, più difficile è nel recupero dell'esistente.

E visto che un altro aspetto ecologico importante, sempre per il discorso che faceva l'assessore dell'impronta ecologica e dello sviluppo sostenibile, e quanta nuova costruzione vada a fare di qui ai prossimi venti, trent'anni, un tema che si innescherà poi con il futuro Pug, e capite che la partita si gioca sul costruito, cioè sull'esistente, e l'adeguamento dell'esistente non è sempre fattibile, perché, faccio un esempio, so che non offendono nessuno, se voi entrate da Corso Mazzini, guardate il fianco dell'Hotel Medaglioni, bellissimo palazzo storico, è stata autorizzata, visto che anni fa la precedente proprietaria aveva installato nelle corti interne un parco enorme fotovoltaico, ad uso della struttura, è stata autorizzata la scala in acciaio a vista zincata, di quelle tipo industriale che deturpa completamente un tratto di corso Mazzini.

Ora, è vero che è meglio avere la produzione energetica, elettrica, piuttosto che la struttura continui a consumare energia che viene prodotta da fonti fossili, eccetera, però abbiamo discusso nel punto precedente per quanto riguardava i cavi elettrici, c'è sempre da valutare, cioè visto che l'attività è un luogo che in ogni maniera, in qualunque versione noi la giriamo, crea una presenza, un segno, che può essere positivo o negativo, e noi a un certo punto iniziamo a dire che la soluzione è mettere pannelli fotovoltaici, che tra l'altro hanno anche l'impronta ecologica dalla loro nella produzione dello smaltimento, tutti i tetti delle case d'Italia, storici o non storici, voi capite che deturpiamo il paesaggio e non so alla fine della fiera non è detto che il bilancio ecologico e paesaggistico sia sempre positivo.

Quindi, trovo veramente difficile, come dire, applaudire a un piano che è fatto sì che non impone niente se non dare delle linee guida che servono ovviamente come carta di buoni propositi, però, memore anche della esperienza precedente, cioè di altri piani energetici, di altre aziende verdi, di quello che di fatto si è poi fatto, con azioni anche tradotte in azioni amministrative di questo Ente, con i danni che stiamo ancora oggi lamentando, non mi sento di avallarlo quindi il mio voto sarà contrario. Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Probabilmente il mio non sarà un intervento altrettanto tecnico perchè io ho competenze su altro, sarà probabilmente un intervento un po' di uomo o donna della strada, però insomma ci tenevo a portare un altro punto di vista, nel senso che, come ci è stato spiegato anche in Commissione, i nostri comuni, come anche l'Unione, hanno deciso di aderire a questo patto per i sindaci per il Clima ed Energia e credo che un'Amministrazione comunque abbia il dovere di dover dedicare delle attenzioni a questo tema, perché sempre di più è di fondamentale importanza per la vita di tutti i cittadini.

Io posso anche essere d'accordo con Gianluca quando dice che tutti gli interventi che vengono portati avanti a partire dal 110 siano stati un po' come il bastone con la carota, cioè seguimi e cerca di arrivare in quella direzione perché comunque tu lo fai perché avrai un riscontro economico anche importante. Però io sono convinta che alla fine di questa operazione ci saranno delle abitazioni che hanno delle caratteristiche a livello di risparmio e di efficientamento energetico e comunque sarà un lavoro, un fatto importante, e che darà dei frutti, nel senso che porterà ad un efficientamento delle nostre case comunque importante. Poi è vero che molti lo fanno perché comunque avranno anche la possibilità di avere un ritorno economico, ma questo ritorno economico andrà di pari passo con quello che andranno ad ottenere come performance della propria abitazione, su questo ne sono assolutamente convinta, e credo anche che un'Amministrazione comunque debba lavorare su questi temi ed intervenire assolutamente. Io poi ripeto non sarò il massimo esperto di queste cose, ma un po me le sono letta e sinceramente non trovo da nessuna parte, poi avrò capito male, una serie di interventi o di proposte che mi portano a paragonare qualche tipo di lavoro sia come costi sia come tipo di intervento che me lo portino a paragonare a quello che era la centrale Eva, con tutto quello che ne è stato attorno, concessione di terreni e quant'altro, quindi insomma andare a paragonare le due cose mi sembra un tantino forzato, perché qui ad esempio mi stavo guardando, ne ho presi per esempio qualcuno perché lo volevo dire comunque nell'intervento, si parla di efficientamento degli edifici pubblici, si parla di riqualificazione delle centrali termiche delle scuole, del Teatro, della scuola Gigi e Pupa, dell'Asilo nido d'infanzia delle Mongolfiere, con delle cifre che insomma siamo ben lontani da quello che ci ricorda tutto quello che è



stato En.Cor., si parla di piste ciclabili, si parla di ciclabili che comunque sono cose necessarie ai, cittadini si parla della ciclabile di Canolo che in tutti gli incontri che noi abbiamo fatto ci hanno richiesto la volontà di aderire e di avere questa possibilità. Si parla dell'efficientamento e si sta già facendo nelle luci pubbliche, cioè si parla di interventi concreti, e sono d'accordo con l'assessore Testi quando dice che è un Piano diciamo che comunque non è un libro dei sogni, sono tutte cose molto complicate, molto difficili da ottenere, anche perché le persone sinceramente fanno molta fatica, tanta fatica ormai molta no, però fanno fatica comunque a pensare quando si muovono o fanno delle cose, al discorso del clima o dell'energia. Quindi in un qualche modo, tramite l'educazione, tramite l'informazione, noi dobbiamo riuscire ad arrivare in un qualche modo alle persone perché vadano da quel lato lì, perché io credo che siano una delle poche soluzioni che noi abbiamo in mano per cercare di fronteggiare tutta una serie di emergenze, e quindi sinceramente dal lato delle problematiche, io non ci vedo dei piani o degli aspetti qui dentro che ci portano a pensare a quello che è stato fatto negli anni passati. Probabilmente gli obiettivi sono gli stessi, vanno nella stessa direzione, ma fatti in modo completamente diverso, cioè qui non c'è niente di quello che è stato fatto per far partire En.Cor, non se ne parla. Probabilmente avrò letto male io, lo vedo tra le righe, però non c'è, questa è un'altra cosa, questo è un modulo con cui si sono messi nero su bianco tutta una serie di interventi di riqualificazione che sono assolutamente credo alla portata di una Amministrazione come la nostra, è stato fatto un piano con dei costi, con dei tempi di realizzazione e probabilmente, che probabilmente saranno alcuni rispettati, alcuni allungati, a seconda poi anche delle esigenze, cioè che un altro anno come il 2020 che abbiamo descritto non ci sia più, ma un altro anno come questo allungherà i termini, quindi io credo che da questo punto di vista per la nostra Amministrazione sia assolutamente necessario avere in mano una cosa come questa, perché comunque ci mette in prospettiva per il futuro, per andare su questa direzione, non se ne può fare a meno credo, cioè arrivati a questo punto chiunque nel nostro piccolo, e l'Amministrazione nel suo complesso deve fare qualcosa, e la strada giusta credo che sia questa, credo che non si possa fare in nessun altro modo.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Setti.



CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Solo per rispondere a Nicolini che mi ha citato su un discorso di una mancanza di coerenza con quelli che sono gli obiettivi del nostro Movimento, e poi anche del Movimento Verde, cioè è fondamentale porsi degli obiettivi, dobbiamo sapere dove andare, dobbiamo sapere dove andare magari nella speranza che la nostra specie non si estingua, perché questo è il rischio che ci dicono gli scienziati, quello di porre degli obiettivi, nessuno dice di percorrere le strade che sono state percorse disastrosamente nel passato, magari tu fai parte degli amministratori, noi dell'opposizione, probabilmente rimarremo traumatizzati dall'evento En.Cor., ma nessuno, non c'è scritto da nessuna parte, che occorre percorrere quella strada, anzi bisogna allontanarsi di parecchio da quella strada, e hai ragione quando si parla di incentivi, sono sostanzialmente un lavoro fatto a livello nazionale che deve cercare di rimodulare gli incentivi, cercare di spingere l'iniziativa privata verso un modo di produrre energia sostenibile che di fatto abbia un minimo impatto ambientale, e il minimo impatto ambientale sicuramente non sono la produzione di biogas o biomasse, o anche a filiera lunga, no perché vedete anche un impianto di anaerobico a filiera corta una piccola stalla che produce energia elettrica a filiera cortissima, utilizzando le deiezioni animali della propria stalla non deve neppure essere demonizzata in quel contesto, bisogna assolutamente condannare quello che è il turismo, il commercio di rifiuti così come è stato fatto come fatto in quei due grandi impianti che abbiamo verso Budrio, e che hanno un grosso impatto ambientale, per cui è importante sapere dove andare secondo me, non per niente attraverso l'onorevole Barbara Lezzi vogliamo presentare un emendamento che vada proprio a incidere sugli incentivi alla produzione di energia elettrica laddove attraverso le biomasse vai anche a produrre energia elettrica in province che sono sotto infrazione delle normative europee per quel che riguarda la qualità dell'aria e per quel che riguarda la direttiva nitrati, lì occorre incidere, ma questo documento è importante per avere una visione e una strada per sapere dove dobbiamo andare e cercare di migliorare l'ambiente in cui il nostro modello di sviluppo sta andando.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Giovannini.



CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Cercherò di essere, anzi sarò sicuramente molto sintetico. Io voglio individuare e voglio interpretare questo documento, come tutti ovviamente i documenti programmatici, come un documento sempre modificabile a seconda dei cambiamenti e a seconda delle esigenze che via via sul percorso si vengono a presentare, e soprattutto in una materia come quella ambientale, e allo stesso modo interpreto questo documento, il cosiddetto Paesc, che è ovviamente l'adesione ad un patto dei sindaci volto ad una attenzione, soprattutto migliorativa, di quello che è l'ambiente del quale si parla. Ed è per quello di cui si parla costantemente, anche in termini di sostenibilità nello specifico, di un documento, io lo voglio individuare come un documento non definitivo, un documento che ovviamente sia possibile di continua modifica, e ritroviamo in questo documento e non voglio rifarmi a quello che è stato, a quello che è il passato, a quello che è la situazione En.Cor. perché questo è stato e non ha oggi motivo di esistere e motivo di essere considerato elemento posto a fondamento delle valutazioni ambientali che noi andiamo a fare.

Noi dobbiamo invece guardare al futuro, come a mio avviso questo documento sta guardando, dobbiamo guardare a ciò che è stato fatto e ciò che ovviamente vorremmo e dovremo assolutamente fare. Io ho posto l'attenzione in particolare, e nello specifico anche all'ultima pagina del modulo 2, perché è importante porre l'attenzione anche a questo, laddove si va ad attenzionare nello specifico tutto ciò che rispetto a questo piano, che oggi viene, diciamo così, aggiornato, uso questo termine, è stato fatto ciò che è in corso è ciò che deve essere avviato. Quindi prendo atto che molto è stato fatto, molto è in corso, e ancora forse molto di più da fare, ma voglio considerare questo documento come un ulteriore documento di partenza per un miglioramento naturalmente futuro e di aggiornamento sicuramente sempre più migliorabile.

Ecco, e in funzione di questo io penso che gli aspetti che vanno ad essere inquadrati, gli inquadramenti che vengono dati, i monitoraggi che ci vengono riportati, e il piano ovviamente di adattamento e il piano ovviamente di azione futuro siano assolutamente condivisibili, e torno a ribadire sicuramente modificabili. Per questo motivo io esprimo ovviamente un voto favorevole e un voto di adesione a questa spinta migliorativa io ritengo da un punto di vista ambientale e di sostenibilità. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Sì, grazie Presidente. Mi è piaciuto molto l'intervento del consigliere Giovannini, credo anch'io che alla fine questa sia la lettura più corretta di quello strumento, nel senso che condivido con te Stefano il fatto che possa essere un punto di partenza e poi nei successivi piani urbanistici viene meglio declinato, questo mi è chiaro, dico appunto che però visto che mi è capitato, sarò rimasto come diceva Setti scottato io, mi è capitato di votare altre volte ma con lo stesso spirito che molti di voi oggi hanno condiviso in questi interventi, altri piani erano equipollenti da un punto di vista dei presupposti, nessuno anche quando il Pd ha voluto costituire En.Cor., nessuno pensava di fare un buco di 30 milioni di euro, non credo che ci fosse un solo malato di testa che pensava di finire alla Corte dei Conti, che voleva indebitare i correggesi, indebitare il nostro Ente, sia chiaro.

Quindi, io voglio dire, non credo alla premeditazione, purtroppo però le cose si fanno con leggerezza oppure non con l'attenzione o la capacità opportuna poi scappano anche di mano, e il fatto del richiamo ad En.Cor. guardate, vi ho detto, non è richiamata direttamente, però nel primo documento che è allegato alla delibera, che ho citato al punto 6 e al punto 4, viene richiamato quello che è il patrimonio oggi esistente, privato e pubblico, sul territorio. Una parte di questo patrimonio, compreso il fotovoltaico, e dico che sta funzionando, ed è una cosa positiva, è legato a quell'esperienza, che non è che quell'esperienza è totalmente negativa, è negativa come esperienza, poi qualcosa di buono lo avrà pur fatto. E' come dire che la scuola San Francesco è stata costruita da En.Cor. e quindi è un fatto negativo, invece sarebbe un fatto positivo per la nostra comunità, però dico: "cavolo, conoscendo quella che è l'esperienza amministrativa che ha portato poi ad un bilancio così negativo di quell'esperienza di quell'esperienza, dico, considerato bene o male così per sommi capi come fatto positivo che a Correggio esiste il fotovoltaico e certi impianti, così come gli impianti di produzione da biomasse, e quanto hanno portato ripeto in problemi anche ai cittadini e ai Comitati. Quindi prima di fare un'analisi onnicomprensiva io avrei fatto una discriminante, avrei detto che ci sono state però nel recente passato anche esperienze non diciamo a livello di bilancio ecologico,

ambientale ed economico, per cui dobbiamo calmierare e stare attenti alle politiche del futuro, così come nelle ciclopedonali, viva le ciclopedonali, viva la mobilità ecosostenibile, però non è ecosostenibile continuare a colmare dei fossati signori, perché i fossi hanno una loro funzione non solo irrigua, non solo di difesa delle acque, ma anche di produzione e di vita per un habitat che è vegetale ma è anche soprattutto animale, che se noi continuiamo a intombarli per farvi delle ciclopedonali non facciamo una cosa ecologicamente positiva. Così come molta parte del paesaggio della Pianura Padana che è completamente antropico perché è dall'epoca dei Romani che gli uomini qui strappano terre al Po costringendolo dentro al suo alveo ridotto per viverci, ed è giusto anche così, perché non è che dobbiamo morire noi esseri umani per far vivere il resto delle specie, però ci vuole il giusto equilibrio. Allora dicevo voi pensate quanto l'agricoltura ha abbandonato la patata padana, i filari, che non erano più produttivi a livello di economia agricola, ma hanno tolto verde, foglia, ombreggiature, cambiato l'habitat per tanti esseri viventi, e hanno cambiato, non solo paesaggisticamente ma anche impoverendo come polmone verde la nostra stessa pianura. Ci sono delle foto, a noi correggesi ci va anche bene, perché abbiamo ancora una zona molto verde anche per via dei vitigni come utilizzo di impianto per la vite, ma tutta la Bassa Mantovana, dove un tempo invece la patata padana era molto presente, negli anni a seguito di una cultura sempre più intensiva, del mail che consuma tantissima acqua e di altre colture, seminativi, ecc, hanno praticamente tolto completamente qualunque forma di ombra e di nuovo ha impoverito, le scelte fatte dai nostri agricoltori nel recente passato, quello che era il paesaggio, il polmone verde naturale della Pianura Padana.

Quindi, di nuovo, dobbiamo ponderarle queste cose, perché se continuiamo ad utilizzare come dicevi tu Martina, che i cittadini ci chiedono la ciclopedonale, ma fare la ciclopedonale perché i cittadini la vogliono vicino alla strada e non dall'altra perché c'è una questione di sicurezza o di percezione della sicurezza, parlo del caso di Fosdondo, mi comporta l'intoppamento di due o tre fossati che francamente non credo che sia la cosa più ecologica che possa esistere in questo mondo. Queste sono le valutazioni che ho fatto, che non significa che quello che faremo nel prossimo futuro dovrà essere la riproduzione degli errori recenti, però stiamo attenti, perché ripeto, esperienza mia, ma visto che a seguito di strumenti di questo tipo rimangono lettera morta, cioè un elenco di buoni propositi o ci vengono declinati se poi ci si fa prendere la mano e si va di nuovo a produrre l'olio in Senegal.

Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire l'assessore Testi. Non si sente...

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Scusate non avevo riaccesso il microfono. Voglio fare il punto appunto a seguito degli interventi che ci sono stati dopo la mia presentazione, che apprezzo gli interventi, per chiarire alcuni temi visto che è stato tirato in ballo En. Cor., il biogas, le pompe di calore, allora volevo rappresentare quello che è il mio punto di vista.

Innanzitutto nelle valutazioni di quello schema richiamato da Niccolini, iniziale, che fa appunto il punto zero diciamo della situazione al 2010, poi al 2017, relativamente ad En. Cor. ci sono solo alcuni impianti fotovoltaici su una scuola San Francesco e poco altro, cioè il biogas non c'entra nulla con la vicenda En. Cor., perché i biogas richiamati da questo studio sono i biogas di privati, come anche gli impianti fotovoltaici sono tutti gli impianti fotovoltaici esistenti sul territorio comunale, privati e pubblici.

Ricordo anche che questo piano non prevede, questo PESC, non prevede l'autonomia energetica da fonti rinnovabili, quello cioè che è l'obiettivo o il sogno che si prefiggeva En. Cor., per cui tutto il comune di Correggio doveva avere l'autonomia dalle fonti fossili ed essere totalmente alimentato da fonti rinnovabili.

Ma questo Piano, lo posso dire con parole povere, coi piedi per terra, cioè abbiamo riproposto azioni che sono già state fatte nei precedenti anni, da cui è stato introdotto il Paesc, e poi adottato il Paesc, e quindi diciamo che abbiamo programmato degli interventi che sono fattibili nei prossimi dieci anni di attività di questo Paesc, che ritorno a dire non è coinvolto il Comune di Correggio, il Patto dei Sindaci è fatto a livello europeo, nel nostro caso è un Piano in ambito dell'Unione, quindi interessa tutti gli altri Comuni dell'Unione, quindi En. Cor. su questo tema non c'entra nulla. Il tema del biogas invece è totalmente diverso, quella stagione di biogas è nata a prescindere da En. Cor., non è che sono stati installati i biogas a Correggio perché il Comune aveva deciso di attivarsi e realizzare En. Cor., i biogas nascono a Correggio a seguito della normativa nazionale, e appunto ha trovato il mercato con degli incentivi molto importanti, se non ricordo male nel 2008 il Governo del Centrodestra, che con la buona, l'ottima intenzione di produrre energie rinnovabili, dopodichè essendo la prima volta che si faceva questo tipo di politiche di incentivazione si è sviluppato, come succede spesso, chi ne ha abusato e chi ne ha approfittato per fare business in modo eccessivo. Quindi un'iniziativa che era fatta e calata per l'agricoltore affinché

potesse smaltire in modo ecologicamente sostenibile i reflui dell'attività degli allevamenti dei suini, perché era quello il vulnus di tutta questa partita, non si riusciva, e non si riesce tuttora in certi casi, a smaltire in modo sostenibile i reflui dell'attività di allevamento intensivo, il biogas era una soluzione a questo problema proprio perché grazie al ricorso ai reflui che ha determinato le particelle verdi, quindi che potevano essere sfalci o altre prodotti, sottoprodotti di agricoltura, si arrivava a produrre energia e produrre calore e quindi a smaltire in modo ambientalmente compatibile i reflui degli allevamenti. Era nato per questo il biogas in ambito agricolo, poi dopo è stato anche sfruttato male, è stato utilizzato in modo inopportuno, con i camion che arrivavano da fuori regione o addirittura fuori nazione, ma questo perché è stato distorto anche l'impianto della legge, c'è chi ne ha approfittato, e la legge all'inizio non aveva pensato a un strumento che regolamentasse anche solo la distanza o l'impianto dell'azienda agricola affinché non ci fosse appunto un utilizzo eccessivo di questa tecnologia per fini di business. e non da un punto di vista di impatto ambientale. Quindi secondo me bisogna anche configurare in modo corretto i periodi storici, quel periodo storico lì è nato per favorire appunto il ricorso a energie rinnovabili in ambito agricolo, dare una mano allo smaltimento da parte degli allevatori, dei reflui, che poi è degenerato in certe condizioni per business. Ora quel fenomeno lì non esiste più, la lezione è stata imparata e capita, si è posto rimedio a quegli eccessi, come anche era un eccesso i campi fotovoltaici al posto dell'agricoltura, cioè i campi fotovoltaici sul terreno che si può utilizzare nell'agricoltura era un errore perché utilizziamo piuttosto i tetti delle aziende o le coperture di certi parcheggi, quindi uno strumento che aveva una validità importante per la realizzazione di energia rinnovabile dopo è stato utilizzato in modo non opportuno.

Però credo che oggi questo strumento non vada in quella direzione, anche le pompe di calore, che vengono adesso tanto stimolate diciamo come ultima tecnologia molto performante, è vero quello che dice Gianluca, che dopo emettono calore, eccetera, però al tempo stesso, almeno gli ultimi bonus, la pompa di calore diventa efficiente e funzionale se hai anche efficientato dal punto di vista termico l'involucro dell'edificio, perché sennò fai fatica a risparmiare energia utilizzando la pompa di calore, anche se molto più efficiente della caldaia a gas dal punto di vista energetico, se hai efficientato dal punto di vista termico l'involucro dopo sì che hai dei benefici e puoi ricorrere a pompa di calore, tant'è che le ultime abitazioni che fanno hanno energia praticamente zero, non hanno neanche il gas per i fornelli, proprio perché utilizzano pompe di calore, perché la richiesta di riscaldamento per questo tipo di abitazioni, estremamente coibentate rispetto al mondo esterno, è molto bassa, è veramente molto bassa, e il beneficio ce l'hai anche in estate perché riesci a tenere l'ambiente interno

dell'edificio molto più fresco, anche con temperature più alte. Quindi ci sarebbe anche in estate meno ricorso all'utilizzo del condizionatore e questo quindi è un beneficio, però è chiaro che vanno mandate avanti queste politiche con del buonsenso, non abusandone semplicemente per fare business, bisogna dare un indirizzo di buon senso e di attenzione all'ambiente. Quindi tutte le lezioni che verranno proposte, che vengono portate avanti, devono essere calate in un modo responsabile, quindi coi piedi per terra, come dicevo prima.

Quindi credo che siano azioni del tutto sostenibili, cioè portano avanti quello che è stato fatto nei primi anni, per questo abbiamo cercato delle azioni che non fossero campate per aria, anche in ambito di rinnovamento della flotta dei mezzi del Comune abbiamo previsto 200 000 euro di investimento nei prossimi anni, che vuol dire 5 mezzi da 40.000 euro, se vogliamo ammodernare i mezzi che utilizzano la squadra operai, perché abbiamo dei mezzi con 20 anni di vecchiaia, e quindi con degli euro sotto zero mi vien da dire, e già quello passare a degli Euro 6 arresti notevole miglioramento dell'impatto di questi mezzi. E' chiaro che se riusciamo a sostituirli con mezzi elettrici è ancora meglio, però dobbiamo avere delle condizioni sostenibili, anche da un punto di vista dell'utilizzo, mandiamo un mezzo elettrico che dopo mi percorre nell'arco della giornata 50 chilometri e invece mi serve per 100, non è sostenibile per l'utilizzo che ne dobbiamo fare. Quindi sono tutte misure che vanno secondo me progressivamente applicate con del buonsenso e guardando soprattutto a una ricaduta sul lungo periodo.

Anche il discorso del biometano in realtà la Comunità Europea ritiene che il biometano, e quindi la forsu, sia una risorsa rinnovabile, quindi questo che piaccia o non piaccia il ricavare energia dai rifiuti e trasformare questo biogas in biometano da mettere in rete è un'energia rinnovabile perché la frazione inorganica verrà sempre prodotta, e da questo si ricava, attraverso una tecnologia che anni fa non esisteva, perché questa è la verità, che anni fa non c'era, riesci a ricavare biometano, che non è più una fonte fossile, perché è una fonte a questo punto rinnovabile, che puoi utilizzare per il trasporto pubblico piuttosto che il trasporto privato o immettere per il riscaldamento domestico nelle abitazioni che utilizzano ancora il gas.

Quindi credo che tante piccole azioni possano essere intraprese per andare nella direzione che ci dice l'Europa in primis e poi dopo anche l'Italia e l'Emilia Romagna, e il nostro Paesc va insieme all'Unione in quella direzione, con delle azioni secondo me è del tutto sostenibili.

Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Non vedo altri interventi quindi possiamo passare al voto per il punto 11, qui non abbiamo l'immediata esigibilità quindi abbiamo un voto singolo:

Malavasi:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	contrario
Oleari:	favorevole
Rovesti:	contrario
Sacchetti:	favorevole
Santini:	contrario
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole

11 favorevoli e 3 contrari (Nicolini, Rovesti, Santini).

Passiamo al punto 12.

Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CORREGGIO SIAMO NOI SULLO STATO DI MANUTENZIONE DELL'ANTICO PONTE DI SAN QUIRINO, ANCHE DETTO DI SAN BIAGIO.

Cedo la parola al consigliere Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Sì Presidente, c'è una delle tipiche interrogazioni di Nicolini che, come dire, un po' fa



parte di quello.... le raccoglierò, finiti i miei vent'anni da consigliere comunale farò una raccolta di tutte le interrogazioni di manutenzione e di tutela del patrimonio.

Vado a leggere subito perdonate la battuta e l'ilarità per stemperare un attimo.

INTERROGAZIONE SULLO STATO DI MANUTENZIONE DELL'ANTICO PONTE DI SAN QUIRINO ANCHE DETTO DI SAN BIAGIO

Premesso che:

- Programmare e governare la qualità urbana è il primo livello di intervento dell'Amministrazione Comunale che ha la responsabilità di tutelare il paesaggio e i manufatti antichi ancora oggi in servizio.
- La conservazione in buono stato di uno storico ponte, tutt'oggi aperto al transito veicolare che ricordiamo sì è notevolmente accresciuto per tonnellaggio e intensità di passaggio rispetto alle epoche passate, impone una costante manutenzione e monitoraggio delle strutture murarie che lo compongono.
- Nel corso del Settecento i governatori estensi del Principato di Correggio promossero la realizzazione di numerose opere infrastrutturali per migliorare i collegamenti tra la capitale del Ducato e Correggio. La Comunità di Correggio diede vita a numerose opere di pubblica utilità come la realizzazione di una nuova rete fognaria cittadina, il restauro delle antiche mura difensive, il livellamento di strade e il rafforzamento di argini e sponde del sistema di regimentazione delle acque. Altri manufatti furono realizzati dalle istituzioni religiose operanti nel territorio correggese.
- Nuovamente a seguito della dominazione Napoleonica e della successiva Restaurazione proseguì l'opera di infrastrutturizzazione delle campagne correggesi. Tra queste importanti opere, realizzate tra il Sette e l'Ottocento annoveriamo l'antico ponte sul Tresinaro detto di "San Quirino" o di "San Biagio". Benché il ponte sia dedicato al santo patrono della nostra città a cui era dedicato anche un piccolo Oratorio privato, esistente fino ai primi anni 2000 nel Casino Fiaccadori, poi distrutto durante i pesanti lavori di ristrutturazione eseguiti nel fabbricato.
- Il ponte, già appellato di San Biagio dal momento che fu riedificato nel 1842 con il concorso del parroco di San Biagio (come ricorda l'antica iscrizione in cotto posta sul fronte di ponente) è un pregevole manufatto in muratura a vista con un'ampia volta a botte a scavallo del cavo Tresinaro.
- Nel corso dei decenni sono stati eseguiti alcuni lavori di consolidamento delle sponde e dei paramenti murari in acqua, mediante la realizzazione di controscarpe cementizie. Anche la volta a botte è stata rasata con malta cementizia all'intradosso. Non risultato tuttavia realizzate opere di consolidamento extradossali salvo il periodico rifacimento del manto di usura stradale.
- Da un sopralluogo condotto recentemente dall'interpellante sé emerso il pessimo stato di conservazione delle sponde in muratura, distrutte dal passaggio di automezzi di

importanti dimensioni. Sia la sponda destra sia quella sinistra riportano evidenti segni di urto e parte dei paramenti murari sono caduti in acqua. Sono presenti segni di ristilatura dei corsi di muratura eseguiti con malte improvvise (cementizie) in larga parte saltati.

- Anche la targa commemorativa della riedificazione del ponte appare in pessime condizioni conservative e tutti i paramenti murari del ponte necessiterebbero di un intervento di consolidamento.

Pertanto si chiede:

1. Se esiste una puntuale verifica dello stato di manutenzione del ponte di San Quirino e di analoghi manufatti esistenti nel nostro territorio comunale.
2. Se si è valutato di interdire il passaggio sul ponte a mezzi di importanti dimensioni o tonnellaggio.
3. Di conoscere quali siano le azioni che la Giunta e dell'Assessorato competente porrà in seguito della presente atto consigliare al fine di ripristinare la sicurezza delle sponde del ponte e più in generale garantire la conservazione dell'intero manufatto.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Risponde l'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Sì, allora gli uffici hanno fatto una verifica nel 2018 di tutti i ponti del nostro territorio e questo a seguito dell'evento del crollo del ponte Morandi, c'era stata una Circolare del Ministero per cui invitava tutti gli enti a fare una verifica con apposita perizia, anche di stima dei costi per un eventuale ripristino in caso di ponti danneggiati. Dopo quell'evento, cioè questa serie di perizie e di verifiche, abbiamo riverificato questa settimana, vista la interpellanza, il ponte, l'esito della verifica ingegnere è che il ponte non ha problemi statici, da questo punto di vista, ha, come è stato sottolineato nell'interpellanza, le lesioni nei due parapetti in muratura, che ci prendiamo l'impegno di andare a restaurare e reintegrare, adesso penso che dovremo concordare l'intervento con la Soprintendenza, visto l'origine del ponte, storica.



Il problema più grosso sarà eventualmente alzare questi parapetti o creare altre strutture per metterlo a norma perché da un punto di vista di viabilità un manufatto con le paratie così basse da un punto di vista della viabilità non è a norma. Quindi bisognerà concordare anche con la Soprintendenza cosa si può fare in questi casi per adeguare dal punto di vista normativo il ponte, e soprattutto c'è l'incognita del passaggio dei mezzi agricoli, perché passano solo questi, che oggi hanno dei retrotreno dei carrelli estremamente lunghi, e quindi un domani presumibilmente ci troveremo ancora le sponde danneggiate, involontariamente dal movimento del retrotreno. Quindi quac'è da studiare un attimo se modificare anche la strada o far ampliare il raggio di curvatura, perché credo che i mezzi agricoli dovranno in ogni caso accedere ai terreni della loro attività, o a meno che non utilizzino dei mezzi di più ridotte dimensioni compatibili diciamo con quel ponte. Vedo difficile installare un guardrail all'interno della muratura, anche perché oltre che un punto di vista pratico, anche da un punto di vista estetico, è una cosa improponibile. Quindi bisognerà trovare un accordo per la tutela di questo ponte che, da un punto di vista estetico è molto bello, adesso a parte il mio giudizio, obiettivamente è un bellissimo ponte, e quindi occorre ripristinarlo da un punto di vista del restauro delle sponde e trovare una soluzione, in accordo con la Soprintendenza, affinché possiamo tutelare nel tempo le sponde dal passaggio dei mezzi, che però, ripeto, sono solo quelli agricoli, perché perlomeno il divieto sui camion c'è già da strade più lontane, poi non nego che qualche camion possa passare, anche non autorizzato, come è successo in altre strade, vedi via Lemizzone, dove abbiamo un'altra situazione critica su cui stiamo provando a intervenire, e quindi è un tema che sicuramente avrà la nostra attenzione, proveremo a trovare delle soluzioni adeguate.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Prego Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, mi dichiaro soddisfatto, e molto velocemente Fabio, te la butto lì come idea. Tanto si dovrebbe fare anche la verifica di vincolo perché quello non risulta ancora un manufatto che ha un vincolo specifico, qualora intervenisse il vincolo si va in deroga anche su certi obblighi del Codice della Strada, certo ci dovrò essere una cartellonistica che segnala la presenza di un ponte con le sponde basse,



eccetera. Se è un bene culturale vale, diciamo, la normativa speciale per i Beni Culturali, e alternative per quanto riguarda il discorso dei carri può essere l'installazione di un para carri all'inizio e alla fine del ponte, in maniera che dal momento in cui dovesse stringere una macchina o un mezzo agricolo o un veicolo a quattro assi, per dire, va a sbattere contro il paracarro e non contro il ponte, quella come soluzione. Però intanto già la conservazione dell'intervento, che può essere una semplice manutenzione ordinaria, e la ricomposizione della parte rotta, anche per evitare che si stacchino altri pezzi, come dire, è una cosa che si può fare, nè la Soprintendenza oggi se deve ancora fare ancora la verifica di vincolo può dire che dovete avere prima il nostro permesso, semmai al restauro generale del manufatto, sì. Grazie comunque.

Presidente io ora mi debbo disconnettere, cerco di riconnettermi dopo perché devo fare delle telefonate con urgenza. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Prima di passare al prossimo punto, ripeto, perché mi ha segnalato il Segretario che non si è sentito bene cosa è stato detto, ripeto i votanti e contrari del punto 11, quindi se gli scrutatori poi devono correggere, li ripeto, per il punto 11 avevamo 11 favorevoli e 3 contrari, cioè Nicolini, Rovesti e Santini.

Passiamo al punto 13.

Punto n. 13 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO "ACQUA IN BO...RRACCIA - SCUOLE PLASTIC FREE" PER LA FORNITURA DI N. 3.000 BORRACCHE ED EROGATORI D'ACQUA PER ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola al consigliere Setti.



CONSIGLIERE GIANCARLO SETTI

Sì questa è una interpellanza per sapere appunto come intende muoversi l'Amministrazione riguardo a una bellissima iniziativa che era stata deliberata nel dicembre del 2019, quindi più di un anno e quattro mesi fa e che vedeva la fornitura di 3.000 borracce per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, a Correggio. In questa iniziativa c'era anche l'introduzione di erogatori dell'acqua per un discorso sia per un discorso igienico e anche perchè queste borracce in taluni casi, soprattutto gli studenti mangiavano lì, non erano sufficienti, per evitare appunto che loro facessero rifornimento nei bagni, e questi erogatori non sono ancora arrivati nelle scuole, e quindi noi volevamo chiedere appunto di conoscere se questa Amministrazione ha intenzione di procedere al pieno completamento del progetto con l'acquisto di erogatori dell'acqua, per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio, al fine di rendere pienamente utilizzabili le borracce acquistate.

In caso affermativo, di sapere le ragioni di questo ritardo e in caso affermativo di sapere i tempi entro cui si prevede di rendere disponibili gli erogatori nelle scuole tenendo presente appunto che con l'insorgere della primavera ci sarà un aumento del consumo di acqua da parte degli studenti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Risponde l'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie. Allora, gli uffici hanno fatto le procedure di gara, una procedura negoziata con ditta che produce appunto questi erogatori o fontanelle di acqua, col budget che avevamo previsto in fase di bando con Atersir, in realtà siamo riusciti a prevedere e acquistare la fornitura e la posa di 20 erogatori, o 20 fontanelle, anziché quelle 15 che avevamo previsto inizialmente, proprio perché si è riusciti a negoziare, gli uffici hanno negoziato con la ditta, ottenendo un prezzo più vantaggioso, che ci ha permesso appunto di arrivare ad ottenere questi 20 erogatori con anche l'uso e l'installazione, e le piccole opere eventualmente necessarie dal punto di vista idraulico.

Ricordo che ci sono già nove edifici pubblici tra scuole e altri locali con fontanelle o erogatori già esistenti, questi 20 li andiamo ad installare nei seguenti immobili:

- uno nella scuola secondaria Don Andreoli;
- uno nella scuola secondaria Marconi;
- uno nella scuola primaria Rodari-Cantona;
- uno nella scuola primaria statale Francesco d'Assisi;
- un altro nella scuola primaria Allegri;
- uno nella scuola primaria Maria Teresa di Calcutta (quella di Prato);
- uno nella scuola primaria Don Pasquino Borghi a Canolo;
- uno nella palestra del polo scolastico Marconi Andreoli (quindi il polo scolastico avrà un distributore d'acqua in ogni immobile);
- uno nella palestra scuola primaria Allegri, stessa cosa dove troviamo palestra e scuola, abbiamo sempre messo il doppio erogatore;
- uno nella palestra scuola primaria San Francesco;
- uno nel Municipio e Unione;
- uno nella Biblioteca Einaudi;
- uno negli uffici Isecs;
- uno al Palazzetto dello Sport;
- uno nel centro del Cpa;
- due al Convitto Nazionale Corso, trattandosi di un edificio, una scuola, molto grande, molto estesa, ne mettiamo 2;
- uno va all'Istituto Einaudi, quindi scuola superiore;
- uno al Liceo Corso;
- infine uno nella palestra Einaudi.

Quindi abbiamo coperto 20 immobili, anzi 19 immobili perché nel Convitto ne mettiamo 2, comunque 20 fontanelle, e verranno installate in accordo con le tempistiche definite in accordo con i Dirigenti scolastici. Cioè saranno i Dirigenti scolastici a dirci quando installare le fontanelle, in modo tale da assecondare le loro richieste, e quindi stiamo andando come era previsto bene o male dal Bando. Le borracce le abbiamo distribuito a dicembre, anche perché con la pandemia in corso tutto diventa più complicato, e più soggetto a restrizioni e a vincoli.

Quindi credo che il progetto sia stato ampiamente rispettato e i risultati, grazie al lavoro degli uffici, siano molto positivi perché riusciamo a coprire oltre a tutte le scuole di nostra competenza anche quelle di competenza della Provincia sul nostro territorio, e le palestre e altri immobili pubblici.



Quindi credo che sia un progetto che alla fine ha dato un risultato al di sopra delle nostre aspettative, quando abbiamo partecipato al bando.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se vuole intervenire Setti

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì, una domanda, quindi gli erogatori sono già disponibili? E poi devono essere solamente installati? Oppure dipende dai Dirigenti scolastici?

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO TESTI

No, no, sono disponibili, stanno concordando le date di installazione con la ditta e i locali in cui..., cioè chi gestisce i locali in cui devono essere installate, quindi sono questioni di programmazione delle operazioni fondamentalmente, poi assecondiamo le direttive dei dirigenti scolastici, perchè se il dirigente scolastico dice di aspettare noi aspettiamo, assecondiamo le loro esigenze.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Bene, grazie, sono soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene, passiamo al punto 14.

Punto n. 14 all'Ordine del Giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA, PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA ILENIA MALAVASI SINDACO, PER IL CONTRASTO DELLA PARITA' DI GENERE, ANCHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA.



Cedo la parola alla consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Oggi andiamo a presentarvi un ordine del giorno a cui teniamo particolarmente, nel senso che portiamo all'attenzione un tema che non è certo di questi giorni, ma della disparità di genere è da tempo che se ne parla, in diverse sedi, in diverse occasioni. Chiaro è che l'epidemia ha in qualche modo approfondito e appesantito quello che è la vita di genere rispetto a tutta una serie di conseguenze e di situazioni che si sono vissute in particolar modo sulla vita e sulle esperienze delle donne.

Vi leggo solo brevemente l'impegno perché crediamo che con l'approvazione di questo ordine del giorno l'Amministrazione si prenda un impegno importante, perché va proprio nella direzione di aiutare o quantomeno di cercare di ridurre la disparità di genere e quindi questo ordine del giorno impegna il sindaco e la giunta ad adottare le politiche strutturali per favorire la formazione e l'occupabilità femminile e contrastare il gender dei gap, potenziare la rete dei servizi delle persone e promuovere forme innovative di smart working e lavoro agile, ad esplicitare il tema della qualità del lavoro e l'obiettivo della tenuta dell'occupazione femminile al contrasto delle discriminazioni di genere acute dalla crisi Covid 19 in tutti gli atti di indirizzo da produrre, ad introdurre in ogni possibile atto, o a rafforzare laddove già avviate, azioni di rafforzamento della qualità dell'occupazione femminile, di potenziamento delle infrastrutture sociali, per la conciliazione, per l'autonomia e per l'inserimento lavorativo delle donne con differenti abilità, a monitorare lo sviluppo delle forme innovative di smart-working nel lavoro agile affinché non diventino ostative nei percorsi di carriera e di miglioramento professionale delle donne, nei contesti lavorativi di riferimento, a monitorare in collaborazione con la Consigliera Provinciale di Parità organizzazioni sindacali direzioni del Lavoro, e tutti i soggetti coinvolti, le discriminazioni e le molestie sul lavoro, a costruire progetti innovativi con le aziende che praticano le pari opportunità nella propria organizzazione e promuovono l'inserimento lavorativo di donne in carico a percorsi assistiti in uscita dalla violenza dando loro adeguato sostegno, ad incentivare azioni di contrasto alla povertà estrema attraverso progetti di reinserimento lavorativo per le donne in estremo disagio sociale.

Mi preme sottolineare in merito a questo l'ordine del giorno che l'impatto del Covid 19 sulle donne è netto e prende la stessa direzione un po' in tutto il mondo, tant'è che

in direzione esattamente opposta a quella della crisi del 2008, che fu una crisi che colpì pesantemente il mondo al maschile, diciamo così, quella attuale è battezzata come una recessione al femminile. Comunque la si guardi le donne sono sovrappresentate in tutti i fronti, il primo è quello dei lavori maggiormente esposti al contagio, data la prevalenza femminile nel settore sanitario, in particolare in quello infermieristico e di cura, nelle Case di riposo come nelle case private. Il secondo è quello delle persone che hanno perso il lavoro a causa della crisi, e il terzo è quello del lavoro in casa, sia nella forma di lavoro a distanza che nell'aumento dei carichi di lavoro non retribuito, dovuto alla chiusura di servizi essenziali ancora una volta a distanza, a partire dalla scuola. Per il primo fronte la maggior presenza femminile nell'assistenza sanitaria è una situazione molto diffusa, in 64 secondo l'Istat, il 64% sono le donne che sono impiegate nell'assistenza sanitaria, e l'84% nell'assistenza sociale non residenziale, e scendendo di un gradino anche gli altri settori a meno rischiosi i servizi di assistenza sociale, il lavoro domestico, in questi casi a rischio dell'esposizione al contagio si aggiunge quello della perdita del lavoro, sia per effetto del lockdown che delle crescenti difficoltà economiche delle famiglie, e dunque del taglio di liste per collaboratrici domestiche e badanti.

Il secondo fronte che si è aperto è quello subito dopo l'arrivo della pandemia che rischia di propagare i suoi effetti ben oltre la fine dell'emergenza, è quello dell'occupazione. Al secondo trimestre del 2020 la conta delle perdite vedeva un calo di 470.000 donne occupate contro il 370 di uomini. Di conseguenza il gap di genere sul lavoro è aumentato dopo anni di una progressiva decrescita. I piccoli recinti recuperi dall'inizio dell'autunno hanno avvantaggiato soprattutto il lavoro maschile, quindi nell'autunno dove un minimo di aumento del lavoro c'è stato però comunque sempre a vantaggio dell'occupazione maschile, le donne hanno un'altra categoria quello del lavoro non in presenza, con i decreti che ne sono seguiti la quota di occupati che almeno una volta a settimana ha lavorato da casa è enormemente aumentata, si è partiti dal 5% del 2019 a più del 19% nel 2020. Le donne occupate in una coppia con almeno un figlio sotto i 14 anni, la percentuale di lavoro a distanza è arrivata al 26 per cento. In Emilia Romagna abbiamo una situazione che già di partenza è migliore, nel senso che la nostra regione comunque è in linea comunque con i paesi più avanzati dell'Unione Europea, ma comunque la crisi sanitaria ed economica ha provocato comunque dei peggioramenti nei numeri anche nella nostra regione. Infatti le donne lavorano fuori casa in media 5 ore in più rispetto a quanto accade nel resto del Paese, ma comunque in misura inferiore rispetto agli uomini.



Una disomogeneità dei carichi di lavoro ha messo in evidenza in questi mesi anche da.....

...è sparito l'audio per un attimo, scusate...

...nella nostra regione comunque c'è stato un fortissimo incremento, il 23% di quello maschile rispetto al 58% di quello femminile. Anche lo smart working, che potrebbe essere un modo comunque per cui trovare in un certo modo una soluzione per far andare avanti insieme i tempi della casa e del lavoro, con il lock down ha inciso pesantemente e soprattutto sempre sul lavoro della parte femminile.

Volevo dirvi, lasciarvi qualche dato soltanto per darvi un'idea di quello che è il peso di quello che vogliamo dire con il nostro ordine del giorno, nel senso che sempre di più, e a maggior ragione nell'ultimo anno, la distanza sia a livello di numeri di lavoro, ma anche a distanza di pesantezza degli importi dello stipendio e della retribuzione è comunque stata parecchio pesante, sempre a discapito del mondo femminile.

Per farvi capire un po' quello che succede e quello che rimane comunque quotidianamente, quello che vivono tante purtroppo ancora tante donne volevo condividere con voi alcune parole, non certo di Martina Catellani capogruppo del Pd di Correggio, ma di una persona che occupa dei livelli molto più alti.

Sono la prima donna a essere Presidente della Commissione Europea, io sono la Presidente della Commissione Europea, ed è così che mi aspettavo di essere trattata in visita in Turchia due settimane fa, come un Presidente della Commissione, ma non lo sono stata, non riesco a trovare alcuna giustificazione nei trattati europei per il modo in cui sono stata trattata, quindi devo concludere che è successo perché sono una donna, sarebbe successo se avessi indossato una giacca e una cravatta? Nelle foto delle riunioni precedenti non ho visto alcuna carenza di sedie ma d'altra parte non ho nemmeno visto nessuna donna in queste foto. Molti di voi avranno fatto esperienze abbastanza simili in passato, soprattutto le donne membri di quest'aula, ne sono certa, sanno esattamente come mi sono sentita, mi sono sentita ferita e lasciata sola come donna e come europea. Perché non si tratta di disposizione dei posti e del protocollo, questo problema va al centro di ciò che siamo, va a favore dei valori che rappresenta la nostra Unione, e questo mostra fino a che punto dobbiamo ancora spingerci prima che le donne siano trattate alla pari, sempre e ovunque.

Quando sono arrivata alla riunione c'erano delle telecamere nella stanza, grazie a questo il breve video del mio arrivo è diventato subito virale e ha fatto notizia in tutto il mondo, non c'è stato bisogno di sottotitoli, non c'è stato bisogno di traduzioni, le



immagini parlavano da sole, ma lo sappiamo tutti, migliaia di incidenti simili, la maggior parte dei quali molto più gravi passano inosservati. nessuno li vede o ne sente parlare perché non c'è una fotocamera, perché nessuno sta prestando attenzione. Dobbiamo assicurarci che queste storie vengano raccontate, le nostre democrazie sono più forti quando le donne sono coinvolte alla pari, ma non perché le donne siano meglio, ma perché siamo diversi, abbiamo una visione diversa del mondo e vediamo altri rischi e opportunità, per vedere il mondo in pieno abbiamo bisogno di donne e di uomini. Questo è l'unico modo in cui saremo in grado di prendere le giuste decisioni, ed è l'unico modo in cui saremo in grado di ottenere il massimo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Può intervenire il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie. Mi aveva la Presidente ammuto lito scientemente e immotivatamente, detto ciò voglio solo fare una riflessione perché penso che alla politica, in particolare rispetto alla disparità di genere, penso spetti il compito di non perdere quello che è lo sguardo lungo e di una visione fondamentale del futuro rispetto alla donna stessa e alla parità del genere stesso, e un progetto che non lasci indietro nessuno, ma che miri a contrastare tutte le disuguaglianze, in particolare quella di genere, di cui ovviamente questa sera discutiamo, e che in questa crisi ahinoi sono aumentate e purtroppo oggettivamente stanno aumentando. Cioè non possiamo a mio avviso nascondere e nemmeno non dire ad alta voce che scrivere una politica pubblica, una politica di programmazione senza lo sguardo in particolare delle donne vuol dire farlo ovviamente con una visione fortemente ridotta, a mio avviso, perdendo in particolare di vista la complessità delle sfide e adottando soluzioni meno efficaci e meno inclusive. Ed è per questo penso che l'impegno dell'Europa, del paese Italia, della regione, e anche della nostra Amministrazione comunale in primis, nel prossimo futuro dovrà essere rivolta ad adottare la dimensione di genere nelle politiche, in particolare a tutti i livelli, ad ogni livello e soprattutto nel raggiungimento degli obiettivi, come abbiamo visto dell'Agenda 2030 dell'Onu sullo sviluppo sostenibile, rispetto al quale è opportuno ed essenziale dotarci a tutti i livelli di una strategia di attuazione e di monitoraggio, perché lo voglio dire apertamente, se avanzano le donne a guadagnarci, dal mio punto di vista, è sicuramente tutto il Paese.

Io voglio fermare un attimo l'attenzione ad un aspetto che forse per certi versi è il più, o a molti, o forse anche ai meno, può sfuggire, che è quello della violenza economica, vedete forse dal lato della mia professione, che in parte mi conduce ad approfondire, a praticare, ad analizzare, a confrontarmi sul diritto di famiglia quasi quotidianamente, devo dire che il fenomeno della violenza economica, non solo intra familiare ma extra familiare, è un fenomeno purtroppo diffuso ed assai sottovalutato, eppure presente in diversi ambiti, come prima dicevo, in famiglia in primis, sul lavoro, e anche, badate bene, nell'accesso ai finanziamenti, a quei finanziamenti bancari e non solo bancari, anche volti ad altre piccole entità di finanziamento, ma che vengono ad essere evidenziati e riscontrati purtroppo nella quotidiana odierna. E io penso che per ciascuno di essi si debbano trovare delle soluzioni concrete e da subito, non possiamo, penso non sia possibile più attendere l'innovazione, la tecnologia, ovviamente ci possono aiutare, e la pandemia ce lo ha insegnato perché anche questa sera il nostro consiglio in streaming ovviamente ci insegna che la tecnologia ci aiuta a superare difficoltà, a superare muri, purché però tutto questo, la tecnologia compresa, siano inclusivi e non amplifichino quei retaggi culturali e stereotipi legati all'idea della donna secondo me ormai retrogradi, dedicati soprattutto ai compiti e alla cura prettamente familiare, della famiglia. E ci possano aiutare nel facilitare una relazione neutra con le diverse categorie sociali, compresi i finanziatori, le banche e le società finanziarie, attraverso le piattaforme di crowdfunding, nel conciliare meglio vita e lavoro, e nel consentire di usare il web per avviare molto spesso per ogni donna una propria attività imprenditoriale.

E allora, io arrivo anche al mondo dell'imprenditoria femminile, che penso sia assolutamente un altro aspetto a cui guardare e a cui prestare la massima attenzione, perché le imprese femminili, abbiamo visto in Italia, sono una su cinque e secondo diverse indagini, indagini che sono state svolte in questi ultimi anni, e soprattutto in questi ultimi mesi, queste imprese hanno un accesso più limitato al credito rispetto a quelle guidate da uomini, e quando ottengono credito ricevono maggiori richieste di garanzie.

Ecco questi dati e questi motivi possono sembrare del tutto stupidi, insignificanti, in realtà hanno un effetto davvero scoraggiante, un effetto che ci portano a mettere in luce questa disparità di genere e questa distinzione ovviamente di genere. E tutto questo deve essere combattuto, superando come dicevo prima quelle barriere che continuano a frapporsi, e guardando soprattutto alla capacità, all'intelligenza e alla grande e straordinaria, a mio avviso, come dire ecletticità anche, che è attribuita ad ogni donna che rappresenta caratteristica della donna, perché la donna è in grado di entrare ovviamente a 360 gradi in quello che sono gli aspetti della vita quotidiana, e molto spesso non lo possiamo negare, a dare una soluzione alle diverse problematiche

che come dicevo quotidianamente si frappongono nelle relazioni, non solo economiche, ma anche familiari e interpersonali.

Quindi ritengo che questo ordine del giorno e con il dispositivo che Martina ci ha letto sia fortemente pregnante, sia assolutamente indispensabile ed essenziale per condurre tutti noi, in particolare spingere la nostra Amministrazione ad una profonda riflessione rispetto al problema ovviamente della disparità di genere, in particolare rispetto a questa situazione emergenziale, e ci possa mettere in condizioni di essere i primi ovviamente, come dire, i soggetti di prossimità che possono intraprendere percorsi di programmazione, ma anche percorsi di integrazione atti a non solo eliminare ma a iniziare a ridurre quel divario, quella disparità di genere, che purtroppo continuiamo a riscontrare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Goccini.

CONSIGLIERE COMUNALE SAMUELE GOCCINI

Grazie Presidente. Vorrei dare anche io un piccolo contributo alla discussione di questo o.d.g., che come i gruppi di maggioranza abbiamo voluto presentare.

Il cuore della discussione riguarda la disparità di genere, mettendo ovviamente al centro le donne, ma io vorrei soffermarmi un attimo anche sugli uomini, perché se ancora oggi ci troviamo a parlare di disparità di genere credo che noi uomini abbiamo una responsabilità immensa, e responsabilità significa impegnarsi a rispondere delle proprie azioni, e delle conseguenze che ne derivano. E' stato emblematico l'episodio della sedia mancante per Ursula Von Der Leyen poco tempo fa in Turchia, durante un incontro ufficiale tra Unione Europea e Governo turco, durante il quale la presidente della Commissione europea è stata lasciata senza sedia, non mi vergogno a dire, umiliata, sicuramente costretta a rimanere distante, e non voglio entrare nel merito di disposizioni o protocolli che tentano di giustificare l'accaduto.

Se c'è una cosa chiara e innegabile è stato proprio il trattamento di disparità nei confronti di Ursula Von Der Leyen, per il semplice fatto di essere donna, e nessuno presente ha mosso un dito, nessun uomo presente ha avuto il coraggio di intervenire. Prendo questo episodio come esempio, ma ce ne sarebbero tanti altri, per ribadire con forza che la costruzione della parità di genere non può e non deve essere una responsabilità tutta femminile.



Mi auguro che si possa davvero mettere in campo con maggiore coraggio data anche la situazione pandemica e insieme, donne e uomini, perché è solo così possiamo crescere tutti quanti, ogni azione che possa aiutare a porre fine alla violenza di genere, a combattere gli stereotipi sessisti, a colmare il divario di genere nel mercato del lavoro e raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici, decisionali, e politici. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Santini.

CONSIGLIERE COMUNALE MONICA SANTINI

Si sente? Questo dispositivo cita davvero molteplici ambiti così come in effetti sono tanti gli aspetti che riguardano il tema della donna e del lavoro, ma si rischia che per comprenderli tutti la generalità dei termini porta poi ad una difficile applicabilità e concretezza.

Tra i tanti temi che vengono citati mi pare che sia stata ignorata la più grande diversità tra un uomo e una donna, che è la possibilità per quest'ultima di diventare madre, di accogliere una nuova vita e di prendersene cura. Questo è sicuramente uno dei motivi principali per cui la donna non trova o perde il lavoro, la donna non è libera di scegliere perché l'organizzazione del lavoro non riconosce il valore sociale dell'educazione e della cura intergenerazionale che la donna svolge all'interno della famiglia, che è il principale ammortizzatore sociale, sempre ed ancora di più nei tempi difficili che stiamo vivendo.

Tanta strada c'è ancora da fare riguardo al tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, che non si realizza solo fornendo dei servizi, ma anche permettendo alla madre e al padre di passare più tempo con i figli, con la concessione di part time, in orari più flessibili di lavoro, eccetera.

Riguardo al contrasto della parità di genere vorrei portare un esempio concreto, a Correggio nell'anno scolastico in corso in una scuola secondaria di primo grado è stato proposto un corso che riguardava la realizzazione di un progetto con l'uso di mezzi tecnologici, l'opportunità era riservata alle sole ragazze. Questo ha provocato una reazione negativa nei ragazzi che si sono sentiti ingiustamente esclusi dal partecipare al corso.



Per seguire le pari opportunità creando corsie preferenziali preferenziali per le donne è una modalità che crea ulteriori visioni e conflitti rispetto all'autonomia della donna. Maschile e femminile non devono essere posti in un'ottica di rivalità o di superiorità, ma di reciproco apprezzamento delle differenze, che porta ad una stima e ad una collaborazione reciproca. Pertanto, non condividendo tutti i temi e le modalità per per seguirli ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Volevo intervenire anche io rispetto a questo ordine del giorno, sottolineando che se c'è una cosa che abbiamo imparato bene dalla pandemia è che il virus non ha sicuramente colpito tutti nello stesso modo, le disuguaglianze sociali sono state accentuate, le persone più fragili hanno subito conseguenze più gravi, e come già detto appunto da chi mi ha preceduto, diversi rilevano in questo senso come le donne abbiano subito maggiormente problematiche e conseguenze legate alla pandemia da Covid 19.

Se è vero che i fondi messi a disposizione dall'Europa sono la vera occasione per fare ripartire l'Italia, dato che nel testo si fa riferimento anche ai fondi della next generation new, non è possibile farlo, non è possibile far ripartire l'Italia dimenticandosi del 51% della popolazione italiana.

Per questo la crisi pandemica e la disponibilità di questi fondi europei devono spronarci ad adottare politiche strutturali che favoriscano l'occupazione femminile, la conciliazione lavoro famiglia, che conoscono il lavoro di cura, che spesso grava quasi interamente sulle spalle delle donne, e riducano il divario tra il divario salariale migliorando a 360 gradi la condizione della donna.

Certamente non è nostro potere, del Consiglio Comunale di Correggio, dell'Amministrazione, promuovere tutte queste azioni, però con questo testo vogliamo chiedere alla Regione, al Sindaco e alla Giunta di intensificare le politiche che possano favorire una migliore condizione della donna, perché nel 2021 non possiamo accettare che essere donne comporti una vita lavorativamente e socialmente in salita.

C'è però una cosa che intanto possiamo fare tutti, e cioè tenere alta l'attenzione sulla condizione femminile, a partire anche solo dal far emergere la presenza della donna nei dati che aiutano a prendere decisioni politiche. Troppe volte le scelte e le realtà che ci circondano sono rappresentate da dati a misura di maschio, spesso più per un modo di pensare ormai esistente e assimilato da secoli, che per cattive intenzioni. Però c'è una vera e propria mancanza di dati di genere che impedisce di avere una



visione completa di tanti contesti in cui si è chiamati a più livelli a prendere decisioni. Investire su una migliore condizione della donna significa progettare una società più giusta e più vantaggiosa anche dal punto di vista economico, come riportano molti studi, per esempio le aziende che hanno delle donne nei consigli di amministrazione, negli organi decisionali più alti, crescono di più rispetto a quelle in cui sono presenti solo gli uomini. In queste richieste di attenzione però, questa richiesta di attenzione però deve essere condivisa da tutti, nonostante a volte sembra passare un po' il messaggio che le battaglie per le donne sono appunto una cosa da donne, eppure non aspettiamo di essere imprenditori per difendere gli interessi degli imprenditori, non aspettiamo di essere operai per rivendicare i diritti degli operai, così come non abbiamo aspettato di essere studenti per chiedere la riapertura e la chiusura delle scuole. Quindi la condizione della donna riguarda tutti, e con questo testo vogliamo promuovere un miglioramento di questa condizione perché un miglioramento della condizione femminile comporta benefici sociali, economici, culturali e demografici per l'intera comunità.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie. E' un intervento che sarebbe addirittura superfluo visto l'intervento assolutamente condivisibile e perfetto della mia collega Santini che credo abbia centrato in pieno i punti.

Brevemente, l'ordine del giorno è assolutamente condivisibile, in alcune parti ci sono sottolineature importanti, io vorrei ricordare però che le donne sono spesso lavoratrici, ci mancherebbe, ma sono spesso soprattutto mamme. Come avete sottolineato anche voi il Covid ha creato problemi di natalità, è il primo termine che usate nell'ordine del giorno, visto che dice che la pandemia ha determinato l'acuirsi di tanti problemi come la natalità, che è il primo termine che indicate.

Io credo che sia assolutamente l'aspetto più preoccupante questo, è un argomento che abbiamo affrontato tante volte, un argomento che è stato spesso sviscerato, ma non ci può essere un futuro, non ci può essere una programmazione di società se non si capisce che questo è il tema centrale.



Io chiederò sempre in ogni occasione e con forza e auspico che il Governo, le Istituzioni locali, attivino veramente ogni strategia in loro potere per favorire la ripresa della natalità, che è la pietra miliare sul quale si basa il nostro futuro che deve condurre, deve predisporre ogni azione sociale ed economica.

L'astensione è motivata anche dal, ad esempio dal fatto che si parla di stereotipi, io vorrei che fosse chiarito questo termine, perché l'intervento di Giovannini dice che dobbiamo smetterla con gli stereotipi, o la mamma o la donna mamma che cura i figli, questa è una scelta, ci sono persone che scelgono di fare le mamme, scelgono di fare le lavoratrici, ma quelle che fanno le mamme devono essere sostenute in modo prioritario. Io non potrò mai votare un dispositivo che non metta al centro questa azione, perché è il cardine del nostro programma politico e credo anche della nostra società. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Credo che abbiamo dei punti di vista completamente diversi, nel senso che è vero che le donne per natura sono solo mamme....., stavo dicendo che è vero le donne sono mamme, tra le tante altre cose, c'è anche chi non sceglie di essere madre, ma quella è una scelta personale, nel momento in cui diventa madre però, anche lì, a parte delle scelte particolari che io assolutamente condivido, perché sono scelte particolari, si è in due ad essere genitori, ed è questo che vogliamo portare all'attenzione, nel senso che i genitori sono due, la madre ha un ruolo predominante diciamo, comunque in quest'ordine del giorno andiamo anche a chiedere comunque l'estensione del congedo di paternità a cinque mesi, perché nel momento in cui in una famiglia si fa una scelta di vita di avere dei figli non è giusto e non è corretto che sia la donna, la madre, a sostenerne tutto il peso. E anche qui siamo d'accordo che ci debbano essere delle politiche, per cui debbono essere portati avanti delle politiche per aiutare chi vuole essere madre e non lo fa perché ha difficoltà economiche, perché le due cose insieme non ci possono stare, però nel momento in cui una donna decide di essere madre e lo fa all'interno di una famiglia, chi prende le responsabilità e si prende a carico il figlio devono essere entrambi genitori, ed è lì che noi diciamo che c'è una differenza che non è accettabile, nel senso che sulla donna non possono pesare le scelte a livello di



datore di lavoro, come diceva giustamente la consigliera Santini, non è possibile che solo alle donne venga chiesto nel momento in cui si fa un colloquio per essere assunti se ha intenzione di diventare madre, questo non è accettabile, madri e genitori si diventa in due, e se io voglio, comunque decido nella mia vita di fare una scelta, devo comunque essere supportata, questo assolutamente sì, ma non è possibile che questa scelta gravi solo o quasi esclusivamente sulle spalle della donna, sta qui il problema, è tutto qui il problema, nella mentalità delle persone, come diceva Iaia, nel comportamento e nella mentalità di tante donne e di tanti uomini, ma anche di tante donne, cioè non è il fatto che tu diventi madre e ti precludi delle scelte anche di carriera lavorativa, non è possibile! Una carriera lavorativa la devi fare perché hai delle capacità rispetto ad altri, indipendentemente che tu hai dei figli o meno, è questo che noi contestiamo, non è il fatto che non ci siano delle politiche, che è vero ci può anche essere, si può fare sempre meglio, ma non è quello il problema, il problema è che tutto questo accada quasi solo esclusivamente sulle spalle delle donne, e questo soprattutto al giorno d'oggi non è più accettabile, perché anch'io personalmente ho fatto una scelta, per fortuna che ero supportata a livello familiare, ma anch'io ho dovuto tra virgolette lasciare il mio bambino che era piccolo perché comunque sono dovuto rientrare al lavoro, ma sono stata fortunata perché comunque avevo delle persone che mi supportavano, però questo l'ho fatto io, non è stato chiesto nulla al mio compagno, ed è questo il problema che secondo me va sottolineato e va condiviso.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Vedi Rovesti, io non faccio strumento delle parole pronunciate, e voglio chiarire ed esplicitare le parole che io ho pronunciato nel mio intervento, ed ho fatto riferimento in primis a retaggi culturali, ed in seconda battuta a stereotipi legati all'idea della donna dedicata soprattutto a compiti di cura della famiglia. Non ho assolutamente strumenti strumentalizzato alcunché, e non ho offeso la sensibilità di alcuno, ho semplicemente detto che è opportuno superare questi stereotipi, lo stereotipo che relega attraverso un retaggio culturale la donna come unico ed esclusivo angelo del focolare. Vogliamo modificare le parole? Benissimo, questo è il retaggio culturale



Rovesti! Io non ho detto nient'altro che questo, e ho detto che è opportuno superare questo retaggio culturale, questa errata interpretazione e relegazione della donna ad un compito semplice e riduttivo rispetto all'intelligenza e alle capacità della donna stessa. E' questa la parità di genere, includendo ciò che la collega Catellani ha poc'anzi ben rappresentato, il fatto che, sì, si fa un figlio, lo si fa in due, entrambi si è genitori ed entrambi ci si prende cura del figlio, ok? Questo è il senso logico, l'estensione cui faceva riferimento del periodo della maternità o paternità anche in favore del padre e non solo della madre, questa è la parità a cui si allude e a cui si vorrebbe tendere, semplicemente questo, e non alla strumentalizzazione di alcunché, perché nessuno mette in discussione la donna in quanto madre, la donna in quanto generatrice materiale di vita, ma la generazione nasce da due ovviamente corpi, due soggetti, benissimo, perfetto. Quindi non amo essere strumentalizzato e soprattutto non amo essere strumentalizzato a ragion di parte, questo deve essere fondamentale. Beh, Rovesti, per quanto riguarda la natalità io il problema me lo posso porre, no? E ce lo poniamo tutti il problema della denatalità, che non è legato esclusivamente solo a problemi macroscopici, ma è opportuno e necessario entrare in problemi di ben altra natura, ed estendere a problemi molto più microscopici fors'anche e creare una possibilità di analisi a 360 gradi. Si fa presto a parlare del problema della natalità e a demandare al Governo l'esercizio del combattimento in funzione di questo incremento della natalità, ma tu cosa suggerisci, cosa ci racconti, quali sono le tue soluzioni alla denatalità? Quali sono i tuoi suggerimenti alla denatalità? E' molto semplice relegare il problema delegandolo ad altri, confrontiamoci e vediamo se anche rispetto a questo ovviamente ci può essere convergenza, cosa che ovviamente non si fa purtroppo, e mi auguro tu sia in grado di farlo, per il semplice fatto che si ragiona a slogan, allora lo slogan è bello, denatalità è una bella parola, bellissima parola, d'accordo? Le donne sono mamme e lavoratrici, vivaddio, bene, ottimo, ma ci sono anche i papà lavoratori, d'accordo? Bene, concludo e poi mi taccio, vorrei capire dalla collega Santini perché, mi scuso, ma la sua, come dire, ridotta vocalità, mi ha portato a perdere qualche pezzo, e non ho ben inteso la distinzione che Monica stessa ha fatto tra maschile e femminile, ecco non l'ho correttamente interpretato, e chiedo scusa perché non sono riuscito bene a comprendere e a recepire ciò che è stato quel discorso. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Santini.



CONSIGLIERE COMUNALE MONICA SANTINI

Grazie Presidente. Maschile e femminile non devono essere posti in un'ottica di rivalità o di superiorità, ma di reciproco apprezzamento delle differenze, che porta ad una stima e ad una collaborazione reciproca. Forse è questo che si è perso.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Velocissimo. Giovannini il fatto di essere mamma e di decidere di diventare mamma, che, ripeto, ho sentito..., mi correggerà se ho sentito male, che secondo Giovannini è un compito semplice e riduttivo per l'intelligenza di una donna. No, no, è una scelta, è una scelta consapevole, e non è né semplice né riduttiva, è una scelta, una vocazione, non è un comportamento semplice e riduttivo.

Per quanto riguarda la denatalità a livello governativo abbiamo diverse proposte, abbiamo il fattore famiglia, la detassazione, la coincidenza tempi di lavoro e tempi di cura dei figli, ci sono diverse proposte che la Lega farà, ha fatto e farà nelle opportune sedi, per cui è un argomento di sicuro di sicura importanza, e su questo, poi sulle soluzioni si potrà essere sicuramente più o meno d'accordo, ma sulla consapevolezza dell'importanza del tema credo questa sia comune. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Ringrazio intanto Monica Santini per la precisazione, e adesso ho ben compreso, e quindi apprezzo ovviamente questa dichiarazione, questa affermazione, perché è il senso, ovviamente in queste parole si ritrova il senso di questa mozione, insomma

abbiamo parlato sin dall'inizio, e su questo argomento ci siamo ben confrontati, di reciproca stima, di quella reciproca stima che deve essere attribuita sia al genere maschile che al genere femminile, e a quella non superiorità dell'uno rispetto all'altra e dell'altra rispetto all'uno. E' questo il senso ovviamente ed è stato il senso anche del mio intervento, forse qualcosa probabilmente a qualcuno è sfuggito, ma è ben rappresentato anche nelle parole che sono chiaramente riportate nel dispositivo e nell'ordine del giorno che viene posto in discussione.

Quindi approvo e mi complimento con Monica Santini perché è proprio, ovviamente, parte dello spirito che sottende a questo ordine del giorno.

Rovesti, forse non ci capiamo, io parlo una lingua forse che è permettmi mi dispiace, insomma, forse la mia lingua, forse da te non è ben compresa, ed è di difficile assimilazione, ma mai ho detto quello che tu hai poc'anzi sostenuto.

Per quanto riguarda le vostre e le tue ovviamente politiche atte a combattere la denatalità continui ovviamente a fare riferimento alla Lega Nazionale, a proposte di legge che effettivamente noi non conosciamo, quindi avremmo gradito conoscere, approfondire e magari confrontare attraverso una discussione, e forse anche per alcune di queste convergere insomma, ma ragioniamo sempre per ovviamente massimi sistemi nemmeno ben esplicitati.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sì volevo rispondere anche io, riprendere un attimo un punto che è emerso rispetto anche a un progetto proposto da una scuola che io non conoscono nei dettagli, essendo che inseguo in un'altra scuola e non ne ho notizia, ma penso di avere capito un po' di cosa si tratta, un progetto per le ragazze, per stimolare il loro miglioramento, diciamo a livello della tecnologia. Ecco, questo non nasce, adesso non devo giustificare o difendere questo progetto, ma si inserisce questa cura delle ragazze anche verso ambiti che sono percepiti più come maschili, perché è stato osservato che nel digitale, così come anche nell'area di quello che riguarda la rivoluzione ecologica e tutto, le ragazze, le femmine, le donne, fanno ancora fatica ad emergere. E se una ragazza alle medie è brava ed è brava anche in matematica è stato osservato che fisicamente poi converge di più verso gli studi umanistici, a volte per un'inclinazione personale che matura negli anni, ma altre volte anche per adempiere alle aspettative sociali, o perché vede che non c'è un futuro in quell'ambito, quindi anche questi progetti che cercano di tutelare le ragazze, di stimolarle a perseguire i propri sogni, le proprie inclinazioni, nascono proprio in quest'ottica.



E quindi anche penso sia da leggere in questo modo un progetto del genere, non in senso discriminatorio verso i ragazzi, che comunque lo seguono e coltivano il loro talento, il loro interesse, in questo campo, e comunque è garantita loro una carriera in questo ambito, e che li porta poi ad essere poi parte della classe dirigente, mentre le ragazze per diverse dinamiche, anche sociali, poi abbandonano. Quindi è bene curare e da subito le bambine, le ragazze, a perseguire i propri sogni, i propri talenti, senza doversi sentire le aspettative della società che neutralizzano un po' queste loro aspirazioni, altrimenti dopo non ci saranno donne nella classe dirigente, senza donne nella classe dirigente difficilmente il tema femminile viene a galla, e se non viene a galla il tema femminile abbiamo visto appunto che si creano tutte le problematiche, anche rispetto all'ambito familiare, agli aspetti lavorativi e a quanto già citato.
Io ho terminato, cedo la parola al consigliere Chiessi.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO CHIESI

Sì, grazie Presidente, volevo anche io rispondere un attimo a Riccardo, perché secondo me il voto del nostro odg, oggi, non è quello della denatalità, è un altro il punto, perché sulla denatalità secondo me comunque la nostra regione ha già fatto molto, anche la nostra Amministrazione, l'abbiamo anche visto prima con i vari processi che abbiamo visto nel bilancio. Il punto è un'altro, cioè, come ha ricordato anche la nostra collega Martina, la donna deve essere libera di fare una scelta, cioè deve essere messa nelle condizioni di fare una scelta, quello è il primo passo secondo me per la parità di genere, cioè la donna non deve decidere tra lavoro o stare a casa e fare la mamma, o avere l'opportunità di avere un figlio, deve avere l'opportunità, ed essere messa nelle condizioni di poter fare tutte, è quello lì il nostro compito, il compito della politica. Dopo ci sono le politiche per far fronte alla denatalità, ma il primo processo secondo me, anche per arrivare a quel punto lì, è proprio nel creare quel contesto attorno alla donna che possa decidere di avere un figlio oppure no, perché dopo sarà sua la scelta, se vuole continuare a lavorare o di non avere un figlio, però siamo noi che le dobbiamo mettere in questa condizione qua, è quello il punto del nostro ordine del giorno. Questo volevo sottolineare, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Puoi intervenire il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Devo dire che condivido moltissimo quello che ha detto Marco adesso, e lo ringrazio molto, credo che sia esattamente questo il punto, la scelta delle donne, il problema è che oggi le donne non possono scegliere, fanno fatica a fare una scelta, perché ci sono troppi condizionamenti, molti obblighi e poca autonomia. Questo secondo me è il punto fondante, e credo che sia esattamente così, come ha detto Marco, qual è il compito che deve avere la politica? Se una donna decide di essere una mamma è giusto che scelga di essere una mamma, e deve trovare nello Stato e nelle sue Istituzioni ogni supporto possibile per esserlo, se una donna decide di essere una lavoratrice, e sceglie di non essere una mamma, o non può essere una mamma, deve trovare lo spazio per farlo e perché vengano riconosciute le sue capacità e il suo talento, la sua intelligenza, se una donna decide di essere mamma e lavoratrice, altrettanto, deve essere dallo Stato e dalle sue Istituzioni assolutamente aiutata, qui è il problema. Oggi tutta questa autonomia non c'è, perché la conciliazione oggi è complicata, credo che..., ho molto rispetto per tutti gli uomini, ma credo che le donne abbiano comunque su questo tema ovviamente un vissuto personale, ognuna con le sue esperienze, molto forte, e hanno davvero una consapevolezza che viene anche da un percorso personale molto molto forte.

E secondo me i dati sono oggettivi, cioè una delle cose che ricordava anche Martina, che ricordava Iaia, oggi le donne non hanno le stesse opportunità degli uomini, non perché non ne sono capaci, ma perché spesso non vengono messe nelle condizioni per avere le stesse opportunità, e questa è colpa della politica, e anche di una cultura, ma è chiaro che per cambiare una cultura c'è bisogno che anche la politica e le Istituzioni facciano la loro parte.

Credo che di esempi ne potremmo fare tantissimi, basta guardare il numero delle donne che fanno le sindache, quelle che ci sono nelle giunte, a quante sono elette nei consigli comunali, che è diverso, essere iscritte nelle liste elettorali, avere la parità di genere nelle liste e poi essere elette, è un'altra cosa. Basti pensare alle donne che sono all'interno dei Consigli di amministrazione delle aziende, o anche di grandi aziende quotate in Borsa, basti pensare quante sono le donne dirigenti nelle aziende statali italiane, quante sono amministratori delegati, c'è davvero un divario importante.

E non possiamo accettare come donne, che al di là della nostra scelta che noi rivendichiamo, perché prima di tutto la scelta della donna e del compagno, del marito, del convivente, con cui decide di fare un percorso di vita di coppia, scegliere quale progetto di vita realizzare e quali opportunità cogliere nel proprio percorso.

Oggi non è propriamente così, e devo dire che il tema secondo me che è stato posto è corretto, credo che l'ordine del giorno sia molto ricco, e questo non significa non voler riconoscere le differenze tra gli uomini e le donne, non c'entra niente, la rivalità, tutte noi e tutti voi abbiamo rispetto per gli uomini e per le donne, il problema è proprio apprezzare e poter valorizzare le differenze che ci sono all'interno delle coppie, che ci sono all'interno degli uomini rispetto alle donne e viceversa, uno perché siamo diversi, e secondo me è anche una buona cosa, perché sono quelle differenze lì che ci interessa valorizzare, ed è quella ricchezza che rende ricca la nostra vita, indipendentemente dalle scelte di ognuno di noi e dalle convenzioni anche che ognuno di noi ha.

E io credo che per costruire un Paese più giusto, più equo, il ruolo delle donne sia fondamentale, e secondo me la pandemia ha ulteriormente evidenziato, diciamo nella maggior parte dei casi, il peso e il ruolo della donna, e quella pesantezza che la donna si porta dietro, nella conciliazione tra il tempo di vita, il tempo di lavoro e il tempo di cura, che noi vogliamo assolutamente esercitare, ma che non vogliamo fare da sole, perché i figli sono dell'uomo e della donna, i genitori da accudire sono degli uomini e delle donne. Non vogliamo assolutamente delegare ad altri quello che possiamo fare anche noi, ma vogliamo poter fare quello che anche gli uomini fanno, e avere soprattutto le stesse opportunità di vita lavorativa, di carriera, poi le scelte sono assolutamente personali come diceva Martina, e quindi ognuno nella sua vita valuta come viverla in base alle proprie convinzioni, ma il problema è proprio poter scegliere e farci assolutamente rispettare. Ne abbiamo anche parlato quando abbiamo inaugurato la Panchina Rossa e c'eravate tutti, quanto la pandemia abbia inciso anche sulla sugli equilibri delle coppie, quanto siano aumentate le chiamate di aiuto, non le denunce, perché quando convivi con una persona che magari fa violenza su di te è molto difficile riuscire a denunciare soprattutto in questo periodo di pandemia, ma le telefonate di aiuto sono state tantissime, abbiamo letto insieme i dati, ci abbiamo riflettuto. Quindi i temi sono tanti, sono molto complessi secondo me, e non sono assolutamente banali, davvero credo che la politica debba fare tanto, ma anche per dare degli esempi. Io tutte le volte che vedo le squadre dei governi dove le donne non sono il 50 per cento mi amareggio, mi rammarico perché non credo che in Italia non esistano persone con profili adeguati per fare gli stessi ruoli, il problema è che oggi in Italia a parità di competenze tra un uomo e una donna spesso, ahimè quasi sempre, viene scelto un uomo, questo è il problema, e significa che c'è un problema culturale a monte, profondo, motivato e ahimè reso fertile da tante scelte sbagliate di questo paese, di persone, di esempi sbagliati, anche politici, che secondo me hanno condizionato fortemente la cultura del nostro Paese.

E si parte dalla scuola, secondo me Iaia hai fatto bene a ricordare questo aspetto, perché è assolutamente vero, è vero anche a Reggio Emilia, non è che dobbiamo guardare tanto lontano, e credo che sia giusta anche la risposta di Iaia rispetto a questo progetto, ovviamente non si è capito la scuola, non si è capito niente, è una buttata così tanto per fare un po di scena. In realtà i progetti che vengono fatti dentro alle scuole per far riflettere le ragazze rispetto ai percorsi tecnologici sono degli obiettivi europei, perché le ragazze non le frequentano quelle scuole, di conseguenza non accedono a quei mondi lavorativi, non possono crescere nelle opportunità professionali, dove comunque anche occupando gli stessi ruoli la donna guadagna meno di un uomo, vi sembra una cosa normale?

Allora, a Reggio Emilia, nelle nostre scuole superiori, è abbastanza evidente come la più alta incidenza all'interno dell'area liceale sia femminile, ma non ci vuole mica un genio a capirlo, di gran lunga superiore, e tra gli indirizzi liceali quelli più seguiti e scelti dalle ragazze sono quello linguistico che è all'81,4%, quello delle scienze umane è dell'88,3%, oltre al coreutico, ma è una nicchia del percorso di studi, ha solamente un corso del 91,8%.

Nell'area professionale sono più i ragazzi, ma le ragazze frequentano questi indirizzi, quello socio sanitario da cui derivano il personale che poi si occupa di servizi educativi, si occupa di strutture protette, e quindi di tutto il tema della cura e delle professioni che si prendono cura degli altri, così come invece i ragazzi frequento tutti gli indirizzi meccanici, meccatronici, elettrici, quindi c'è una divisione pregiudiziale, ma è nata dalla cultura che abbiamo di scegliere comunque già indirizzi che sono per lo più o maschili o femminili, e parte da lì anche la disparità all'interno del mondo del lavoro, e nell'area tecnica infatti le ragazze sono pochissime, perché frequentano dei percorsi tecnici circa il 30% delle ragazze, e frequentano soprattutto diciamo i vecchi indirizzi ragioneria, che oggi sono indirizzi di settore economico e il settore turistico. Quindi la visione della società si vede già dalla scelta delle scuole, e la scelta delle scuole è condizionata sicuramente dalla cultura, è permeata dalla cultura con la quale veniamo cresciuti e nella quale ognuno di noi vive. Io credo che questo sarà un momento importante per le donne, credo che abbiate fatto bene a proporre questo ordine del giorno. In realtà non credo che manchi quello che il consigliere Rovesti e la consigliera Santini dicono, perché quando parli all'interno di un ordine del giorno di offrire più servizi per la cura, offrire più potenziamenti di asili, rilanciare l'economia, permettere strumenti retributivi, ma anche modelli di lavoro diversi, è evidente che c'è al centro l'idea della donna che sceglie anche di essere una mamma, per fortuna dico io, perché il tema della denatalità c'è, ed è un tema vero ed è un tema oggettivo, e secondo me questo argomento è emerso ancora con più forza nella pandemia, che secondo me ci mette in evidenza come oggi ci sia bisogno di

continuare a lottare per i diritti anche delle donne, che devono essere più presenti nei luoghi decisionali, di conseguenza per far questo bisogna che ci sia più supporto alla scelta delle donne, anche investendo sulle strutture educative, noi siamo in una regione che ha una percentuale molto alta di copertura anche degli asili nido, così come è necessario lavorare per riportare le competenze femminili all'interno del mercato del lavoro facendo delle politiche che promuovano con degli incentivi fiscali delle assunzioni, al di là del modello assunzionale, e dei servizi alla persona che è da zero a 100 anni possano supportare anche il ruolo di cura che le donne comunque continueranno ad avere.

Mi sembra che su questo ci sia molta attenzione, io ne sono contenta, perché il Piano nazionale di ripresa e di resilienza mette al centro il tema delle donne, mette al centro il tema delle donne e il tema degli uomini, e credo che sia interesse dell'Italia, non degli uomini o delle donne, dell'Italia Paese, avere una maggiore mobilitazione delle energie femminili, in un'ottica di pari opportunità. E credo che ci siano oggi le condizioni e anche la sensibilità per riprendere questo cammino, lo dico perché noi siamo tutte troppo giovani, io sono la donna più vecchia di età tra tutte voi, nessuno di noi ha vissuto la gli anni della conquista dei diritti delle donne, non li abbiamo vissuti, li abbiamo ereditati, e io sono grata alle donne che hanno lottato per permettere a me oggi di essere una Sindaca, a Iaia di fare la Presidente del Consiglio, e a tutte le altre consigliere di essere state elette, perché se le donne non avessero lottato prima di noi noi non saremmo qui, e chi è che avrebbe rappresentato i diritti delle donne e i bisogni delle donne? Gli uomini? Bene che ci siano, ma non è una cosa di cui gli uomini si devono occupare da soli, perché della disparità e delle non pari opportunità delle donne ci dobbiamo occupare insieme, uomini e donne.

Le disuguaglianze hanno delle radici davvero molto profonde e riguardano il contesto sociale, riguardano il contesto familiare, il contesto scolastico, e credo che molti studi anche a livello europeo dimostrano come proprio le poche donne iscritte in tutte le materie STEM, ed è il motivo per cui si fanno anche all'interno delle scuole questi progetti, perché sono le materie scienza, tecnologia, ingegneria, matematica, su quelle dobbiamo continuare a investire perché la mancanza di competitività del paese dipende anche dalla mancanza di donne e della loro intelligenza all'interno del mercato del lavoro, non lo dico io lo dicono un sacco di studi, che anche voi conoscete, rispetto proprio ad alzare il numero delle laureate anche in materie scientifiche, a immettere quelle intelligenze, quelle competenze, nel mondo del lavoro per aiutare l'Italia a crescere. E con l'ingresso nel mondo del lavoro le disuguaglianze possono sicuramente diminuire, ma soprattutto si deve consolidare la partecipazione delle donne. Oggi il tasso delle donne che lavorano è del 53 per cento, molto al di sotto della media europea che è circa del 67 per cento, quindi non siamo

un paese all'avanguardia da questo punto di vista, e c'è davvero un ampio divario di genere anche nel tasso di occupazione, su questo dobbiamo secondo me continuare a lavorare insieme perché essere penalizzate perché siamo donne non va bene, non si fa così a conquistare il rispetto e neanche ad avere una pari dignità, a partire dallo stipendio percepito e anche dalla precarietà lavorativa. E su questo ha ragione Martina, cioè il fatto che la donna per fortuna abbia il dono di mettere al mondo un'altra persona non è una colpa che la donna deve avere, e non può avere un lavoro precario perché deve diventare una mamma, è la società che si deve far carico di quello che è un bene, che è un bene per la famiglia, ma che diventa comunque un bene per la nostra comunità, perché continuiamo a crescere, e spesso invece la maternità impedisce pesantemente l'avanzamento professionale, e sono temi veri che accadono anche da noi, non è che dobbiamo andare a guardare lontano dal nostro Paese. E come volendo una interessante relazione della Commissione europea dove il tasso proprio di inattività delle donne è attribuito soprattutto proprio alla mancanza di servizi, ed è per quello che tra l'altro anche il Governo da poco ha licenziato un bando importante per investire in strutture educative 0-6, ma soprattutto nidi proprio, perché ci sono aree del Paese dove gli asili nido non esistono, noi forse da stare in Emilia Romagna non rendiamo conto, ma non abbiamo la stessa situazione all'interno del Paese, e diventa anche questa una discriminazione per le donne.

Quindi credo davvero che ci sia tanto da lavorare, il Governo ha anche lanciato una strategia nazionale per la parità delle donne 2021-2026, in coerenza con le strategie europee per la parità di genere, e la strategia nazionale ha cinque priorità: il lavoro, il reddito, le competenze, il tempo, il ruolo delle donne, e punta a risalire rispetto a questa differenza di genere entro il 2026, e tenendo presente che oggi l'Italia è al quattordicesimo posto sul gender gap e con un punteggio di 4,4 punti in meno rispetto alla media europea. E come vi dicevo ho letto una parte di questo PNRR, che ormai diventerà un testo di programmazione importante tra una decina di anni almeno, e c'è una parte secondo me è importantissima sul ruolo delle donne, che tra l'altro diventa una priorità trasversale, per cui tutti i progetti che saranno finanziati con risorse di questo Piano Nazionale dovranno vedere la assunzione di giovani e di donne, perché sono due trasversalità previste nel P.N.R.R., sono l'assunzione di donne e di giovani, anche attraverso percorsi di formazione o di specializzazione, che possono proprio essere attivati all'invio di questi progetti. Quindi diventa una clausola, un'azione trasversale da mettere all'interno di tutte le missioni di cui questo documento enorme è composto.

Quindi credo che qui si sia centrato bene il tema in realtà della donna e del fatto che c'è bisogno di potenziare il sistema di welfare, il sistema educativo, proprio per permettere alle donne di fare una scelta, qualunque essa sia, è una scelta della donna e

della famiglia con la quale la donna decide di condividere il suo percorso di vita. Quindi è anche molto interessante in realtà questa discussione, perché poi escono giustamente anche visioni differenti, valutazioni, anche percorsi di vita, però credo che il dispositivo sia pregnante, tra l'altro in Comune a Correggio lavorano molte più donne di uomini, e ci sono tantissime donne con che hanno degli orari flessibili, abbiamo cercato di accompagnare, laddove abbiamo potuto, le richieste anche di un lavoro diverso, per i bisogni che hanno rispetto al proprio nucleo familiare, molte hanno fatto del lavoro agile anche in questo anno, perché il numero delle donne tra l'altro giovani in Comune è predominante, e questo secondo me è una cosa positiva che ci deve spingere a continuare ad avere molta attenzione, sul lavoro, sulla qualità del lavoro, perché è l'obiettivo dell'occupazione femminile, è uno dei principali obiettivi europei su cui secondo me l'Italia deve fare uno scatto in avanti.

Quindi ben venga questo ordine del giorno, ben vengano queste riflessioni profonde, che secondo me ci fanno anche confrontare tra di noi su temi comunque veramente molto importanti e credo che l'impegno di tutti noi, perché sono certa, ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi, sarà sempre quello, nel nostro piccolo, di portare avanti progetti di pari opportunità, in tutte le età, nella posizione anche di rapporti paritari, questo è un tema importante anche per i ragazzi adolescenti, e anche di progetti di contrasto alla violenza, di ogni genere e tipo rivolta a uomini e a donne che diventano veramente secondo me degli obiettivi pregnanti nella costruzione di una società più equa, che significa di un'Italia più competitiva.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo passare al voto per l'ordine del giorno proposto al punto 14:

Malavasi:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	assente
Oleari:	favorevole
Rovesti:	astenuto
Sacchetti:	favorevole
Santini:	astenuta

Sassi: favorevole
Setti: favorevole
Zaccarelli: favorevole

Abbiamo 11 favorevoli e 2 astenuti (Santini e Rovesti).

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 15 all'Ordine del Giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA ILENIA MALAVASI SINDACO) CONTRO OGNI FORMA DI PUBBLICITA' LESIVA DELLA DIGNITA' DELLE DONNE.

Lo presenta la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Presidente, qui prendiamo in esame e discutiamo di un altro aspetto sempre riguardante il mondo delle donne, una riflessione che parte da un protocollo che è stato sottoscritto dall'Anci in intesa con lo Iap, Istituto di autodisciplina pubblicitaria, perché insieme col protocollo venivano inserite delle forme di collaborazione, sia per gli utenti pubblicitari rivolti alle Amministrazioni comunali, perché vengano adottati dei modelli di comunicazione che non contengano immagini e rappresentazioni di violenza contro le donne, o che incitano ad atti di violenza sulle donne, che tutelino la dignità della donna, rispettino il principio di pari opportunità, e diffondano valori positivi sulla figura femminile. Che siano inoltre attenti alla rappresentazione di genere, rispettose dell'identità di donne e di uomini, coerenti con l'evoluzione dei ruoli della società, ed infine evitino evitino il ricorso a stereotipi di genere offensivi. Con questo ordine del giorno chiediamo anche in questo caso un impegno forte e concreto da parte del sindaco e della giunta ad accettare e promuovere le norme del Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale in materia di pubblicità discriminatoria e lesiva della dignità delle donne, in particolare delle donne, contenute nel protocollo d'intesa sottoscritto da Anci e da Iap nel marzo del 2021 di cui si condivide il contenuto, ad introdurre modifiche a regolamenti comunali in materia di pubblicità e di occupazioni spazi pubblicitari, con clausole che prevedano

l'accettazione delle norme del Codice di autodisciplina, sia da parte dei richiedenti degli spazi pubblicitari comunali, sia dei soggetti gestori degli impianti pubblicitari per promuovere messaggi e linguaggi non lesivi della dignità delle persone, in particolare della donna, e riconoscere pari dignità a favore di tutti i cittadini. A segnalare allo Iap, anche su segnalazione dei cittadini, le comunicazioni commerciali che ritengono lesive della dignità della donna, che contengono immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne, che incitino ad atti di violenza sulle donne, che evitino il ricorso a stereotipi di genere.

Ora il congelamento degli stereotipi di genere nelle pubblicità e nell'utilizzo dell'immagine della donna come oggetto sessuale sono spesso espedienti che nascondono una profonda mancanza di idee. Ma cos'è che permette di definire sessista una pubblicità, è sessista una campagna che usa il corpo femminile per promuovere in modo non pertinente un prodotto, è sessista usare in maniera intensiva stereotipi che riducono l'identità delle donne all'essere dedito alle attività domestiche e nulla più. Poi ci sono le pubblicità ipersessualizzate, a volte persino grottesche che cercano la visibilità attraverso lo scandalo, tra doppi sensi grevi, giochi di parole imbarazzanti, sbattuti sui manifesti, ragazze seminude messe lì solo per catturare l'attenzione.

Vi faccio qualche esempio: "Fidati, te la do gratis, la montatura", è una pubblicità di occhiali per la vendita di occhiali. Poi c'è stata una ditta, sempre la stessa ditta che per San Valentino ha fatto delle offerte speciali, queste erano le loro pubblicità: "Per San Valentino mettiglielo in mano", in riferimento ad un cellulare; sempre la stessa ditta per San Valentino: "Mettila a 90 gradi", riferito ad una lavatrice. Non si tratta di essere bacchettoni, di censurare o di avere a tutti i costi la fobia del corpo nudo, si tratta invece di fornire anche attraverso i media e la pubblicità il pudore e la dignità dei corpi. Per fare pubblicità ai reggiseni si può mostrare una ragazza in reggiseno, non c'è niente di male, è un prodotto che tutte le donne utilizzano, ci sta assolutamente, ma se la pubblicità è una di una linea di traghetti di una marca di occhiali l'esibizione del nudo femminile non ci sta, non ha senso, se non quello di attirare gli sguardi, di creare polemica e la polemica poi produce una discussione e raggiunge lo scopo di far parlare di una ditta piuttosto che un'altra.

I messaggi pubblicitari discriminatori rispetto al genere sessuale, o rappresentativi di immagini violente dei migranti ledono gravemente la dignità di donne, ma anche degli uomini, e contribuiscono a determinare un impatto negativo sulle parità fra i sessi nella sfera privata, ma anche in quella pubblica e in quella lavorativa.

Su 156 Paesi l'Italia è al 62esimo posto nella classifica delle parità di genere stilata dal World Economic Forum sul suo Gender Gap Report, ci dimostra che i media e le



pubblicità nostrani riflettono un clima generale presente nel Paese, un po' l'abbiamo intravisto anche nella discussione di prima.

Un ferro da stiro, un pigiama, un grembiule, un bracciale, secondo te cosa la farebbe felice? Questa è stata un'altra campagna pubblicitaria che qualche tempo fa ha avuto, abbiamo visto in diversi posti, soprattutto nelle metropolitane, una pubblicità retrograda, sessista, che descrive una donna che neanche negli anni cinquanta sarebbe stata concepita.

L'attenzione che chiediamo con questo ordine del giorno sulle pubblicità sessiste è parte di un percorso educativo che deve avere come obiettivo quello di arginare fenomeni di violenza e soprattutto di degrado. Siamo convinti che per raggiungere l'obiettivo occorre partire mettendo delle barriere all'uso delle parole e dei comportamenti individuali in pubblico, queste devono essere lo specchio dei valori di rispetto e di civismo che identificano la nostra comunità. e sono convinta che non si tratti di censura, ma di dignità delle persone e in particolare delle donne. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Zaccarelli.

CONSIGLIERE COMUNALE HAINGONIRINA ZACCARELLI

Grazie Presidente. Il 25 gennaio del 2021 la consigliera di Lecce Filomena D'Antini ha provveduto a denunciare la pubblicità di un'impresa di pulizie per condominii, uffici, magazzini, che ritrae una cameriera sexy e lo slogan: "ve la diamo gratis"; il 12 novembre 2019 la consigliera regionale Eleonora Mattia della Regione Lazio denuncia un cartello pubblicitario che tende a ridicolizzare le donne curvy, le donne dalle forme abbastanza generose; il 30 luglio 2018 il corpo di una donna seminuda, senza volto e la scritta: "Puoi ottenere tutto ciò che vuoi se sei vestita per averlo", e questo è il cartellone di un marchio di abbigliamento con 22 punti vendita a Palermo, denuncia fatta dall'Associazione "Fiori d'acciaio" impegnata da tempo nella tutela dei diritti delle donne. L'elenco potrebbe essere ancora lungo, abbiamo visto anche, sentito quello di Martina, ma anche solo tre esempi di denunce sono sufficienti a denotare quanta strada ci sia ancora da percorrere, sicuramente è straordinario il grande lavoro svolto da.... che ha avuto un riconoscimento ufficiale con la firma di un protocollo d'intesa con il Ministero per le Pari Opportunità sin dal 2011, e rinnovato il primo febbraio del 2015. Restano però un poco più vulnerabili la



pressione a livello locale, è quindi per noi fondamentale essere in prima fila nella difesa di ogni tipo di discriminazione pubblicitaria, nessuno si merita di girare per strada e sentirsi improvvisamente mortificato o provare quel senso di imbarazzo, e spesso questo spiacevole ruolo tocca alle donne, sì, ancora una volta, anche in semplici affissioni pubblicitarie a rimetterci siamo ancora spesso noi. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Ghirelli.

CONSIGLIERE COMUNALE ILARIA GHIRELLI

Grazie Presidente. Il problema delle pubblicità lesive della dignità delle donne purtroppo sono ancora una realtà ben radicata, nonostante stiamo vivendo nel ventunesimo secolo. Già negli anni '60 erano presenti pubblicità che rappresentavano la donna come totalmente subordinata al potere del sesso maschile, avendo come unico compito quello di restare a casa a badare alla famiglia, in alcune veniva addirittura aggredita per aver scelto la marca sbagliata dei caffè. Molto più recente è il caso della pubblicità che menzionava tra i potenziali regali di Natale da fare a una donna un ferro da stiro, un grembiule, piuttosto che un bracciale, questo ci fa capire che non è ancora totalmente scomparso lo stereotipo della donna casalinga e servile. Gli stereotipi tendono a creare idee e aspettative distorte della realtà, dandone una visione limitata e molto spesso totalmente distorta. Gli stereotipi di genere in pubblicità rappresentano una questione storica che è appunto ancora da risolvere. Esistono inoltre alcune tipologie di pubblicità piene di doppi sensi, di immagine di donne sottomesse il cui obiettivo è quello di scandalizzare lo spettatore, utilizzate per vendere ad esempio abbigliamento maschile.

Viviamo in un periodo in cui un grave problema sociale, come il femminicidio e la violenza sulle donne, riempie le pagine dei giornali, e si continuano a vedere pubblicità che sviliscono la figura femminile e passano una serie di valori sessisti, a volte anche violenti.

Fortunatamente qualcosa comincia a muoversi, come spiegato in questo dispositivo. L'otto marzo di quest'anno l'Anci ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria, affinchè gli operatori di pubblicità e i loro utenti adottino modelli di comunicazione che non contengano immagini di rappresentazione



di violenza contro le donne, e che tutelino la dignità della donna nel rispetto del principio delle pari opportunità, rispettosi della rappresentazione dei generi. Ecco perchè chiediamo a questa Amministrazione di accettare e promuovere questo protocollo d'intesa per avere un ulteriore mezzo per contrastare questo fenomeno che va avanti da troppo tempo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Santini.

CONSIGLIERE COMUNALE MONICA SANTINI

Grazie Presidente. Allora, purtroppo già da vari decenni l'immagine della donna viene utilizzata per finalità commerciali e questo ha contribuito a lederne la dignità. Con il crescere della società dell'immagine le cose che più valgono nella vita a partire dalla dignità dell'uomo e della donna, il valore della vita, tutto è stato ridotto sempre più a merce. La dignità della persona e il valore delle relazioni umane hanno lasciato il posto ad un individualismo sfrenato e all'interesse commerciale, ha valore ciò che porta a un profitto, e in quest'ottica anche la donna purtroppo è stata usata sempre di più. Cercare di contrastare i cosiddetti stereotipi di genere per eliminare delle costrizioni di ruoli finisce per crearne in pratica delle altre, che devono rientrare nei parametri del pensiero dominante, mettendo a rischio non solo la libertà di scelta della donna ma anche la libertà di espressione. Uomo e donna sono pari nella dignità, ma diversi biologicamente psicologicamente, la loro diversità se vissuta in un'ottica di complementarietà e di arricchimento reciproco porta ad un aumento della stima e dell'apprezzamento vicendevole, e di conseguenza ad una diminuzione della violenza nei confronti delle donne. Di questo dispositivo condividiamo l'intento nel rispetto della dignità della donna e il contrasto alla violenza, ma non le modalità con le quali si vuole perseguire, pertanto il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Giovannini.



CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Mi perdonerà, io non mi spingo in alcuna dissertazione rispetto a quanto già è stato detto perché penso che quanto più di esaustivo ovviamente sia stato ben rappresentato dagli interventi precedenti. Continuo, e mi scuserà la collega Santini, per quale motivo non sono condivise le modalità, e a quali modalità si fa riferimento. Ecco, perché non riesco a comprendere quando, anche nel caso di specie, il riferimento al protocollo Anci-Iap, e ovviamente l'impegno contenuto nel dispositivo, penso siano molto chiari ed esaustivi rispetto all'obiettivo fondante di questo ordine del giorno, non riesco a comprendere, e chiedo scusa, e vorrei saperlo per potermi eventualmente confrontare quali sono le modalità non condivise attraverso le quali si vuole raggiungere l'obiettivo di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può rispondere la consigliera Santini.

CONSIGLIERE COMUNALE MONICA SANTINI

Ma, mi riferisco al fatto che queste pubblicità possono essere interpretate anche in modo diverso e quindi si apre un po' anche diciamo una valutazione rispetto a una certa discrezionalità insomma delle immagini, insomma degli obiettivi, così, insomma, e quindi insomma riguarda anche un po' un tema che è quello molto attuale della censura.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì, grazie Presidente. Volevamo annunciare il mio voto favorevole all'ordine del giorno, aggiungevo solamente una cosa probabilmente superflua, però che è



importante dire, proprio per evitare magari delle posizioni anche un po' che forse hanno portato all'astensione da parte della Lista "Correggio siamo noi", cioè tutto questo è giusto, è vero, dobbiamo stare assolutamente attenti e mai abbassare la guardia perché è un attimo utilizzare delle immagini, delle idee, degli stereotipi per pubblicizzare prodotti e usare, abusare, della femminilità, della sessualità della donna. Però attenzione non dobbiamo neanche demonizzarla, cioè non vorrei che poi dopo ci fosse una caccia alle streghe e laddove una pubblicità particolarmente sensuale, particolarmente romantica, particolarmente bella da un punto di vista estetico che esaltasse la femminilità, dopo non venisse colpita anch'essa da questa cosa, nel senso va bene, votiamola, ma non demonizziamo tutto quello che è l'universo diciamo dei valori e della bellezza femminile che comunque è propria, e che deve essere non solo conservata ma anche esaltata, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

No, no, prendo spunto proprio dall'ultimo intervento del consigliere Setti. A me fa un po' paura l'idea che ci possa essere qualcuno che dice questo va bene, questo non va bene, questa pubblicità va bene, questa non va bene, credo che vadano perseguite anche dal punto di vista legale, e dal punto di vista delle denunce, tutte le pubblicità che ledono, e alcune sono evidenti, ma altre sono molto interpretabili, i diritti e la dignità delle donne, ma sono contrario a una sorta di grande censore che dice e indica la retta via. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Il problema sta proprio qui, cioè si tratta delle pubblicità che sono evidentemente

sessiste, è chiaro che nessuno di noi ha alcuna intenzione, né per prima l'Amministrazione, che non ne avrebbe neanche il potere, cioè nel senso che si tratta di affissioni di manifesti che di solito tendono anche ad essere molto grandi, perché l'occhio deve vedere bene, perché se no piccolo non rende, ma, chiedo scusa, ma "per San Valentino mettila a 90 gradi" non è che ci vuole una gran Commissione per capire che questa qua non va bene, e nessuno di noi ha intenzione di non appoggiare e non portare all'attenzione quando ci sono dei manifesti che possono essere o fatti in un determinato modo o che comunque possono rappresentare l'immagine della donna, lo abbiamo detto sino adesso, cioè ne abbiamo parlato comunque anche prima, c'è una donna, una bella donna che in reggiseno che fa la pubblicità di un reggiseno, si è sempre vista e non c'è nulla di male, anzi voglio dire, e quello ci sta, ma questo tipo di immagini e questo tipo di messaggi non ci stanno, sono palesemente contro quello che riguarda la dignità delle donne, soprattutto. Io, scusate ma non ne ho mai viste, per tornare anche al discorso di prima, delle pubblicità dove si usano degli uomini per fare doppio senso, ma perchè? E' la stessa cosa, cioè voglio dire, allora usiamo, voglio dire, quindi c'è qualcosa che non va anche qua nella mentalità di chi sta a monte e pensa a queste foto e a queste frasi. Ma c'è questa ditta di grandi pubblicità, questi pubblicitari, ma cosa avevano in mente quando per vendere un cellulare "mettiglielo in mano", ma scusate, cioè, lì alziamo le mani! Lo hanno fatto e comunque anche noi ne stiamo parlando, hanno raggiunto l'obiettivo.

Però voglio di ci metto la mano sul fuoco che questa pubblicità l'ha creato un uomo, secondo me non mi sbaglio di tanto! Lì, sono queste le cose che si devono combattere, non quelle che sono opere d'arte, perché sennò torniamo anche qua indietro di cinquant'anni, dove c'è la censura, che coprivano le statue, che nascondevano i quadri, cioè nessuno ha neanche mai pensato lontanamente di arrivare a questo punto, si tratta di cose evidenti, che difficilmente uno può dire no, ma forse mi sono sbagliato, ma forse vediamo, è chiaro che la provocazione della pubblicità dove si parla del braccialetto e il ferro da stiro quella non è niente di che, è solo una pubblicità che a me dà fastidio perché si gioca su degli stereotipi che per me non hanno senso, ma quella è una pubblicità che assolutamente ci poteva stare nel caso in cui questa ditta chiedeva di mettere un cartellone a Correggio, credo che tutti sarebbero stati in difficoltà a negargli l'autorizzazione.

Io l'ho solo posta all'attenzione, come ha fatto anche Ilaria, perché è una cosa che a me dà molto da fare, perché non è che io prima di natale scelgo un ferro da stiro o un bracciale, cioè, ma quando mai? Però, voglio dire, siamo su piani diversi, mi dà fastidio l'altra, questa mi può dar da fare ma è assolutamente legittima, diciamo così, l'altra non la accetto, ma questa mi dà fastidio perché ha una visione della donna che non è assolutamente paragonabile a come la vedo io, e come è lei effettivamente la



donna, poi magari sono anche belli quei bracciali lì, per dire, no? Però mi dà fastidio, ma quella è una pubblicità lecita, che ci sta, perché chiaramente gioca solo sull'idea, ma ben altra cosa sono le altre pubblicità dove si parla di succhi di frutta, e scusate c'è un fondoschiena bello rotondo di una donna, ma cosa c'entra il succo di frutta? Allora lì sì che bisogna intervenire, mentre dove si tratta delle idee chiaramente è tutta una discussione più complicata, su cui io posso essere d'accordo e voi no, ma ci sono delle cose che sono palesemente contro ogni qualsiasi più buon senso, ed è su quello che noi dobbiamo andare a intervenire, non andiamo a togliere dei quadri perché c'è un nudo, ma proprio neanche ci è passato dall'anticamera del cervello, voglio dire, qua si tratta di intervenire su altre cose.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Sì, grazie, grazie ancora. In effetti mi ricollego all'intervento della collega Martina Catellani, in effetti non riesco a rintracciare e ad intravedere in questo ordine del giorno alcun rimando ad oggetti di censura, o a motivi di censura, o ad introduzioni praticamente di censura. Come si è detto, il fine logico, ma base, è quello dell'evitare la strumentalizzazione della donna ad oggetto indiretto di offesa, alla strumentalizzazione della donna, chiedo scusa per il gioco di parole, come strumento, oggetto finalizzato ovviamente anche ad un oggettivo scopo o fine di ordine satirico a volte ed allusivo che la rende semplicemente strumento, questo è il fine, questo è l'obiettivo cui si vuole tendere con questo ordine del giorno, ma che è oggetto in modo del tutto obiettivo di questo protocollo tra l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia e lo I.a.p., proprio per evitare queste strumentalizzazioni, fuori luogo e soprattutto fortemente offensive della dignità femminile.

Questo è l'oggetto, e quindi giustamente, come Martina ci ha poc'anzi ricordato, non è andare a coprire la statua del nudo o il quadro riproducente la donna seminuda o nuda ma è ovviamente ben altro, quindi non aggiungere alcuna censura, molto semplicemente. Penso che la dignità e la correttezza volta al rispetto della donna sia oggettivamente condiviso da chiunque.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire l'assessore Marzocchini.

ASSESSORE COMUNALE - VICE SINDACO - GIANMARCO MARZOCCHINI

Non tanto nel merito della questione violazione della donna, eccetera, perchè naturalmente condivido la premura che c'è sotto, però visto che sono uscite le parole censura e pericolo di derive autoritarie..., io vorrei dire in particolare a Rovesti visto il suo l'ultimo intervento che ha fatto io mi ero posto un po' la stessa domanda, forse, cioè, chi è che decide alla fine se una pubblicità è lesiva della dignità della donna o no? Perché naturalmente questo può essere il pericolo, però se andiamo ad analizzare quello che state votando e quello a cui si rimanda, a me sembra molto ma molto chiaro, cioè il Comune non mette su una struttura che vada a decidere quale pubblicità può andare su una affissione pubblica o meno, il Comune semplicemente si mette in ascolto, e tramite protocollo Anci, inserisce maggiormente l'attenzione sulla dignità delle donne, dopodiché il Codice di Autodisciplina sulla promozione commerciale, nonché questo I.A.P., hanno già i loro strumenti, sono loro ai quali vanno inoltrate le segnalazioni se una pubblicità si possa ritenere lesiva o no, all'interno di questo Codice di autodisciplina viene definito negli articoli il Giurì che andrà poi a decidere rispetto alle segnalazioni che arrivano.

Quindi non credo si possa parlare, ripeto ho trovato una risposta anch'io andando ad approfondire quelli che sono i riferimenti delle questioni di cui stiamo parlando, non credo si possa dire che il Comune rischia, anzi il Comune in questo modo si fa maggiormente sensibile e dà, tra virgolette, una mano, un sostegno, anche a coloro che vogliono segnalare, magari la Martina Catellani piuttosto che la Monica Santini di turno, come semplici cittadini non hanno la forza, non ne hanno voglia, o non lo farebbero mai, un'istituzione come il Comune che tra l'altro deve gestire anche le affissioni pubbliche ha sicuramente, deve avere un'attenzione maggiore, che può avere un peso in più anche da portare a questa cosa.

Quindi io credo che su questo almeno a me ha chiarito molto, se l'ho capita bene, il funzionamento di questo Codice di autodisciplina e del Giurì che ci sta dietro, e della composizione, degli anni che sta in carica, e tutto il resto, sono cose scritte per cui insomma basta andarle a vedere.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Chiessi.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO CHIESSI

A me scappa anche un po' da ridere perché nell'ordine del giorno precedente chiedete una maggior tutela da parte della donna e non lo votate, qua andiamo a tutelare maggiormente la figura della donna e vi astenete, io rimango un po' così, basito, perché se non capite l'obiettivo di un ordine del giorno, cioè noi mandiamo un messaggio alla nostra cittadinanza, ai nostri figli che messaggio gli mandiamo? Che accettiamo tutto? Un conto è come diceva prima Martina che ci sono anche quelle pubblicità dove c'è l'esaltazione della bellezza, e quello è un conto, e un altro è usare il corpo della donna per doppi fini, cioè, è questo che noi vogliamo dire alla nostra cittadinanza, e tutelati da come ha appena detto Marzocchini da una legge già scritta, cioè noi facciamo una scelta, ritornando al discorso delle scelte, cioè decidiamo ai nostri figli, ai nostri ragazzi, della nostra comunità, di dare un determinato messaggio, è questo, che paura c'è, perché non riesco proprio a capire, grazie

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire i consiglieri Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie. Noi abbiamo capito benissimo lo spirito e lo condividiamo in parte, anche perché non votiamo contro ma ci asteniamo.

Rispondendo all'assessore che mi ha preceduto, il terzo punto che avete scritto voi è:

"Il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta a segnalare allo I.a.p., anche su segnalazione dei cittadini, le comunicazioni commerciali che ritengono lesive, quindi i cittadini, della dignità della donna, che contengono immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne, che incitino ad atti di violenza alle donne che evitano il ricorso a stereotipi di genere".



Io credo che leggendo questo punto sfido chiunque a dimostrarli che non sia di libero arbitrio, che non sia passibile di interpretazioni differenti, che non sia discrezionale, è questo che noi non vogliamo, la discrezionalità, cioè il fatto che ci sia qualcuno che dice, un cittadino anche, secondo questo scrivete voi, che segnali un cartellone che va bene o un cartellone che va male, perché è molto chiaro quello che leggo, segnalare allo I.a.p. anche su segnalazione dei cittadini, e poi dopo le comunicazioni commerciali. Quindi io, ribadisco, capiamo lo spirito, non votiamo contro, perché lo spirito ci piace, ma le modalità di attuazione no.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire l'assessore Veneri.

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie Presidente. Ora io vorrei fare la mia riflessione un pò generale, che parta un po' da alcune considerazioni che vengono dalla discussione fatta prima e un po' da quella di adesso.

Io da donna, da mamma, da impegnata politicamente, da donna lavoratrice, da tutta una serie di cose, in realtà vorrei sottolineare alcune cose, che mi fanno anche piuttosto male, una che effettivamente facciamo sempre molta fatica, anche tra donne, a, diciamo così, metterci d'accordo su cosa effettivamente è lesivo o non lesivo della nostra dignità. Io temo, anche dagli ultimi interventi, che per alcune parti quando si parla di stereotipi di genere e quando si parla di discriminazione di genere si alzano delle antenne o delle lucine che "no, basta", e lì non ci arriviamo. Io credo che questo ordine del giorno, e anche gli interventi, partendo dal primo, della consigliera Catellani, che lo ha presentato, sia molto chiaro. Qua si è parlato di tutelare la dignità del corpo femminile, poi, io posso anche personalmente andare un po' più avanti, che non è l'argomento di questo ordine del giorno, che non c'entra niente con questa votazione, io personalmente un po' mi sento anche umiliata quando una donna viene solo rappresentata come quella che pulisce la casa, o come quella che fa solo da mangiare, o come quella che fa altre cose, e qui un po' torniamo sull'ordine del giorno precedente, ma è ovvio che noi donne abbiamo tutte delle sensibilità diverse. Mi sento umiliata non perché io non voglia fare quei lavori, perché li faccio, l'ho detto prima sono una donna, sono una mamma, lavoro, e non mi umilia niente di ciò che faccio, ma come si diceva prima è una scelta, quello che però è umiliante e che è una



parola che mi sembra che non si voglia sentir dire, o che non voglia essere apprezzata o come dire compresa a 360 gradi dal punto di vista politico, è che questi stereotipi ci fanno male. Finché noi continuiamo ad identificare la donna con un ruolo, con il proprio corpo, e arriviamo solo lì, noi sbagliamo, e sbagliamo per prime noi donne quando ci nascondiamo e ci rinchiudiamo dentro questi stereotipi e dentro queste immagini. Voglio dire, una donna decide di svestirsi e di proporre il proprio corpo in un certo modo è liberissima di farlo, lo può fare come e quando vuole, io non lo voglio assolutamente censurare, quello che mi dispiace è che quella donna possa diventare una rappresentazione anche di me, o delle mie idee, o del mio essere donna. E' questo secondo me che è sbagliato, perché dobbiamo avere un cartellone, questo accade magari prevalentemente nelle grandi città, grandi come la facciata di un palazzo con una donna seminuda, e magari con una frase anche un po' offensiva sotto, perché? Adesso troviamo anche qualche modello maschio, qualche bellissimo modello maschio, ma guai a ironizzare su quelle cose, o a fare dei doppi sensi come diceva bene Martina. Noi qua abbiamo paura della censura, ma se portiamo certi argomenti nelle scuole che non vogliono ovviamente andare a ledere l'educazione, il diritto di educazione delle famiglie, non vogliamo andare a ledere nessun tipo di autorevolezza di autorità, però dobbiamo stare molto attenti, perché guai a parlare di certi argomenti, però la pubblicità lo può fare? La televisione la può fare tutta e non possiamo dire niente? Io credo che questa posizione sia un filino contraddittoria, poi ripeto secondo me è la strada da fare tanta, mi è capitato di dirlo anche nelle sedi in cui proprio si parla di stereotipi, di discriminazione di genere, e di quanta è la strada da fare, è tanta perché in primo luogo spesso siamo noi donne che non riusciamo ad avere una solidarietà, e che prendiamo magari a chiuderci nei nostri orti creando noi stesse magari degli stereotipi, questo è molto grave. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Questa discussione mi sembra molto interessante, anche come l'altra e io credo che l'assessore Marzocchini, il vicesindaco abbia ben rappresentato, e sinceramente anche nell'ultimo punto del dispositivo che il consigliere Rovesti ha letto non capisco cosa ci sia di sbagliato, ho anche riletto ma non ho capito. Cioè il fatto che un cittadino ci

possa fare una segnalazione, che noi a nostra volta possiamo trasmettere a questo organismo di garanzia, qual è il problema? Poi sarà questo organismo di garanzia che farà i suoi approfondimenti e che valuterà se questa pubblicità è lesiva della dignità delle donne, nei suoi organismi deputati. Ma il senso delle segnalazioni dei cittadini è proprio questo, come quelle che arrivano a noi, è uguale, quindi proprio coinvolge ad una riflessione invece culturale la comunità e non fare solamente un ordine del giorno che rimanga all'interno dell'Amministrazione comunale, che abbia un risvolto all'interno di un atto amministrativo o di un regolamento, ma che coinvolga in una riflessione veramente culturale in tutta la nostra comunità, visto che questo Istituto di autodisciplina pubblicitario è deputato proprio a contrastare la pubblicità discriminatoria e lesiva della dignità delle persone, in particolare delle donne.

Io credo che questo schema sia molto evidente, capisco tutte le valutazioni, tutte le riflessioni, ma c'è un tema oggettivo dell'uso del corpo delle donne nella pubblicità quanto nella televisione, questo mi sembra talmente eclatante da essere oggettivo, perché spesso ci sono donne utilizzate per ruoli ovviamente di contorno, bellissime, perfette, senza difetti, rifatte, ed è una immagine dannosa anche rispetto alla crescita dei nostri figli, perché poi gli adolescenti quando hanno dei problemi dobbiamo andare a prenderli per mano e magari a recuperare perché hanno patologie, si sentono brutte, magari diventano anorettiche o bulimiche, o diventano depresse perché c'è un immaginario sbagliato. Cioè nelle pubblicità una donna normale la vediamo poche volte, con tutti i suoi difetti con tutte le sue bellezze, e questo è un tema veramente grande come una casa, qui non si tratta, e han fatto bene quelli che mi hanno preceduto di censurare, qua si tratta di fare una battaglia culturale. Tra le pubblicità, che possono essere bellissime, per femminilità, avete detto, creatività, originalità, per il messaggio bello che vogliono trasmettere, e invece le pubblicità che sono sessiste, che insultano le donne solo per catturare l'attenzione, perché per vendere magari, come diceva Martina, è meglio utilizzare una donna mezza nuda per vendere un paio di occhiali o una crociera, ci sono tantissimi esempi, e devo dire che si trovano tantissime pubblicità dove comunque nel fare queste figure non c'è mai un uomo nudo, non è che sono tutti più brutti, no è impossibile. Secondo me questo deve far riflettere sia gli uomini che le donne, perché c'è sicuramente uno stereotipo, questo è uno stereotipo delle donne, del corpo delle donne e della figura delle donne, di un corpo che viene visto come un oggetto, è questo che dobbiamo secondo me contrastare e combattere, e la pubblicità è piena di queste cose. C'è un famoso documentario "Il Corpo delle Donne" di Lorella Zanardo, che tra l'altro ha fatto un libro, è andata nelle scuole, io ho assistito a delle lezioni con i ragazzi, anche molto interessanti per riflettere con loro perché siamo talmente tanto all'interno di questo mondo che ormai è diventata la normalità che non ci scandalizzano più per niente,

nemmeno di una pubblicità dove c'era da vendere un amaro, qualche anno fa, una donna diceva a un'altra "fatti il capo", perché era l'amaro del capo, quindi è veramente il messaggio (adesso Setti sta ridendo, non so perché) però è veramente il messaggio che vedi, se ci fa ridere vuol dire che ha colto nel segno, e le donne escono sconfitte, magari se il capo fosse una donna..., peccato che non lo è quasi mai. Quindi secondo me la domanda che io mi faccio leggendo questo ordine del giorno è cosa possiamo fare noi, perché ci deve essere un limite all'uso delle immagini del corpo delle donne e delle donne rispetto al mercato, al marketing, al consumo a tutti i costi, qual'è il limite? Cioè accettiamo qualsiasi cosa pur di vendere un prodotto o un servizio? Non ci interessa niente perché il fine si giustifica sempre in qualsiasi modo? Il fine giustifica i mezzi? E' una frase molto famosa, ma anche molto antica, è così anche per la pubblicità? Non siamo più disposti a fare delle riflessioni culturali? Perché poi i nostri ragazzi, con quella pubblicità i nostri figli vengano su, e sono assolutamente molto condizionati da quello che vedono, e da una società che è dell'immagine, dove arriva prima l'immagine del contenuto, anche sugli adulti purtroppo questa, non solamente sui ragazzi.

Quindi io credo che prenderci questo impegno sia un impegno importante dove la città di Correggio fa una scelta, che è quella che ha fatto per posare una panchina rossa, per fare una battaglia sulle pari opportunità, che è una battaglia sulla dignità delle donne, e in questo caso rispetto ad un Accordo Anci e I.a.p., l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria, decide di stare da quella parte lì, di andare a modificare i suoi regolamenti comunali, vedremo come, perché poi è una valutazione che non è che si decide come si vanno a cambiare i Regolamenti comunali, si dice prendiamoci l'impegno di andare a modificare anche i regolamenti comunali, andando a prevedere quelle clausole che sono previste all'interno di questo protocollo sottoscritto e, chiedendo a tutti l'impegno di guardare, non di non guardare, di guardare le pubblicità, e di segnalarle, perché la nostra forza è solamente quella lì.

Ci sono tante, tantissime pubblicità molto famose che sono state ritirate grazie a questi movimenti delle persone, persone normali, che hanno creato dei movimenti importanti, questo secondo me è l'impegno che ci dobbiamo prendere, decidere che tutte le azioni che l'amministrazione può mettere in campo per tutelare le donne, il loro corpo, promuovere il rispetto e la dignità delle donne diventa un'azione fondante e strutturale dell'Amministrazione, con tutti gli strumenti che potremo mettere in campo, significa fare una scelta, e io penso che sia una scelta giusta.

Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Possiamo procedere con il voto dell'ordine del giorno al punto 15:

Malavasi:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Nicolini:	assente
Oleari:	favorevole
Rovesti:	astenuto
Sacchetti:	favorevole
Santini:	astenuto
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole

11 favorevoli e 2 astenuti (Rovesti e Santini).

Procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno, ricordo che alle 10 scatta il coprifuoco.

Punto n. 16 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SUI NUOVI PRINCIPI SULLE POLITICHE RETRIBUTIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI IREN SPA.

Cedo la parola al consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Grazie Presidente. Allora questa mozione è stata scritta anche nell'ottica e nelle

notizie nei dibattiti che si sono succeduti riguardo alle retribuzioni dei manager Iren che hanno creato non certo poco scalpore, perché se è vero che Iren sostanzialmente ha calato il fatturato dell'11,8% sostanzialmente ha creato un profitto comunque sostanzialmente stabile rispetto all'anno prima, che ha permesso ai manager di prendere dei premi particolarmente importanti, e questi premi comunque sono dei premi molto sostanziosi, soprattutto per quel che riguarda la retribuzione dell'amministratore delegato, Bianco, e che comunque sono cifre che sono nell'ordine dei 700.000 euro l'anno, nel 2018, e 448.000 euro nel 2020 arriverebbero a prendere. Allora, in un'ottica di pandemia, in un'ottica di crisi molto forte, in un'ottica di aiuti massicci dello Stato sulla povertà a livello sub sociale, e quindi anche cercando di aiutare anche quelle che sono le spese di base, delle utenze, che sono fondamentalmente fondamentali perché il vivere civile, di cui Iren appunto si fa un distributore e lucratore, ci sono parse abbastanza immorali delle cifre del genere, ci sono parse veramente fuori da ogni logica, e quindi abbiamo, e soprattutto nell'ottica dell'assemblea dei soci, a cui noi saremo chiamati a partecipare al prossimo 6 maggio in cui verranno decise anche le prossime retribuzioni, vorremmo comunque dare un segno simbolico, dare un segnale anche di moralità e soprattutto di sobrietà, per quel che riguarda le retribuzioni del management di questa municipalizzata, di questa multiutility, che non è più municipalizzata, magari lo fosse, magari se questi servizi fossero diciamo tornassero a essere gestiti come bene comune. Per cui sostanzialmente non mi dilungo e leggo rapidamente quello che chiediamo in questa mozione.

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- A voler inoltrare alla assemblea degli azionisti di IREN SpA la richiesta di un congelamento di qualsiasi richiesta di aumento delle retribuzioni sia nella parte fissa che in quella variabile a causa della situazione emergenziale pandemica che ha investito il paese sia come segnale di sobrietà e sia per il fatto che buona parte dei risultati ottenuti sono stati realizzati attraverso l'importante sostegno nel 2020 dei contributi pubblici che hanno sicuramente contenuto il livello di insolvenza delle famiglie più povere.
- Ad introdurre pesanti disincentivi nella parte variabile delle retribuzioni qualora la società facesse scelte di investimento strategico e tecnologico nella costruzione di impianti di trattamento rifiuti che non vadano nella direzione di ridurre al massimo l'impatto ambientale negativo sulla qualità dell'aria e dell'acqua. Questo in provincie con presenza o avvio di una procedura d'infrazione Europea per quanto concerne la qualità dell'aria o delle falde acquifere (compresa la direttiva "nitrati"). In dettaglio per violazione della direttiva 2008/50/CE o delle direttive 91/271/cee, 91/676/cee, 2000/60/ce, 2006/118/ce)



- Ad aumentare per tutto il Consiglio di amministrazione il peso degli obiettivi di performance ambientale dal 20% al 30% (parametri ESG - Environmental, Social, and Governance)
- Ad aumentare per tutto il Consiglio di amministrazione il peso degli obiettivi di riequilibrio finanziario portando ad un miglioramento del rapporto tra PfN e Ebitda (posizione finanziaria netta e margine operativo lordo) per procedere ad un graduale riequilibrio finanziario della società. Rapporto che oggi risulta essere oltre pericolosamente il 3.

Quindi quello che non vogliamo è che questa multiutility si indebiti in continuazione, faccia shopping in giro per l'Italia diventando sempre più grande e di fatto scollandosi da quello che è il suo obiettivo principale e anche il contesto territoriale, che di fatto abbiamo perso da quando Enìa, Agac, si è trasformata in Iren.
Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene, se ci sono interventi...?

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Non volevo capire prima dal consigliere Setti se ci può spiegare meglio il dispositivo al di là di leggerlo.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Non ho capito la domanda.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Se ci puoi aiutare a capire meglio il dispositivo che hai letto, ma l'abbiamo letto anche noi, se ci puoi illustrare meglio il senso di queste richieste, se le puoi argomentare perché....



CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Beh a parte leggere posso anche dirle, ma la sostanza è quella di un'idea di una Multiutility che sostanzialmente invece che concentrarsi sulla erogazione della qualità dei servizi, e alle necessità del territorio, fa business in un contesto di sostanzialmente oligopolio del mercato, e come tale, per quel che riguarda nella specifica posizione dell'Amministratore Delegato, e anche di tutto il Consiglio di Amministrazione, lucra stipendi che sono credo un'offesa a migliaia e migliaia di persone che fanno fatica a pagare le bollette, e che sono aiutate dallo Stato per pagare le bollette, quindi sostanzialmente lo Stato è come se sostenesse il mercato e l'economia di questa Multiutility raggiungendo di fatto i target di mercato, e quindi pagandosi degli incentivi sulla retribuzione variabile, anche nel lungo termine, perché ci sono delle retribuzioni variabili sia nel breve, per quel che riguarda la distribuzione dei dividendi, e sia nel lungo per quel che riguarda l'aspetto triennale, che sono ancora più importanti, e che arrivano ad attribuire un amministratore delegato qualcosa come 700.000 euro, che secondo me è troppo ed è soprattutto una esagerazione per quel che riguarda il servizio che di fatto fa questa azienda. Quindi almeno nel contesto di questa pandemia, di una crisi e di una recessione pesantissima e di un intervento dello Stato, che di fatto ha cambiato radicalmente da una posizione restrittiva europea ad una posizione che è arrivata ad avere delle politiche agricole espansive moltiplicando il reddito, credo che quantomeno sia opportuno che il Consiglio di Amministrazione il 6 maggio non ottenga l'autorizzazione ad aumentare i propri compensi.

E poi c'è l'aspetto ambientale, su cui noi vorremmo che fosse maggiormente pesata la retribuzione variabile della Multiutility Iren. E' chiaramente una presa di posizione, è un segnale, è una condivisione di una un'idea, direi simbolica perché come Comune pesiamo al 3%, quindi non siamo certo in grado di spostare le politiche retributive del Consiglio di Amministrazione di Iren, ma quantomeno come Amministrazione, come un Comune, come Ente, possiamo dare secondo me un bel segnale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie, brevissimo, solo per annunciare il nostro voto favorevole, condividiamo la quasi totalità delle parole che abbiamo letto nel dispositivo, mi perdonerà la battuta il collega Setti, la citazione del reddito di cittadinanza, che però non, diciamo così, non influenza la bontà di quelle che sono le richieste inserite nell'ordine del giorno, per cui voteremo a favore.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Può intervenire il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Allora grazie Presidente, faccio alcune riflessioni generali come ha fatto anche un po' Setti, in modo un po' così, generale, rispetto ad Iren, credo che il dispositivo fosse molto tecnico e anche molto declinato, insomma volevo capire meglio da lui, ma forse non l'ha scritto lui, quindi capisco che sia anche difficile spiegarle le cose.

Io volevo fare una riflessione generale, lo so perché il testo è arrivato anche negli altri Comuni quindi non ci vuole molto a capire che questo testo sta girando, non ho capito se gira anche a Torino, ma magari ci informeremo, credo di no però, che sia una specificità tutta reggiana, perché siete più creativi qua piuttosto che a casa vostra.

Faccio una riflessione più generale, legata ad Iren, forse anche per dare un po' di informazioni rispetto ad alcune sia dichiarazioni o cose scritte nelle premesse, ma più in generale rispetto all'andamento di questa società che è una società per noi Comuni sicuramente importante, negli anni è anche molto cresciuta con questo Amministratore Delegato che ha fatto crescere comunque la nostra società, e credo che abbia comunque fatto fino ad oggi un buon lavoro. Parliamo di una società che rappresenta..., un'azienda italiana molto importante, con oltre 4 miliardi di fatturato, circa 20 mila dipendenti. quindi è un'azienda quotata in Borsa, che in questi anni tra l'altro ha visto anche il titolo dal 2017 e fino ad oggi crescere tantissimo, anzi è cresciuta del 54,8 per cento, molto di più rispetto alle altre partecipate simili che forniscono gli stessi servizi. Lo dico perché anche rispetto al tema dei compensi ho

cercato di recuperare dati rispetto alle altre società che forniscono servizi simili per comprendere se questa società aveva comunque compensi in linea con attività simili, che avessero un volume di affari comparabile, proprio per cogliere se ci potevano essere delle esagerazioni, o comunque dei compensi fuori mercato, e vi dicevo che questa comparazione secondo me è anche e anche abbastanza utile, anche in una riflessione che riguarda l'anno 2020, che è stato un anno sicuramente difficile anche per le aziende, e questa del resto è un'azienda come tutte le altre, ma che nel 2020 ha secondo me continuato a investire molto, e questo è un dato che ci tengo a sottolineare perché i documenti della prossima assemblea sono documenti già in nostro possesso. Abbiamo avuto già modo di guardare molta di questa documentazione, saremo chiamati a votare nell'Assemblea del 6 maggio prossimo, e devo dire che ci sono dei dati gestionali molto rilevanti. Nel 2020 infatti c'è stato un investimento con 363 assunzioni, quindi un dato dal mio punto di vista importante, che ha superato il dato delle cessazioni, che è stato 293 per pensionamenti, e ha cercato anche di ampliare il perimetro di consolidamento proprio per andare a coinvolgere maggiormente gli attori anche del nostro territorio.

Questa è un'azienda che fa lavorare le nostre Cooperative sociali e che fa lavorare tantissimi fornitori del nostro territorio, questo lo dico perché non condivido un'affermazione che è stata fatta all'inizio e dove si parla di distacco territoriale, che è un'affermazione generica come tutte quelle che sono contenute in questa mozione.

Tenete presente che l'azienda ha in modo diretto circa 9.000 dipendenti ma se ci aggiungiamo la collaborazione con le Cooperative sociali arriviamo a circa 15.000, e se a questo aggiungiamo anche le altre persone che lavorano, che sono partite Iva, artigiani, che danno servizi, arriviamo ad avere circa 20.000 persone che lavorano per questa azienda. Quindi è davvero un'azienda italiana rilevante, è circa la trentesima azienda che abbiamo in Italia, che nel 2020 ha continuato a investire anche sui nostri territori, oltre che al suo interno, tant'è vero che ha fatto 653 milioni di investimento sui territori in più rispetto all'anno precedente, con una crescita di 150 milioni. Quindi anche in periodo di pandemia è un'azienda che secondo me ha saputo distinguere il suo operato con una capacità di investimento, anche andando a acquisire aziende del territorio, in una distribuzione di un'azienda sicuramente complessa che vede insieme Torino, Genova e Reggio Emilia in anni che hanno continuamente visto espandere l'azienda anche in altri territori italiani, un dato che secondo me è un dato rilevante, tant'è vero che è stata acquisita Unieco Ambiente e anche ad I. BLU che è un'azienda di Cadelbosco che recupera plastica, quindi implementando diciamo sempre in linea con il proprio business aziendale di un'azienda che dobbiamo ricordarci è un'azienda di diritto privato a maggioranza pubblica quotata in borsa che, se vogliamo continui ad essere un'azienda importante per tutte noi deve continuare ad essere un'azienda

comunque competitiva, e anche competitiva sul mercato, nel quale deve diciamo destreggiarsi rispetto ad altre grandi multi Multiutility che siano "Hera", o che sia "A2A" o che sia "Acea", perché è questo di cui stiamo parlando, cioè un'azienda che deve competere in un mercato nazionale continuando anche ad avere degli obiettivi alti, che i soci secondo me devono dare, per i quali abbiamo bisogno che ci siano competenze, le migliori che possiamo trovare.

Quindi nel 2020 sono state fatte moltissime assunzioni, molti investimenti, sono stati modificati tutti i sistemi informativi, e questo ha creato anche alcune difficoltà nella trasmutazione devo dire di tutti i dati, e con azioni anche mirate a dare continuità ai servizi aziendali, nonostante le necessità di smart-working che comunque nel 2020 tutte le aziende hanno affrontato, e dovendo ottimizzare anche la gestione in funzione di questi cambiamenti, tant'è vero che sono stati fatti anche degli accordi sindacali sostitutivi sia per la cassa integrazione in deroga ma anche per il Fondo di solidarietà diciamo aziendale. Quindi un'azienda che a me non sembra, dai documenti che ho letto e che non sono gli articoli di giornale, che sia così assente dal nostro territorio. Perché investire e fare investimenti in un anno così difficile del 30% in più rispetto all'anno precedente significa continuare a investire per migliorare le infrastrutture del nostro territorio affinchè si possa sviluppare un volano positivo per la ripresa anche dopo la pandemia, e come vi dicevo l'attenzione al territorio e alle nostre comunità avviene anche a partire dal coinvolgimento nel proprio tessuto lavorativo dei nostri fornitori locali, proprio a partire dalla catena di fornitura che è aumentata rispetto al 2019 circa del 50%, quindi abbiamo coinvolto molto di più maestranze locali, mi riferisco anche al nostro territorio, oltre ad aver coinvolto in modo importante la cooperazione sociale nelle attività, nella gestione delle isole ecologiche, nelle attività del verde, poi Iren non fa in tutti i comuni le stesse cose, perché offre servizi al di là di quelli che gestiamo all'interno del servizio rifiuti, che forse è quello di cui ci occupiamo di più. Al tempo stesso, come vi dicevo, anche sul tema..., questo ordine del giorno, nella prima frase del primo capoverso del "considerato" ci sono un insieme di considerazioni, la lontananza e il distacco dal territorio, su cui ho già detto, l'incessante aumento delle bollette, gravi carenze organizzative, non so queste da dove siano state prese, ho letto che è stato copiato pari pari un comunicato dei sindacati, che poi viene citato, lo sono andata a leggere anche io, è del febbraio del 2021, non è stato virgolettato, ma è il testo del comunicato dove si parla di un peggioramento delle condizioni di lavoro e dei lavoratori, e di servizio all'utenza, come denunciato dai sindacati.

Allora in realtà io credo che bisogna andare un po' in profondità delle cose, nel senso che i giornali fanno spesso dei titoloni, i sindacati fanno bene a fare il loro mestiere, noi però non siamo dei sindacati, questa è un'azienda di cui abbiamo una parte di

proprietà, di cui siamo soci, e quindi è bene, visto che abbiamo accesso tutti quanti alle documentazioni pubbliche, approfondiremo un po'.

Lo dico perché per fronteggiare l'emergenza questo gruppo ha disposto molte azioni per tutelare i lavoratori con unità di crisi, hanno riorganizzato ovviamente il lavoro, hanno adottato tutti i dipendenti di dispositivi di protezione, hanno riorganizzato le attività a distanza, hanno dato strumentazione per le postazioni di smart working, quindi hanno cercato di accompagnare le scelte dei lavoratori, necessarie però a garantire anche la continuità, che è lo stesso problema che ha gestito anche l'Amministrazione comunale, non tutti i lavori, non tutte le professioni, non tutti dipendenti hanno la possibilità di fare lo smart-working, perché è evidente che dobbiamo essere organizzati per continuare a gestire i servizi e le attività di sportello sempre, anche in periodi di pandemia, di un'attività, come quella di Iren, ma come quella anche della nostra Amministrazione che non ha mai chiuso nemmeno un giorno, anche nei periodi più difficili. E sicuramente anche gli investimenti che Iren aveva fatto negli anni passati della digitalizzazione ha aiutato oggi la gestione dell'emergenza, visto che sono stati accompagnati ad attività di lavoro in remoto 3.166 dipendenti, quindi un numero molto rilevante di coloro che lavorano in modo diretto per Iren, perché, come dicevo prima, sono circa 8.000 dipendenti diretti, ma per arrivare ai ventimila, che è la mole delle persone che si muovono ogni giorno per questa azienda. I gruppo tra l'altro non ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per far fronte a situazioni di riduzione o sospensione di attività, ma ha proprio siglato un accordo con le organizzazioni sindacali per poter recuperare permessi, ferie solidali, andando a costituire proprio un fondo secondo me invece interessante di ferie solidali tra i lavoratori, e sono state donate dai dipendenti e dai dirigenti 2.130 ore di ferie, che è secondo me un'innovazione, una sperimentazione molto interessante, quindi è stato un Fondo messo a disposizione dal gruppo di condivisione delle ferie pregresse. E devo dire che nonostante queste difficoltà come vi dicevo le assunzioni sono state più di 600 e di queste il 50 per cento hanno meno di 30 anni. Quindi lo dico perché la realtà da raccontare è molto articolata, e credo che vadano anche raccontate le cose negative che ci possono essere, ma le cose positive per permettere a tutti di farsi comunque un'idea completa per arrivare poi a fare giustamente ognuno di noi le sue valutazioni.

L'altro tema nelle premesse che viene toccato riguarda il tema delle bollette e della fatturazione, che ha fatto, anche questo, devo dire, molto discutere, si parla e la parola che viene usata è caos bollette, sempre nel primo punto. Io sono andata anche a rivedere le mie bollette perché volevo capire quale era stata la comunicazione che io sicuramente non ho letto, perché nelle bollette guardo solo quello che devo pagare,

ma devo dire che in questo passaggio, che è stato un passaggio obbligatorio, questa comunicazione in realtà è stata inserita in molte bollette precedenti, poi come sempre, e questo è un errore in generale nostro, delle bollette, me compresa, leggiamo poco se non la scadenza e quanto dobbiamo pagare.

Quindi in tutte le bollette hanno segnalato il passaggio dalla modalità di fatturazione a rata costante a una modalità di fatturazione diversa, i clienti sono stati informati e sono stati fatti tra l'altro diversi comunicati stampa nel mese di aprile 2020, nel maggio del 2020, nel giugno del 2020 e infine anche a gennaio del 2021, oltre ad aver dato le stesse informazioni anche alle associazioni dei consumatori, in particolare Federconsumatori, affinché potessero supportare anche i clienti nella lettura delle bollette, anche per andare a segnalare mancanze o criticità, cosa che è corretto che le associazioni facciano.

E' comprensibile il disagio che questo passaggio ha comportato, e proprio per questo sono stati potenziati, per poter dare risposte ai clienti, i canali di contatto, e invitano i clienti che presentavano anche dei disagi economici a chiedere la rateizzazione senza interessi di mora, ovviamente nella libera scelta che ogni cliente o cittadino poteva fare.

Questo è stato fatto perché la normativa di settore ha imposto a tutte le società di vendita, che operano sul mercato nazionale, sia in regime di tutela che di libero mercato, l'emissione di fatture il più possibile aderenti ai consumi reali ed effettivi dei clienti, andando quindi a disciplinare, ma penso anche a predeterminare in modo preciso la modalità e le tempistiche di emissione delle bollette, e per questo Iren si è adeguata, come richiede la normativa, prima nel territorio ligure, poi nel territorio emiliano e così farà anche nel territorio torinese, con una gradualità che permette anche ad un'azienda di seguire i propri clienti nei disagi, nella gestione e anche conseguente.

Sull'aumento delle bollette non so, probabilmente ognuno di noi avrà delle bollette differenti, il passaggio a consumi reali ha determinato nella maggior parte dei casi un abbassamento del costo della bolletta, nel periodo estate autunno, perché è chiaro che prima era distribuito in modo omogeneo tutto l'anno e invece non è stato così nel 2020, rispetto proprio alla rata costante che in quei periodi estivi andava a spalmare invece i consumi tipicamente alti, quelli dei mesi invernali con un complessivo risparmio temporale sulle bollette del 70%, ma dovuto proprio a questa modifica, e ai mesi nel quale questa modifica è intercorsa. Quindi una modifica che ha generato devo dire perplessità nei clienti che non avevano capito, ma che è motivata da una modifica della normativa di settore che ha imposto a tutte le società di non fare più la bolletta diciamo per rate costanti, magari con un conguaglio a fine anno, che era quello che avveniva prima, ma una bollettazione più aderente possibile ai consumi

reali ed effettivi. Quindi credo che anche questa conoscenza possa essere utile a tutti noi rispetto a quello che è stato scritto nell'ordine del giorno perché è bene secondo me capire quando le scelte vengono fatte per libera scelta o per essere aderenti ad una normativa di settore.

Nel secondo articolo capoverso del "considerato" si parla di risultati economici penso non positivi, con un calo del fatturato..., come vi dicevo credo invece che un po' con le considerazioni che vi ho detto anche prima rispetto anche agli investimenti, io penso che i risultati di tutto il gruppo nel 2020 in realtà dimostrano come ci sia un buon modello organizzativo di business, anche perché anche di fronte a questo contesto incerto, come vi ho detto, c'è stato un fatturato comunque che ha tenuto, rispetto a un anno molto, molto difficile, e con il nuovo Piano Industriale 2020-2025 tra l'altro Iren conferma ancora una volta una strategia di crescita, attraverso l'aumento progressivo degli investimenti, come vi dicevo nel 2020 è stato di oltre il 30%, con l'obiettivo di andare anche a modificare il proprio perimetro di intervento espandendosi in nuove attività e anche in nuovi territori, a livello nazionale, rafforzando quindi la propria capacità e diventando sempre di più un operatore anche leader in tutti quei settori dove oggi ci sono invece anche nuove opportunità di sviluppo dovute alla transizione energetica e alla transizione ambientale, che diventerà una parte forte anche del Piano di resilienza nazionale.

I risultati quindi nel 2020 confermano secondo me tale direzione, con ricavi pari a 3,7 miliardi di euro e dividendi in crescita del 2,7%.

Quindi nonostante questo anno sia stato così caratterizzato da una situazione assolutamente improvvisa per tutti, credo che l'azienda abbia lavorato da un lato per mettere in sicurezza le risorse umane, addirittura assumere nuove risorse e continuare ad implementare la potenzialità garantendo tutte le attività lavorative in remoto per oltre 3.000 persone, e limitando invece l'impatto negativo che un anno difficile come il 2020 avrebbe potuto comportare anche sulle risorse umane dipendenti o collaboratori.

Un'altra parte del capoverso del "considerato", il terzo capoverso parla di questi famosi famosi stipendi, che vanno secondo me guardati con attenzione, è chiaro, lo dico perché non ci deve essere il dubbio, che se parliamo di una, se paragoniamo in modo assoluto gli stipendi di tutti coloro che lavorano, è evidente che queste sono cifre molto importanti, questo è assolutamente innegabile, per ognuno di noi devo dire, queste cifre sono cifre credo irraggiungibili, se qualcuno le raggiunge beato lui. E chiaro però che dobbiamo contestualizzare secondo me, nel senso che io sono dell'idea, in tutti i settori e in tutte le aziende, pubbliche e private, che i ruoli e le responsabilità vadano adeguatamente remunerati, perché le responsabilità si prendono

sulla propria pelle, e anche sulle persone che lavorano con noi, nei nostri contesti, lo dico per l'Amministrazione, i consiglieri di amministrazione per l'azienda, l'Amministratore Delegato risponde degli obiettivi, e credo che questi compensi vadano equiparati alle aziende simili a queste, perché non può non essere così. Perché non possiamo mica paragonare il mio stipendio con quello di un Amministratore Delegato di un'azienda che fa questi miliardi di fatturato. Quindi non si può ragionare secondo me in un modo assoluto, perché capisco l'affermazione che fa Setti, del fatto che questi stipendi sono enormi, questi stipendi sono allineati, anzi più bassi rispetto alle altre Multiutility che adesso vi leggo, e sono più bassi, non sono mai aumentati perché i sindaci reggiani su questo hanno sempre fatto una battaglia per non far aumentare i compensi, anzi per scaricare di più il compenso sulla parte variabile, non sulla parte fissa, e lo dico perché questa è stata una scelta della nostra provincia, di nessun altro territorio coinvolto, lo dico e lo sottolineo con forza, Setti può alzare il telefono e telefonare ai suoi amici di Torino per chiedere se non è così, dico amici di Partito, di Movimento, non so se si conoscano.

Per quanto riguarda le retribuzioni, nel 2020 gli aumenti non ci sono stati, e quindi non ho capito dove siano stati letti, gli scostamenti del 2020 sono dovuti a un motivo molto semplice, i membri del Consiglio di Amministrazione sono entrati in carica in aprile, e quindi il loro stipendio è stato contabilizzato da aprile a dicembre nel 2019, nel 2020 l'anno è stato contabilizzato per intero, quindi è evidente che si è creata una differenza, ma che non è un aumento, sono mesi diversi di lavoro, è come se io pagassi un dipendente per 9 mesi invece che per 12, è assolutamente uguale.

Questo perché non c'è stato nel 2020 nessun aumento dell'Amministratore Delegato e neanche del Consiglio di Amministrazione, né del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato lo scostamento a cui secondo me i giornali, o forse anche in questo ordine del giorno viene fatto riferimento, e non mi riferisco alla cifra totale, dipende dal fatto che è entrato in vigore un nuovo contratto e questo ha influito sulla minor retribuzione relativa alla prima parte del 2019, quindi non sono stati deliberati aumenti, e non c'è stato nessun aumento neanche per il Presidente e per il Vicepresidente. Il Vicepresidente come gli altri consiglieri di amministrazione è entrato in carica in aprile, quindi l'indennità percepita nel 2019 era per nove mesi, e nel 2020 era per 12 mesi, quindi la differenza dell'aumento che superficialmente si legge è dovuto al fatto che questo Consiglio di Amministrazione non è entrato in carica nel 2019 per un anno intero, e quindi non poteva avere un compenso parametrato su un anno.

La cosa che mi sembra interessante è confrontare questi compensi con le altre aziende partecipate, più o meno come questa. Un consigliere delegato, ve ne leggo alcuni ma

per farvi qualche esempio, un consigliere di amministrazione dell'azienda A2A, riferito agli stessi anni, che è una un'azienda del milanese, e prende come compensi dei consiglieri di amministrazione 80.000 euro, quello di Iren ne prende 23.000, parliamo di indennità base, perché sono le uniche che si possono ovviamente paragonare.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'azienda di, sempre di A2A, prende 250.000 euro, il Presidente di Iren ne prende 150.000 mila, quindi 100.000 euro in meno.

Il compenso di questa azienda A2A, quindi mettendo insieme il fisso e il variabile, per la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale è pari a 980.000 euro, che è molto più alto rispetto a quanto deliberato per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Iren.

Per quanto riguarda Hera il Consigliere di Amministrazione, semplice, diciamola così, prende 40.000 euro, quello di Iren sempre 23.000 euro. Per quanto riguarda il Presidente che non ha altre altre cariche prende 380.000 euro. Prima avevamo detto che il Presidente prendeva in A2A 250, questo ne prende 380, Hera è di Modena, e quello di Iren 150.

Per quanto riguarda il Vicepresidente prende 85.000 euro, quello di Iren 40.000, sempre come indennità di base. L'amministratore delegato di Hera prende 380.000 euro, invariato, rispetto al precedente mandato, in questo caso superiore all'Amministratore Delegato di Iren, la cui componente fissa è 329.000 euro.

Ancora, l'ultima che ho cercato è stata Acea che è di Roma, i dati sono tutti pubblici quindi li potete andare a controllare, il Consigliere di Amministrazione prende 26.000 euro, questo è il più simile a quello che ho trovato, che è uguale ad Iren, che prende 23.000 euro, mentre il Presidente anche in questo caso prende 250.000 euro come A2A, il Presidente di Iren prende 150.000 euro, e il compenso totale per la carica di Amministratore Delegato è pari a 716.000 euro, molto superiore a quello dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Iren, che è la stessa figura, che è molto più basso rispetto a questo quasi della metà.

Quindi questo paragone a me è stato molto utile, e ve lo riporto per questo, perché è evidente che se questa azienda deve continuare a stare sul mercato ad essere competitiva, anche rispetto a questi altri attori, ha bisogno di avere delle persone che abbiano le capacità e le competenze adeguate, e devono essere competitivi come gli altri, altrimenti non si trova nessuno che viene a fare l'Amministratore Delegato, che metta la stessa credibilità e la stessa autorevolezza, con un curriculum inattaccabile. Lo dico perché davvero stiamo parlando di un'azienda importantissima in Italia, che è cresciuta molto negli ultimi anni, e che secondo me sta continuando devo dire a crescere.



Come vi dicevo prima i ricavi nell'anno 2020 sono stati di 3,7 miliardi, e l' *Ebit adjusted* è aumentato nel 2020 del 37%, l'utile netto del Gruppo negli ultimi cinque anni è aumentato del 100 per cento. Quindi parliamo di un'azienda alla quale i soci hanno chiesto di essere più competitiva, di stare sul mercato e di crescere, e questo ovviamente credo che sia il risultato di un obiettivo che dal mio punto di vista è stato raggiunto, e non credo nemmeno che sia una comunità così distante dai territori, al di là che c'è un rapporto devo dire quotidiano con l'azienda per le segnalazioni che anche i cittadini ci fanno, tra l'altro facciamo tantissime attività anche di educazione ambientale con le scuole, con le nostre scuole.

Nel 2020 tramite EduIren abbiamo coinvolto 270 scuole, abbiamo fatto 71 progetti, io ovviamente ho fatto molti incontri con le scuole e con Iren, già per riprogrammare il prossimo anno scolastico. Quindi è un'azienda che c'è, che elabora, che progetta, con la quale possiamo costruire anche nuove progettazioni, e credo che questo sia un dato importante che non viene abbastanza secondo me sottolineato.

Cosa prevede la politica retributiva del 2021? Piani di incentivazione variabile, con obiettivi finanziari e non, predeterminati e misurabili in coerenza con il Piano industriale del gruppo, una spinta motivazionale dei beneficiari nel perseguitamento di obiettivi strategici, premiando la cultura della performance e valorizzando i comportamenti virtuosi, un mix allineato con le prassi di mercato, ma non può non essere così, tempi di maturazione degli incentivi di lungo termine non inferiore a tre anni, e facoltà di deroga alla politica retributiva solo per circostanze eccezionali, intendendosi quelle per cui le situazioni in cui la deroga è necessaria ai fini del perseguitamento degli interessi di lungo termine e di sostenibilità dell'azienda.

Cosa invece non c'è dentro le politiche retributive? Non c'è nessun livello retributivo superiore ai riferimenti di mercato, e questo lo abbiamo visto anche nel confronto di quello che vi ho illustrato, dopodiché io non sarei in grado di far l'Amministratore Delegato, credo neanche il consigliere Setti, cioè qui ci vogliono persone che hanno Curriculum davvero che solitamente si trovano o nelle grandi aziende statali o comunque in grandi aziende quotate in Borsa. Non c'è dentro nessuna forma di incentivazione non collegata al perseguitamento degli obiettivi, che mi sembra è quello che chiede già questa mozione, non c'è nessuna forma di remunerazione variabile per gli amministratori non esecutivi, non è prevista nessuna forma di incentivazione di natura straordinaria, né per l'Amministratore Delegato, né per il Direttore Generale e non c'è nessun benefit aggiuntivo. Non c'è stato nel 2020 nessun aumento, e dal 2021 è stato già incrementato il peso degli obiettivi di performance, proprio per rendere ancora più premiante la parte variabile rispetto alla parte fissa, in relazione alle relazioni con gli stakeholder, con già con i parametri che questa mozione cita,

nell'ambito dei sistemi digitalizzati di incentivazione di breve periodo, sia per l'Amministratore Delegato, sia per il Direttore Generale di Iren, ma anche per i Dirigenti che hanno responsabilità strategiche del Gruppo, e come raccomandato dal Consiglio di Amministrazione è stato introdotto per tutti i Dirigenti dal 2021, che hanno delle responsabilità strategiche di settore, un indicatore di performance proprio collegato alle tematiche che secondo me a Setti interessano, che sono legate alla decarbonizzazione, all'economia circolare, allo sviluppo di città resilienti, alle risorse idriche, all'attenzione al cliente, all'attenzione al personale, alla diversità di genere quindi al gender gap, con un peso pari al 20 per cento in crescita rispetto all'esercizio precedente. Quindi un dato secondo me tutt'altro che scontato e che mi sembra vada già incontro alle cose che questa mozione dice, che nasce tutto sommato su una premessa sbagliata, nel senso che nasce su una premessa di un aumento che non c'è, e non c'è, e non ci sarà, e non c'è stato, e che sinceramente è il presupposto per rendere dal mio punto di vista poco efficace questa mozione.

Il riferimento alla qualità dell'aria l'ho capito rispetto agli stipendi, anche se è una riflessione secondo me abbastanza ardita, è un tema però sul quale Iren sta lavorando molto, si sta ampliando come settore proprio anche rispetto a tutti gli incentivi che ci sono, ha presentato anche all'Amministrazione diversi progetti devo dire legati anche alle riqualificazioni anche energetiche, e la produzione energetica è sicuramente un tema, che tra l'altro ha consentito al Gruppo di ridurre gli impatti ambientali anche delle proprie attività.

Nel 2020 c'è stato un incremento delle energie risparmiate del 10%, che mi sembra un dato interessante, in linea con l'obiettivo a risparmio del 2025, le emissioni totali dirette di CO₂ registrano un calo, sicuramente influenzato dalle azioni di efficientamento e dalla riduzione di produzione energetica registrata per effetto anche delle maggiori temperature che si sono registrate nel 2020, e anche dall'emergenza Covid, e l'intensità carbonica (riprendo le cose un po' che venivano dette alla fine dei "considerato") della produzione energetica, risulta allineata al 2019 nonostante il rilevante incremento della produzione termoelettrica nel 2010, questo rispetto alle osservazioni che venivano fatte alla fine dei "considerato".

Nel merito del dispositivo credo che le mie valutazioni siano già emerse, nel senso che non ci sarà nessun voto di aumento nell'assemblea del 6, quindi credo che già questo renda inefficace la richiesta, è già stato inserito come modalità premiante delle politiche retributive del 2021 un peso pari al 20 per cento anche per tutti i Dirigenti con responsabilità di settore strategiche proprio legato a tutto il tema diciamo di attenzione all'ambiente ed economia circolare, risorse idriche, decarbonizzazione e sono già stati incrementati gli obiettivi di performance proprio legati ai parametri che



citava Setti nel terzo punto del dispositivo, con quindi in realtà già un'affinità con le cose che lui chiedeva che secondo me sono anche di interesse e di soddisfazione rispetto a questa sollecitazione.

Io voterò contro questa mozione, credo che sia stata fatta con un po' di superficialità e soprattutto facendo una riflessione assolutamente estranea dal contesto, perché in termini generali capisco la riflessione, ma qui stiamo parlando di una grande azienda che ha miliardi di fatturato, e che deve essere gestita da una persona che risponda anche dei risultati, e tra l'altro avendo già una parte avete visto fissa di indennità molto più bassa rispetto a persone della sua stessa qualifica in aziende assolutamente simili, e non più importanti, e avendo già una parte che è aumentata negli anni, proprio per volontà politica di remunerazione sulla parte variabile nella quale io credo molto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Prego Setti, può parlare lei.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Beh allora naturalmente prendo atto di quanto affermato dal Sindaco, e cioè che sul primo punto in cui chiedo che ci sia un congelamento di qualsiasi richiesta di aumento delle retribuzioni sia fissa sia quella variabile, nel 2021 sulle politiche retributive del 2021 rispetto al 2020 queste non ci saranno, se questo è confermato non posso che prenderne atto positivamente, perché naturalmente un qualsiasi aumento di retribuzione in un clima e in un contesto pandemico, tragico, in cui sostanzialmente la maggior parte dei settori e dell'economia del Paese sono in difficoltà, mentre questo è un settore di fatto, non dimentichiamo, tutelato, e non certo un mercato di concorrenza perfetta, ma un mercato in oligopolio tra l'altro sostenuto da massicci interventi dello Stato, quindi parlare di risultanze e di business, parlare di performance e parlare di competitività su una gestione caratteristica che di fatto è essenziale per la vita civile delle persone, e che personalmente, e qui andiamo a toccare un aspetto diverso, non del tema della mozione, ma sull'aspetto delle utenze, cioè dei servizi che secondo me dovrebbero essere gestiti direttamente dalle municipalità e non certo essere oggetto di business e di profitto che poi viene poi eventualmente ridistribuito così come sembra, in parte dalle Amministrazioni, che

posseggano quote azionarie di Iren, ma anche a soggetti privati che di pubblico non hanno assolutamente niente.

Quindi non vorrei..., poi il fatto della comparazione con le altre retribuzioni, cioè sul fatto che gli altri manager di multiutility sorelle competitor di Iren prendano stipendi superiori non necessariamente da un punto di vista morale possono fare indurre a essere particolarmente generosi con questi manager, perché secondo me occorre non avere..., cioè non considerare gli stipendi sempre correlati con quello che è il costo della vita, con quello che è lo stipendio medio degli operai e dei dipendenti delle aziende che loro stessi amministrano.

Quindi io tra l'altro per quel che mi riguarda il dispositivo è scritto personalmente, cioè l'ho scritto io, quindi se la Sindaca lo ha trovato in altri luoghi mi fa piacere, vuol dire che qualcuno me l'ha copiato, la cosa non può che farmi piacere.

L'altro punto su cui io chiedevo appunto che il Consiglio si esprimesse è quello proprio in cui c'è una particolare tutela del contesto ambientale, e cioè là dove ci sono delle province che sono in infrazione delle direttive europee per quel che concerne la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, chiedevo di delegare e di vincolare in un certo senso le scelte dei manager a quelle che dovevano dare una maggiore priorità alla, qualità dell'ambiente piuttosto che agli obiettivi di mercato e di performance, cosa che personalmente, e non solo personalmente ma da molti, è successo nella nostra provincia, attraverso un impianto gigantesco, che sicuramente non avremmo avuto, se Iren non fosse una Multiutility di dimensione nazionale, ma fosse piuttosto una Multiutility o comunque una società di servizi di dimensioni provinciali quindi, anche perchè poi da un certo punto di vista, da un punto di vista industriale come economie di scala magari gli inceneritori o i termovalorizzatori, come vengono chiamati, possono avere una necessità di un dimensionamento per essere diciamo efficienti, mentre su impianti di bio digestione o comunque di biogas e trattamento di forsu non necessariamente devono essere così grandi, come in realtà noi ci troviamo alle porte del nostro Comune.

In ogni caso io sono fermamente convinto di quello che ho scritto, non andrei a toccare quello che è il mondo Iren, chiaramente un mondo che ci terrebbe qui per delle ore e ore, io mi focalizzerò soprattutto su quello che è il dispositivo, che mi pare di capire, almeno sul primo punto, è effettivamente accolto da quelle che saranno le nuove politiche retributive di quello che l'assemblea dei soci di Iren andrà a votare. Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Prima di cedere la parola alla consigliera Catellani ricordo che sta per interrompersi la registrazione, quindi, prego .

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Presidente solo per dare una dichiarazione di voto perché credo che quanto ci ha spiegato stasera il Sindaco completi e ci dia un po' più l'idea di quello che è il mondo Iren, comunque non sarà all'interno della mozione, ma comunque ci aiuta a capire tutto quello che sta dietro a tutto quello che è la società di Iren, il nostro voto sarà contrario perché credo che come ha già comunque anticipato il sindaco nel suo intervento non ci siano le motivazioni per dare un voto favorevole a questo ordine del giorno, che credo che sia incentrato più che altro su questa, tra virgolette, paura, o timore di Iren come azienda che chissà cosa possa combinare, chissà cosa possa fare. Credo che ci abbia rappresentato molto bene quello che Iren con i suoi difetti, con i suoi problemi, nessuno dice e vuole dire che l'azienda è perfetta, ma credo che sia un'azienda che sul nostro territorio si muova bene, e comunque che non porti a non votare a favore quello che voi dite comunque nel vostro ordine del giorno, anche un po' così, tanto per dire un po' mettendo insieme tanti pezzi di tante cose, ecco. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Sì, velocemente, grazie Presidente. Sarò sintetico, ringrazio, e anche io esprimo ovviamente a nome del gruppo una dichiarazione di voto contraria, proprio perché, ribadisco, le argomentazioni che sono state sottoposte con questo ordine del giorno penso siano state le più disparate, ma soprattutto le considero come dire poste in maniera disconnessa, senza una un filo logico rispetto a quelli che potrebbero essere gli obiettivi e quelli che effettivamente avrebbero e potrebbero essere gli argomenti su cui discutere rispetto ovviamente alle diverse problematiche ma anche ai diversi aspetti positivi di una Multiutility come Iren.



Quindi penso che la discussione debba e avrebbe dovuto svolgersi in modo diverso, e il Sindaco comunque ha fugato qualsivoglia dubbio nella sua precisa e puntuale relazione, rispetto anche al dispositivo che ci viene sottoposto.

Quindi torno a ribadire un voto contrario e ringrazio della parola la Presidente. Grazie.

Bene procediamo con il voto per la mozione presentata al punto 16:

Malavasi:	contraria
Catellani:	contraria
Chiessi:	contrario
Ghirelli:	contraria
Giovannini:	contrario
Goccini.	contrario
Oleari:	contraria
Rovesti:	favorevole
Sacchetti:	contrario
Santini:	favorevole
Sassi:	contrario
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	contraria

Quindi 10 contrari: Zaccarelli, Sassi, Sacchetti, Oleari, Goccini, Giovannini, Ghirelli, Chiessi, Catellani, Malavasi, e 3 favorevoli: Setti, Santini e Rovesti.

Benissimo, chiudiamo questo lungo consiglio comunale, speriamo di vederci in presenza la prossima volta, buona notte a tutti.